6. *Non rubare il mestiere agli altri ossia... offellèe fa el to mestèe.*
7. *Non sfornare nè paste nè torte.*
8. *Non dire il falso: hai guadagnato un patrimonio prima della guerra, ne riguadagnerai un altro dopo.*
9. *Non desiderare la donna nè l'uomo golosi se non a pace fatta.*
10. *Non desiderare la rovina degli altri... pasticceri.*

LA LAURA AD ONORE
(Idea travasata)

... che venne solennemente conferita dall'Ateneo romano alli studenti periti per la Patria!

E non mai *lauro di dottrina* cinse più degnamente crine di studioso!

Voi, *eroi e martiri*, affermaste la *dottrina fra le dottrine*! Oggi il resto è *fumo che dilegua*.

Dimostraste voi, *matematici*, la *misura massima e precisa delle dimensioni umane*, e voi, *filosofi il migliore risultato della metafisica* raggiungeste, e voi, *medici* la maniera d'*eternare la vita*, e voi, voi *poeti*, scriveste *col sangue vostro la lirica più bella* che possa uomo di lettera sognare! A voi tutti i lauri e tutti gli onori, o *saggi della vita e della morte*!

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSEe assimilabile.
smo, Scrofola, Tubercolosi, Arterioscleros, Artritismo,
Prof. Giovine, Prof. Tenturri ecc. Prezzo delle bottiglia
Umberto I, 391. — Depositari: ROMA: Garroni, Ianuzzi. TRIPOLI: Farmacia Municipale.

TON Piazza TREVI

ESCI ottenuta col metodo BROWN SEQUARD
ea Ufficiale del Regno d'Italia.
L. 5 la bottiglia con istruzio
trova nelle primarie farmacie.

CI Il più attivo, il più popolare
ed economico dei ferruginosi
Premiato Stabilimento Chimico
FIRENZE.

e Italiana
MILANO
TE VERSATO
a straordin. L. 28.590.000.—
NO
Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanis-
, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca,
, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio
ri Ponente, Siracusa, Taranto, Termini
o Doria).
64 (Angolo via Farini).
74 (Angolo via Ludovisi)
Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)
RILE 1917

PASSIVO
N. 272.000 Azioni
dauna e N. 8000
..... L. 156.000.000 —
dinario ..... » 31.200.000.—
raordinario..... » 28.500.000.—
e personale .... » 14.675.689.43
ed arretrati ..... » 5.545.840.—
r. e Buoni fruttif. » 245.711.789.52
erciali ..... » 38.868.517.38
one ..... » 45.276.922.83
'incasso ..... » 28.531.381.96
ldi creditori .... » 1.100.402.910.65
..... » 48.048.329.10
..... » 85.901.111.35
anzia operazioni . » 73.934.892.—
zione servizio.... » 3.867.222.—
a custodia .... » 1.778.847.440.—
zio 1915 ..... » 797.672.86
ercizio corrente ... » 10.286.005.32
L. 3.696.445.724.40

OLIVIERI
NI
IL C. Contabile
A. COMELLI

FRANCOBOLLI GRATIS Catalogo illustrato
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli e monete, ma a grosse partite.
Giuseppe Gleffer
Nestri Poncato

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 antiche pose. — 12 cartoline speciali L. 8 antiche pose - 6 Stereoscopi finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. - Sig. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze. (Esclusa la zona di guerra).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola
(anche in francobolli)
PECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione. Casella postale 139, Roma
ACQUISTASI pianoforte di occasione verticale ottima coda. Dirigersi Pasoli Vicolo delle Coste, 26 piano 2.o cortile.
CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini ottimi. Offerte Casella Postale 133.
Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, diatesi gottosi, calcoli del rene e del fegato. Acquasparta (Umbria)

PILLOLE ROBUR
Chinofosfo-stricno-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti
in generale: Prezzo L. 3 la scatola
Cure complete 2 scatole franche nel Regno L. 6
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

N PIU'
RESBITI
E VISTE DEBOLI
nico e solo prodotto del
la stanchezza degli occhi,
o di portare le lenti.
diabile vista anche a
tuagenario.
A TUTTI
iveto 29 - NAPOLI

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA:
ricano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
e LIQUORI — VIEUX COGNAC Superieur — SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE a CHIASSO | NICE e PARIGI
abilimenti d'propri per la Svizzera | per la Francia e Algeria
ionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nerica Sud | nella Spagna | nell'America del Nord
Bolzi & C. - Genova | G. ROSSATI - Chiasso | L. Gandolfi & C. - New York

IL TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

Un numero Cent. 10 Arretrato Cent. 20 N. 905

ABBONAMENTI

Per un anno in Italia ..... L. 10,00

Dirigere vaglia, lettere, cartoline-vaglia agli Uffici del giornale:

Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via Tomacelli 152 - Tel. 10-779

Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

L'AUTOBAVAGLIO: Il luogo Citorio si collocò bavaglio da sè, ovvero il *suo pensiero discutente* restò in ambito di sua testa, *senza uscire in suono atto ad essere percipito* dal pubblico. E ben si adottava simile *capezza* dovendosi mettere *talune carte in tavola. di apprendere fatti nostri intimi. Al nimico non va concessa libertà.* Libertà sua *oggi* rappresenta *nostra schiavitù domani.* A quanti *ci vorrebbero capezzare*, sia imposta *capezza doppia.* Li giusti comprendono che essa *non è manoprata per la loro cervice.* Chi se ne duole si sottintende di *far paranza con l'inimico.*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVIII — Roma 1 Luglio (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 — N. 905

Sssst!

Sssst!

Sssst!

Di uno morbo chontagioso che fecie divenire li huomeni tanti pesci; le diverse qualità che dicti pesci distingueano, come li pesci spada, li pesci capponi, li pesci in barile et vai enumerando; et la conclusione che trassene lo sofo, bella et commendevole a udire.

Vivea nello anno di gratia 1917 *sua chasta vita uno sere lo quale pure da natura sortito havendo lo grande sfregio et penoso del non poter favellare, comechè mutolo di per l'alveo materno sortito fusse pure tali doti s'havea di onestà, et probità di costume et anco di portamento nobile et austero, che li suoi conteuranei in grande conto tenendolo come di santolo e anco peggio, una elevata carica data gli haveano et mantencanlo in uno santuario che a Sancta Consulta nomavasi, pure inutile essendo di mai consultarlo, comechè per la dicta cagione della mancantia di favella, impossibile mai d'aerne risposta si fusse.*

Or avvenne che da più parti cominciossi a levare romore di invidiosi ei piccioletti huomeni contro lo Sancto Mutolo che Sonnino nomavasi, et anco dissegli qualcuno villania et fecegli atti poco rispettosi come a dire il tirargli la falda quando passava solo et silenitoso per via, il mostrargli la lingua come a ricordargli per ischerno ch'e' usarla non sapea, il pestargli uno piè, et subito ch'e' esclamato alcunchè avesse perlo dolzore, allotta volgersi alli passanti et dire: « Poffare! la grande mercè di Dio Ilo mutolo have dicto ahi! » et altre piucevolezze pur sempre riprovevoli, avvegnachè li sancti evangelii appreso ci abbiano ch'e' non deesi giammai delli infelici abusare in niuna guisa o maniera.

Et egli andavasene tra la gazzarre, nè mai rispondea nè gesto faciea di difesa od offesa alcuna voiendo in sua grande sanctità et divotione insegnare alla turba lo divino spirito della rassegnatione ch'è guida directa allo cielo delli beati.

Stavansi a cotal punto le chose, et ciascheduno in suo pensiero diceasi che forse quando le galline l'ovo nero fetato avessono o la miniera lo carbone azzurro partorito avesse lo Mutolo favellato arebbe, allorchè videsi lo grande miracholo che quivi narrare imprendesi a gloria eterna dello Altissimo amen.

Nonchè lo Mutolo dischiuder sue labra a finalmente favellare videsi invecie tutto lo mondo circostante a grado a grado dallo silentio di tomba essere preso. Parea che lo Sancto Huomo infectato avesse di suo mutolismo contagioso tutti li huomeni et le chose che d'attorno s'avea.

Videsi lo Congresso delli Reggitori, per lo innanzi simbolo et vessillo di chiacchiera numerosa et petulente, silente divenire et cangiare anco suo nome da Parlamento in Istituto delli Sordimuti, et la Camera Alta anco divenire silente, talchè in amendue li rami dello Congresso – comechè fusse estate – udiansi ronzare le mosche et anco loro per ordinanlio presidentiale obbligate si furono a porre apparecchio di smorzo allo scappamento posteriore.

Videsi li reggitori medemi sortir di loro ragunanlie ancora chosì soggetti allo morbo dello silentio ch'e' ragionavano a gesti per via, et il popolo corrcali appresso et traeva numeri boni per lo gioco regio dalli gesti che cotestoro facievano con le dita come a morra giocassono ot altro gioco con licentia delli superiori. Videsi anco lo Consiglio Comunale soggiacere allo chontagio et farsi mutolo, ma tutti dissono che male non era, comechè grandi chose da dire non avesse.

Cerusichi et spetiali posersi a studiare cotesto fenomeno morboso et concordi si furono nello sentenziare che di vero morbo chontagioso trattassesi, propagato dallo Sancto Mutolo della Chonsulta et dissono che rimedio non potea truovarsi fuor delle freggioni di patriottismo puro, ch'era una spetie d'assai costo et poco comercio. Et un'altra scoverta feciono li studiosi, provenire cioè l'origine prima dello morbo dello silentio dal mercato di Piazza Sciarra ch'era noto per lo innanzi come lo più grande focolaio di troppo parlare che lo mondo s'havesse.

Ma noi che meschini huomeni siamo dobbiamo in tutto che l'Altissimo ja et dispone ricercare sua grande sapientia et lo fine di bene. Et anco in questa grave epidemia di mutolismo non è difficile cotesta sapientia grande ritruovare, comechè stando tutti li huomeni silentiosi et non più essendo l'aere pieno di lor vociamenti indegni, potè lo paese meglio udire la voce alta et poderosa delle spingarde et cotubrine che da lunge parlavano allo inimico barbero et acerbo. Li huomeni in lor silentio diedero meglio ascolto a cotesta dove fatta di rombo et ammonimento etiamdio, et chompresero essere la Verità et la Salute non già nello gracidare o gracchiare o belare o latrare o muggire o gnavolare od altri discorsi politici, ma bensì nello fare, et fare et quinci fare ancora, allande di Sancta Victoria amen.

FRATE PINCO DELLA MIRANDOLA
scrisse
et Biagio Pennellone, omise di alluminare per economia di consumi.

La camicia di Nesso
(Divagazioni senza medesime)

I nostri *reporters* che battevano la campagna pei consueti servizi d'informazione del *Travaso* hanno sorpreso ieri in una località deserta un individuo di civile condizione in attitudine sospetta. L'hanno tenuto d'occhio ed hanno visto l'individuo scavare affannosamente una buca in terra, curvarsi, parlare concitatamente nella buca medesima e dopo essersi così sfogato ricoprire la buca con la terra, come fanno i gatti bene educati in date circostanze.

I nostri *reporters* si sono avvicinati al personaggio misterioso ed hanno potuto notare che si trattava di un deputato al Parlamento, come dimostravano le medagliette visibili alla catena dell'orologio. Vistosi scoperto, l'onorevole ha tentato di fuggire ma raggiunto dai nostri si è fermato, ed ha tentato, molto confuso, impacciato ed eccitato, di giustificarsi, inventando delle scuse puerili.

— « Andavo a caccia di grilli...cioè no, cercavo un sottoportafoglio che è lo stesso... ossia, piantavo carote... no, cioè sì... volevo dire che, insomma.. abbiate pietà di un povero infelice che non fa male a nessuno:... »

Qui l'onorevole si è messo a piangere ed ha confessato in tutta la sua interezza, la sua penosa intenzione:

— « Una settimana di Camera in comitato segreto... sentire tante cose interessanti, e non poterle raccontare a nessuno. Ho sentito per un giorno, per due, per tre, per una settimana. Ma ora non ne potevo più. Sono venuto qui, ho scavato la buca, come fece il barbiere di re Mida, e ho rovesciato tutto..»

— Ha detto alla buca che Mida ha le orecchie d'asino?

— No: ma ho detto fra l'altro, che l'opposizione ha la coda di paglia.

I nostri *reporters* hanno consolato l'onorevole e ce l'hanno portato qui in redazione, più morto che vivo. Noi non ne riveleremo il nome, anche perchè, dal più al meno, ciascuno può metterci il nome che vuole, scegliendolo fra i deputati che non hanno raccontato niente a nessuno: scelta, come si vede, facile, perchè limitata numericamente alle dita di una mano... chiusa per ragioni di segreto.

Ma di fronte a questo episodio pietoso, che ci ha commossi, ci siamo riuniti in Comitato-buata chiusa per adulti ed abbiamo compilato il seguente manuale che pubblichiamo nell'interesse della Patria.

IL MANUALE DEL SEGRETO PERFETTO
ad uso del deputato che non deve dir niente a nessuno, con la teoria della chiusura ermetica ed altre indicazioni di circostanza, approvate anche dall'on. Sonnino, gran maestro di segretezza.

CAPO I — *Delle indiscrezioni involontarie* - Si sa bene che anche non volendo, può sfuggire tutto o parte del segreto che si vuole invece tenere in corpo. Contro queste « fughe » si procede necessariamente come per le fughe di gas. L'individuo che vuol garantirsi in modo assoluto da simile pericolo, abbia cura di andare munito di borraccia con acqua abbondante, per potersi mantenere sempre l'acqua in bocca. Per tutte le altre apertu-

LA CASA DEL SONNINO

Giace in Italia una valletta amena
al centro di cittadi e di villaggi,
che nel Citorio monte è tutta piena
d'alta facondia e di loquaci saggi;
la stampa indarno l'occhio suo vi mena
chè non vi può mai penetrar coi raggi,
si gli è la via da porte chiusa tronca,
e l'aula bruna ha l'aria di spelonca.

Dentro la negra selva èvvi un capace
banco dove i ministri fanno ammasso,
mentre qualch'onorevole seguace
quivi aspirando va con storto passo.
Di retro al banco il gran Sonnino giace,
Meda da un canto corpulento e grasso,
il canuto Paolino al centro siede,
e c'è perfin qualcun che resta in piede!

Lo smemorato uscier ch'è su la porta
non lascia entrar nè riconosce alcuno,
non ascolta ambasciata nè riporta,
scaccia il corrispondente e l'importuno.
Il Visocchi va intorno e fa la scorta;
il capace Capoce ha il manto bruno,
ed a quanti n'incontra di lontano,
che non debban venir cenna Bugnano.

Il campanel d'ovatta rivestito,
le fedine di feltro ricoperte,
siede Marcora che poggiando il dito
sopra la bocca, di tacere avverte;
anzi per non offendere l'udito
chiude le discussioni troppo aperte,
quindi sussurra: — Fin ch'io qui presenzio
se volete parlar..... fate silenzio!

E quando un discorsetto è necessario,
Vien borbottato piano piano piano
come se biascicassero un rosario
come se fosse un mormorio lontano,
come un ronzio lentissimo, alveario,
un bofonchiar sommesso oltremondano,
un parlottar che muta, in quest'evento,
il Parlamento in un Parlottamento.

Ma, per amor di dio —, quel che si dice
nella spelonca, non sia detto fuore,
perfino all'eco d'echeggiar non lice,
ed il rumor non deve far rumore.
Zitti! non esca voce espanditrice,
soffio non esca mai divulgatore,
nell'ombra e nel mister fitti e confitti,
tutti acqua in bocca! e zitti, zitti, zitti!...

D'ora in avanti, andando di tal treno,
la Camera sarà Camera oscura....
e a furia d'otturare e metter freno,
dovrem cambiare i nomi addirittura:
anzi che Parlamento: Parla meno!
Legislatura ossia Legisl'ottura,
e questo di segreti reclusorio
lo chiameremo infin Monte-zittorio!

Ma cosa diran mai di così grave
tanti morm-oratori abbottonati
in questa parodia di gran conclave?
volgono forse dolorosi i fati,
per tenerli nascosti sotto chiave?...
No, per fortuna! siamo ben guardati,
e non servono agl'itali destini
secreti, secretoni e secretini!...

Non parla più l'interruttor che pronto
lancia la frase e guarda le tribune,
e l'orator che aspetta il resoconto
sul giornale che va in ogni comune
del suo collegio, e quegli che al confronto
dell'avversario urla l'ingiuria impune,
tacciono ormai... Che serve la commedia,
se il pubblico non occupa la sedia?

Tutto è silenzio, oscurità, mistero
cupo segreto, tenebre insistenti,
chiacchiere poche... (oh, dio, sarà mai vero?)
chiusi di logorrea sono i torrenti!
a scopo di salvare il mondo intero
ora nell'aula clandestina senti
volar la mosca, e non la mosca sola,
poichè c'è pur qualch'asino che vola!

LUDOVICO ARIOSO.

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

E' ricco a milioni il buon BERLINGIERI
Spezzano in Calabria lo tien volentieri
Per suo deputato, non dei più ciarlieri,
E in quei della Camera odierni misteri.
La tattica osserva degli uomini scaltri,
Serbando, col proprio, il segreto degli altri!

LA CAMERA IN COMITATO SEGRETO....

.. OVVEROSIA IL SEGRETO DELL'ULTIMO CHE ASCOLTA

...ne, niuna esclusa, si operi l'accurata ottuazione mediante tappi di cera malleabile.

Rivedere ogni tanto le otturazioni, per assicurarsi che il segreto, che dal di dentro tenta di scappare, non le abbia forzate. Al minimo soffio o sibilo, denotante il pericolo di una fuga, tamponare il punto pericolante con la mano, e con l'altra preparare subito un nuovo tappo.

CAPO II. — *Contro le pressioni dall'esterno.* –

E' ovvio che il deputato « che sa » è fatto segno da parte dei cittadini che vorrebbero sapere, a tutta una serie di pressioni, di lusinghe e anche di coercizioni, miranti a strappargli il segreto ; contro questo accerchiamento, si propongono due ordini di difesa : uno meccanico ed uno morale. La difesa meccanica può consistere nel tener lontani i cittadini mediante apposita armatura che circonda il deputato ; armatura guarnita di filo di ferro dentato, il quale, anche da lontano, farebbe subito capire che il deputato non può parlare, perchè ciò che sa si riferisce a questioni... spinose. A questo reticolato potrebbero appendersi opportuni cartelli con le scritte : « chi tocca i fili muore » — « parlate al portiere » — « *cave canem* » — « attenti alla vernice » ed altre *ad hoc*.

La difesa morale consiste nello sviare il discorso degli importuni, non rispondendo a tono alle domande indiscrete. Questo sistema di difesa, naturalmente, varia a seconda del temperamento, sulle abitudini e anche del partito del deputato preso di mira. Esempi pratici : L'on. Casalegno, interrogato da un curioso sulle discussioni avvenute in comitato segreto in merito alla politica estera, potrebbe rispondere : « Scusi, ma non ha una portinaia, lei a cui domandare certe cose ? Si ? e allora se ce l'ha, si faccia dare da lei..' tutte le bastonate che desidera... » : L'on. Micheli potrebbe dare le risposte per iscritto, così nessuno ci capirebbe niente. L'on. Pirolini potrebbe dire : « Ho promesso di non raccontar nulla, e non racconterò tutto... che alla Sola Taglioni » e via dicendo. L'on Cavagnari potrebbe utilmente insegnare a tutti i colleghi l'arte... del divagare.

(*La continuazione è in corso di stampa.*

L'OCCASIONE FA....L'ASPIRANTE.

TOTONNO. — Presidente, avrei anch'io da dire qualche cosa in tutta segretezza.

La camera charitatis

L'abbiamo saputo.

Come ? Questo è un altro affare. Se noi vi dicessimo oggi che tutto ciò che è accaduto nelle sedute segrete di Montecitorio l'abbiamo saputo dall'on. Pirolini gli guasteremmo la posizione di capo del governo.... della Sala Taglioni ; se vi dicessimo che l'abbiamo saputo dall'on. Bissolati gli rovineremmo l'avvenire di capo del Governo, non precisamente dei Taglioni, ma quasi; se vi dicessimo che tutto ciò che sappiamo ce l'ha detto l'on. Sonnino, non ci credereste, perchè sapete che l'on. Sonnino non dice nulla a nessuno, neanche a spaccarlo.

Tuttavia, siccome l'abbiamo saputo, ci troviamo nelle identiche condizioni spirituali di un deputato che ha assistito alle sedute segrete : sentiamo cioè l'irrefrenabile bisogno.... di dir tutto al primo che ci capita. E siccome il primo che ci capita, a noi, è sempre il pubblico, così apriamo il sacco e... sarà quel che sarà.

Dunque, andiamo per ordine : un primo particolare notevole delle sedute segrete è dato dalle conseguenze della mancanza di uscieri. Gli onorevoli segregati, in quei giorni di... conclave, hanno dovuto servirsi da sè, senza distinzioni di classe e di partito. Il che ha creato una fratellanza inusata dentro Montecitorio. Si sono viste scene commoventissime. L'on. De Ambri che, dopo aver sostenuto un brillante pugilato con l'on. Masini gli ha portato lui stesso, andandola a prendere alla *buvette*, l'acqua fresca per tamponarsi i punti più.... dibattuti della questione all'ordine del giorno ; l'on. Arrivabene che, non potendo chiedere agli uscieri il ventaglio delle grandi occasioni, ha accettato per farsi vento, il fazzoletto dell'on. Pala, già usato per spolverare le scarpe ; l'on. Cameroni che ha accettao un cerino dall'on. Berenini; l'on. Salandra che si è spontaneamente offerto di andare a fare una commissione, nei corridoi, per conto dell'on. Facili senza neanche farsi accompagnare dall'ombra del rancore nè tampoco da quella.... di Cavour.... Tutti questi scambi di servizievole cortesia hanno prodotto fin dal principio uno stato d'animo generale assai propizio alla reciproca tolleranza. E difatti, possiamo assicurare che durante lo svolgersi delle discussioni non si è dovuto registrare nessuno di quegli incidenti così abituali quando la Camera è aperta al pubblico. Si direbbe che i deputati senza quell'incubo del pubblico a cui bisogna pur far vedere che... la medaglietta costa un po' di fatica, abbiano, in comitato segreto, messo da parte ogni spirito di combattività.

I più fieri a Camera aperta si sono mostrati i più dolci agnellini a Camera chiusa. Tanto che verrebbe fatto di proporre, una volta chiuso Montecitorio, di.... non riaprirlo mai più. Dopo tutto, il pubblico ha già tanti spettacoli divertenti, che uno più, uno meno.... C'è il cinematografo, c'è il Teatro dei Piccoli, c'è il *Giornale d'Italia*.

Le questioni importanti da discutere in comitato segreto, come è noto, erano tre : la politica estera, quella interna, e quella degli approvvigionamenti.

Sulla politica estera ha parlato l'on. Sonnino. Sissignori, è inutile sorridere : ha parlato. Ed è stata qui appunto la salvezza di tutta la situazione. L'on. Sonnino aveva appena pronunciato le prime parole, che subito l'assemblea si è abbandonata alla più viva ed entusiastica meraviglia. Tutti coloro che ritenevano l'on. Sonnino veramente muto per congenito impedimento fisiologico hanno cominciato a gridare al miracolo. I cattolici si sono messi a cantare le litanie in onore della Madonna di Pompei, gli altri non hanno saputo frenare un applauso dinanzi al fatto soprannaturale, e così l'on. Sonnino è stato festeggiatissimo. La scena è stata fonografata e cinematografata per il postero.

Sulla politica interna l'on. Orlando è stato molto sobrio. Si è rivolto esclusivamente alla opposizione, alla quale ha raccontato per filo e per segno in che consiste fare il Ministro degli interni di questi tempi. E ha concluso : « C'è ancora qualcuno, fra gli onorevoli colleghi, che gradisce di prendere il mio posto ? » Non si è alzato neanche un mezzo Pirolini, nemmeno un quarto di Grippo.

Anzi il gruppo Grippo si è riunito in un solo grappolo attorno al suo capo, dicendo: « che groppo.... difficile a mandar giù ! » E Orlando è rimasto su.

Sugli approvvigionamenti ha riferito largamente l'on. Canepa, rivelando al Comitato segreto tutti i particolari piccanti relativi al decreto sulla fava fresca, ottenendo un successo clamoroso, con richieste anche di *bis* da parte dell'elemento massonico del Parlamento, specie quando ha annunziato che intendeva creare altri numerosi e proficui incarichi sul genere del bollettino mensile del Commissariato dei Consumi utilissimo... per chi lo redige.

Pasquinata misteriosa

MARFORIO.

Vuoi tu dirmi con quale risultato
Gli arricisti hanno urlato e strepitato ?

PASQUINO.

Volevano un novello Ministero
E si son contentati di un.... mistero.

Statistica parlamentare

(*Dal taccuino del reporter*)

Secondo le più diligenti ricerche da noi fatte attorno a Montecitorio nei giorni del Comitato Segreto si è potuto accertare che il limonaro a l'ombra dell'obelisco ha somministrato più di ventimila limonate giornaliere, strizzando una media di ben quindici limoni al giorno. Sono poi stati raccolti negli ambulacri della Camera e nei dintorni del Palazzo qualche cosa come milleno vecento bottoni per calzoni e mutande, evidentemente strappati dalla tensione addominale dovuta allo sforzo, per parte degli onorevoli... di conservare il segreto in corpo. Ci risulta poi che il consumo dell'Acqua Marcia in quei giorni è stato il quintuplo di quello ordinario. Tale fenomeno è dovuto al fatto che tutti i 508 onorevoli hanno obbedito rigorosamente alla consegna del loro Presidente che era... « acqua in bocca ».

Fa eccezione l'on. Zibordi, che ha preferito all'acqua il vino. Inoltre tale enorme consumo di acqua pare anche dovuto alla circostanza che gli on. Grippo e Cavagnari hanno fatto un bagno... di sudore.

Continuando poi nelle nostre esercitazioni statistiche notiamo che, durante gl'intermezzi del Conclave parlamentare sono state pronunciate le seguenti frasi da parte dei... conclavisti, intervistati dai curiosi.

« *Questo resti fra noi* » 10422 volte
« *Non mi far dire di più.* » 2772 volte
« *Questo è tutto, più non posso dire* » 2015 volte
« *Eh, caro mio, se potessi dir tutto....* » 1857 volte
« *Parliamo di dolci cose, parliamo delle rose!* » 33 volte.

Infine siamo in grado di fare alcune indiscrezioni per quanto è passato nell'interno dell'aula durante le sedute segrete.

Così possiamo assicurare che sono stati consumati 2.420.735.126 bruscolini o semi di zucca, cifra facilmente controllabile dal conto delle relative buccie rimaste sul tappeto. Le caramelle e le pasticche succhiate superano facilmente il miliardo. Incerto invece, ma certamente ragguardevole, è il numero dei... bocconi amari inghiottiti dai diversi aspiranti alla successione del Ministero. Le interruzioni dell'on. Mazzoni sono state pochissime: appena un migliaio. L'on. Luzzatti si è accarezzato il pappafico 22.437 volte, l'on. De Ambris ha pronunziato altre 162 volte il nome di Grimm invano, l'on. Turati s'è trovato soltanto sedici volte in contraddizione con sè stesso e infine l'on. Micciché ha parlato, sissignori, ha parlato, sia pure una volta sola.

Egli ha detto: « *Sì* » al momento della votazione per appello nominale.

LA RIPERCUSSIONE IN FAMIGLIA.

LA DOMESTICA. — Ho capito : Comitato segreto.

Ricompense al valore

CONCESSE DI « MOTU PROPRIO »

DAL « TRAVASO »

MONTALCINI COMM. CAMILLO. — *Capo dell'ufficio di segreteria della Camera. Durante tutta l'azione a porte chiuse per la conquista di Cima Concordia, rimase fedele alla sua consegna di non far trapelare un'a. Sempre in vedetta a tutti gli accessi più pericolosi, anzichè schivare le bombe che numerose volavano nell'aula, le affrontò impavido, dando ordine che fossero... stenografate. Mirabile esempio di civica premura per il bene del postero.* (Comitato Segreto, 24-30 *giugno* 1917).

CHIESA ON. EUGENIO. — *Bombardiere scelto. Posto dinanzi ad un nuovo ministro della guerra, e per quanto l'istinto lo spingesse all'assalto, seppe frenarsi, contenersi, dominarsi, fino al punto di non torcere un capello al suddetto, lasciandolo vivere. Encomiato solennemente sul campo per questo suo lodevole risparmio di munizioni e di energia, si ritirò modestamente sull'Aventino, a caccia di imboscati.* (Stessa azione di cui alla ricompensa precedente).

CAVAGNARI ON. CARLO. — *Maresciallo, maestro di fioretto. Durante tutta l'azione seppe tenere disciplinate le sue falangi di tropi, traslati citazioni e svolazzi retorici, in guisa che non glie ne scappò nessuno. Vero « poilu » di razza, si tenne pago di offrire alla Patria il petto.. della camicia anche al di sotto del normale.* (Id. id.).

Storiella segreta

DELLA LOQUENZA DELLE COSE CHE NON LE FANNO SAPERE

Al Popol Italiano
Sentite che gli avvenne
Quando il Governo ottenne
Riunirsi in gran segrè.

Dove che lui bituato
Era fin da bambino
Leggere il discorsino
Del proprio deputà;

Il quale come niente
Facea l'interpellanza
Oppure con baldanza
Svolgeva la mozion.

E allora succedeva
Che il Popolo Italiano
Capir cercava invano
Di cosa si trattà

Vedendo sol che fumo
Da quei gesti canori
Usciva sempre fuori
Invece dell'arrò.

Ma il giorno desiato
Oh gioia ecco venire
Che non può più sentire
Concioni a Moncitor;

E nulla più leggendo
Di quel che là si dice,
Sa bene che non lice
Turbare quel silen,

Laddove mentre prima
Lui niente ci capiva,
Or col segreto arriva
Capir magari trop.

— Ecco, noi tedeschi continuiamo a dire che noi siamo i Romani moderni, ma noi non abbiamo mai avuto come i Romani le TERME DI TRAJANO a CIVITAVECCHIA che ora col magnifico *Grand Hotel* annesso sono il convegno preferito del gran pubblico di Roma, il quale a breve distanza dalla Capitale sa di trovarvi la salute del corpo e quella dello spirito.

— Non avrei mai creduto di trovarmi di fronte ad un avversario tanto coraggioso ...

— Gli è che io mi sento corazzato e tranquillo da quando ho nel portafoglio una polizza dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, che mi garantisce con una modesta quota annuale la sicurezza di un premio cospicuo per me o per la mia famiglia.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

A S. E. l'on. Marcora Presidente della Camera – (con preghiera di leggerla in segreto, ma non durante la seduta).

Eccellenza,

A lei gli posso scrivere con un po' di confidenza perchè come si dice, lei m'ha visto nascere quando sui primi che stavo a Roma aveva preso a sopraffitto quella camera mobbigliata che gli faceva le pulizzie mamà coll'ingresso libbero e la finestra sul cortile.

E da allora in poi mi ha date tante prove di non avermi dimenticata che io lo considero oramai uno dei Santi grossi del mio paradiso politico, pronto a farmi qualunque grazzia, senza contare che, vuole e non vuole, lei è un po' il padre di tutti i deputati e per conseguenza viene a essere quasi mio suocero per parte di Toto mio marito quantunque ex.

Tuttavia non gli nego che è stato con trepidazzione che mi sono decisa a pigliare la penna in mano perchè la domanda che gli devo fare è molto delicata, per quanto non si deve credere che abbia intenzione di strappargli qualche cosa di quello che lei tiene nascosto e che fa bene a tenerselo nell'interesse della Patria.

Quello che gli domando è un segreto così generico che non può far male a nessuno, tanto vero che per non incomodare a lei volevo rivolgermi a qualche altro e ho tentato degl'appassionamenti perfino col tenente che hanno messo di guardia sul lucernaio e che conosco da tanto tempo come un bravo figliolo che vede le cose dall'alto, specialmente cdesso. Ma non c'è stato verso di cavargli niente perchè col sole era diventato come il burro celmicrato.

Avrei potuto sapere qualche cosa molto vaga da S. E. Scialoia che gli sono stata presentata due o tre volte, ma quello sarebbe capace di rispondermi che non s'è nemmeno accorto che ci sono state le sedute segrete per via che non ha pensato a guardare se nelle tribbune c'era gente o no. Se almeno ci fosse stato a Roma quel deputato del Belgio che si chiamava Lorande potera darsi che riusciva a farsi raccontare qualche piccola cosa in tutta segretezza e me l'avrebbe ridetta subbito, data l'amicizia che ci lega.

Invece non mi si è presentata altra via d'uscita che la sua e ho preso quella, sicura d'altra parte della sua cortesia della quale saprò essergli riconoscente parlando bene di lei in certi studi pzicologgici che (glie lo dico in un'orecchia) finirò per raccogliere in volume più presto di quel che lei non pensi e certo prima assai che la Russia abbia consultato i selvaggi della nuova Zelenda per le necessarie d'ilucidazioni sul modo di mantenere l'impegni d'onore.

Dunque, de quello che il senatore senza accorgesene si è fatto trapelare in presenza di Barberina (che sarebbe quella brava giovine che ci ha il culto sul lungo metraggio come gli deve aver detto S. E. Sonnino, che glie l'ho raccomandata) parerebbe che nel Comitato segreto voglino toccare di straforo la necessità di una revisione di tutti l'esoneri dati ai fornitori dello Stato, agli operai, ai meccanici ecc. per dare una soddisfazione pure ci nazionclisti e all'on. Chiesa quando va al Castello di Costantino.

Le cose m'interessa assai per via del cav. Prosciolti Temistocle, che è tanto amico di tuto marito e cià verso la Patria un sacco di benemerenze sebbene non l'hanno ancora fatto commendatore.

Adesso sempre per il bene del paese lui s'è messo sulle spalle non so quante tonnellate di legnite che deve rivendere al Governo.

E' inutile che gli dica che straccio di capitale gli ci è voluto. Basterà che gli accenni che non è riuscito a metterlo fuori da se solo e che c'è voluta la collaborazione dei miei risparmi e una botta grossa del barone.

Il fatto sta che lui conta di rifarci, onestamente almeno quattro o cinque volte quello che abbiamo cavato, ma se per caso gli levano l'esonero all'improviso, ci resta tutto sulle spalle e noi, che non possiamo certo addoprarlo per uso domestico, anche perchè non piglia fuoco nemeneno con un incendio.

E' solamente per questo che gli sarei grata di sapere quanto ci sia di vero in queste voci, per potere nel caso dire a Temistocle che si cavi a tempo dall'affare mettendo se mai le tonnellate in testa al Barone.

A me mi pare che la mia richiesta sia innocentissima, tanto più che se la Camera si fosse riunita in seduta pubblica invece che privata l'avrei potuta sentire con l'occhi miei.

Certo che quest'affare di fare la discussione rinnendosi come le persone mondane in petit comitato non mi pare una idea felice e dò proprio raggione all'on. Turati che la vorrebbe fare in mezzo a piazza del Popolo come gli antichi romani che la facevano nel Foro.

D'altra parte capisco che anche quelli che sostengono il contrario non hanno tutti i torti perchè ci sono delle cose che si possono dire avanti a tutti, ma i panni sporchi è meglio a lavarli in famiglia. Dopo tutto qualcuno che ciabbia la camicia così candida come quella di certi commendatori rivoluzionari della Sala Taglioni ci puole essere anche in Italia, dove non tutti si possono gloriare d'avere indossato quella rossa come lei. Ma in quanto a me, creda Eccellenza che ce l'ho rossa pure io di sentimenti e quindi ereì tutto alla luce del sole come del resto avrebbe, preferito anche il Governo con l'appoggio dell'Estrema Sinistra.

Siamo giusti ! Il segreto è una cosa che bisogna riservarla al Conclave e a certe malattie, ma el di fuori di lì potrebbe far comodo appena al Re di Grecia quando va a mangiare le salsiccie nelle birrerie tedesche dei paesi neutrali.

Io per me gli condenso l'opinione mia in questa pocsiola che dedico a lei :

LA SENTINELLA (*a Chianchettini*) — Non si entra: con segreto.

— Curiosa ! Credevo fossero quelli di un fallimento.

IL M

Già dissi un'a
creditato un
e la sincerità
mi spinge a f
Io quello che
o che mi sen
lo dico ad alta
senza vergogn
Nè titubbo d
per chiedergli
e quando vog
senza pelifras
A molti semb
che, certo, di
ma chi mi gua
non può dire

Dopo di che
di rivederla pres
col binocolo e pr
come sia ma d'
scere che mi tien
con tanta grazi
Mi creda di

Moglie

P. S. — *E' ver*
la parola l'on. M
Quello dev'esse
dell'assenza degli
ciono le pubblici

IL TR

Fedele seguace
contribuisce a da
il *Travaso* ha volu
dute segrete, per
nonchè pendenti
populi per quel se
innumerevoli pre

A oner del vero
autorevoli membr
è mancato: dalia
nerabile *Pennello*
versi Grandi Poet
nalmente « cantan
scherino al *Gigion*
del Maestro Tito
giuramento per il

Qui appresso di
stri lettori – qual
dall'assemblea a
per un profondo

Abbiamo innan
rinnovamento di
menti e le aggiunt
pei tempi che cor

Cosicchè, tirato
spolverato il vecch
relativa civetta,
revole Scialoia pu
nale e li abbiamo
Mascherino consul
timo benemerito
ha voluto elargire
mensile di 15 trip
roso provvedimen
uffici dell'on. Mez

Si è quindi proc
di uno *stock* di fre
teci offerte dal
da parte nostra de
efficacemente lo
traversie giudizia

Sono appena t
abbiamo collocato
non crediamo sci
somme in sesterzi
del tavolo di reda
a scopo di concors
pel *Travaso* della
che al concorso s
stro amico comm
in bocca !

Stante il richia
redattori e perso
pregato l'on. Mic
bozze fu nominat
ne per le eventua
per gli esercizi col
assunto in servizio
Teofilo Rossi per
del Conte di Cav
l'on. Salandra.

Venne infine de
tone » ai « soliti ig
ciso in cui essi ces

ETO....

Storiella segreta

DELLA LOQUENZA DELLE COSE
CHE NON LE FANNO SAPERE

Al Popol Italiano
Sentite che gli avvenne
Quando il Governo ottenne
Riunirsi in gran segrè.

Dove che lui bituato
Era fin da bambino
Leggere il discorsino
Del proprio deputà;

Il quale come niente
Facea l'interpellanza
Oppure con baldanza
Svolgeva la mozion.

E allora succedeva
Che il Popolo Italiano
Capir cercava invano
Di cosa si trattà

Vedendo sol che fumo
Da quei gesti canori
Usciva sempre fuori
Invece dell'arrò.

Ma il giorno desiato
Oh gioia ecco venire
Che non può più sentire
Concioni a Moncitor;

E nulla più leggendo
Di quel che là si dice,
Sa bene che non lice
Turbare quel silen,

Laddove mentre prima
Lui niente ci capiva,
Or col segreto arriva
Capir magari trop.

— Ecco, noi tedeschi continuiamo a dire che noi siamoi Romani moderni, ma noi non abbiamo mai avuto come i Romani le TERME DI TRAJANO a CIVITAVECCHIA che ora col magnifico *Grand Hotel* annesso sono il convegno preferito del gran pubblico di Roma, il quale a breve distanza dalla Capitale sa di trovarvi la salute del corpo e quella dello spirito.

— Non avrei mai creduto di trovarmi di fronte ad un avversario tanto coraggioso ...
— Gli è che io mi sento corazzato e tranquillo da quando ho nel portafoglio una polizza dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, che mi garantisce con una modesta quota annuale la sicurezza di un premio cospicuo per me e per la mia famiglia.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

A S. E. l'on. Marcora Presidente della Camera – (con preghiera di leggerla in segreto, ma non durante la seduta).

Eccellenza,

A lei gli posso scrivere con un po' di confidenza perchè come si dice, lei m'ha visto nascere quando sui primi che stavo a Roma aveva preso a sopraffitto quella camera mobbigliata che gli faceva le pulizzie mamà coll'ingresso libbero e la finestra sul cortile.

E da allora in poi mi ha date tante prove di non avermi dimenticata che io lo considero oramai uno dei Santi grossi del mio paradiso politico, pronto a farmi qualunque grazzia, senza dottare che, vuole e non vuole, lei è un po' il padre di tutti i deputati e per conseguenza viene a essere quasi mio suocero per parte di Toto mio marito quantunque ex.

Tuttavia non gli nego che è stato con trepidazzione che mi sono decisa a pigliare la penna in mano perchè la domanda che gli devo fare è molto delicata, per quanto non si deve credere che abbia intenzione di strappargli qualche cosa di quello che lei tiene nascosto e che fa bene a tenerselo nell'interesse della Pàtria.

Quello che gli domando è un segreto così generico che non può far male a nessuno, tanto vero che per non incomodare a lei volevo rivolgermi a qualche altro e ho tentato degl'approcci con parfino col tenente che hanno messo di guardia sul lucernaio e che conosco da tanto tempo come un bravo figliolo che vede le cose dall'alto, specialmente cdesso. Ma non c'è stato verso di cavargli niente perchè col sole era diventato come il burro celmicrato.

Avrei potuto sapere qualche cosa molto vaga da S. E. Scialoia che gli sono stata presentata due o tre volte, ma quello sarebbe capace di rispondermi che non s'è nemmeno accorto che ci sono state le sedute segrete per via che non ha pensato a guardare se nelle tribbune c'era gente o no. Se almeno ci fosse stato a Roma quel deputato del Belgio che si chiamava Lorande potera darsi che riusciva a farsi raccontare qualche piccola cosa in tutta segretezza e me l'avrebbe ridetta subbito, data l'amicizia che ci lega.

Invece non mi si è presentata altra via d'uscita che la sua e ho preso quella, sicura d'altra parte della sua cortesia della quale saprò essergli riconoscente parlando bene di lei in certi studi pzicologgici che (glie lo dico in un'orecchia) finirò per raccogliere in volume più presto di quel che lei non pensi e certo prima assai che la Russia abbia consultato i selvaggi della nuova Zelenda per le necessarie d'ilucidazioni sul modo di mantenere l'impegni d'onore.

Dunque, da quello che il senatore senza accorgesene si è fatto trapelare in presenza di Barberina (che sarebbe quella brava giovine che ci ha il culto sul lungo metraggio come gli deve aver detto S. E. Sonnino, che glie l'ho raccomendata) parerebbe che nel Comitato segreto voglino toccare di straforo la necessità di una revizione di tutti l'esoneri dati ai fornitori dello Stato, agli operai, ai meccanici ecc. per dare una soddisfazione pure ai nazionalisti e all'on. Chiesa quando va al Castello di Costantino.

La cosa m'interessa assai per via del cav. Prosciolti Temistocle, che è tanto amico di mio marito e cià verso la Patria un sacco di benemerenze sebbene non l'hanno ancora fatto commendatore.

Adesso sempre per il bene del paese lui s'è messo sulle spalle non so quante tonnellate di legnite che deve rivendere al Governo.

E' inutile che gli dica che straccio di capitale gli ci è voluto. Basterà che gli accenni che non è riuscito a metterlo fuori da se solo e che c'è voluta la collaborazione dei mici risparmi e una botta grossa del barone.

Il fatto sta che lui conta di rifarci, onestamente almeno quattro o cinque volte quello che abbiamo cavato, ma se per caso gli levano l'esonero all'improvviso, ci resta tutto sulle spalle e noi, che non possiamo certo addoprarlo per uso domestico, anche perchè non piglia fuoco nemeneo con un incendio.

E' solamente per questo che gli sarei grata di sapere quanto ci sia di vero in queste voci, per potere nel caso dire a Temistocle che si cavi a tempo dall'affare mettendo se mai le tonnellate in testa al Barone.

A me mi pare che la mia richiesta sia innocentissima, tanto più che se la Camera si fosse riunita in seduta pubblica invece che privata l'avrei potuta sentire con l'occhi miei.

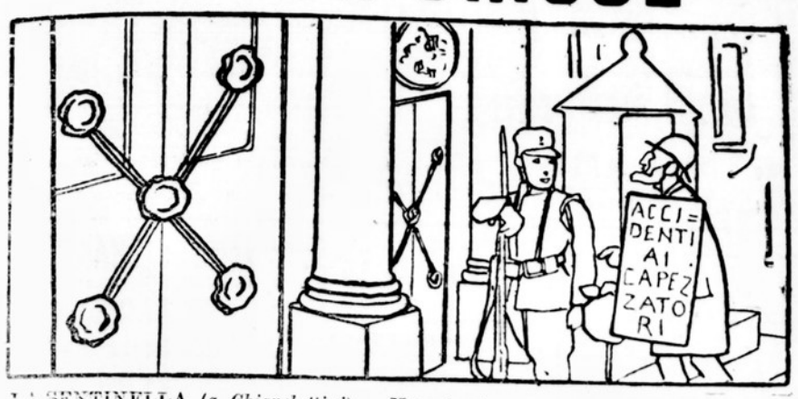
Certo che quest'affare di fare la discussione rinnendosi come le persone mondane in petit comitè *non mi pare una idea felice e dò proprio raggione all'on. Turati che la vorrebbe fare in mezzo a piazza del Popolo come gli antichi romani che la facevano nel Foro.*

D'altra parte capisco che anche quelli che sostengono il contrario non hanno tutti i torti perchè ci sono delle cose che si possono dire avanti a tutti, ma i panni sporchi è meglio a lavarli in famiglia. Dopo tutto qualcuno che ciabbia la camicia così candida come quella di certi commendatori rivoluzionari della Sala Taglioni ci puole essere anche in Italia, dove non tutti si possono gloriare d'avere indossato quella rossa come lei. Ma in quanto a me, creda Eccellenza che ce l'ho rossa pure io di sentimenti e quindi crei tutto alla luce del sole come del resto avrebbe, preferito anche il Governo con l'appoggio dell'Estrema Sinistra.

Siamo giusti! Il segreto è una cosa che bisogna riserbarla al Conclave e a certe malattie, ma el di fuori di lì potrebbe far comodo appena al Re di Grecia quando va a mangiare le salsiccie nelle birrerie tedesche dei paesi neutrali.

Io per me gli condenso l'opinione mia in queste pocsiola che dedico a lei

PORTE CHIUSE



LA SENTINELLA (*a Chianchettini*) — Non si entra: come vede ci sono i suggelli del segreto.
— Curiosa! Credevo fossero quelli di un fallimento.

IL MIO CARATTERE
(*Psicologgia*)

Già dissi un'altra volta ch'ho da Mamma
creditato un naturale aperto
e la sincerità che il sen m'infiamma,
mi spinge a fare tutto allo scoperto.
Io quello che mi passa pel cervello
o che mi sento palpitar nel core
lo dico ad alta voce, o brutto o bello,
senza vergogna mai, senza rossore.
Nè titùbbo davvero con nessuno
per chiedergli qualcosa se la bramo
e quando voglio bene a qualcheduno
senza pelifrasar gli dico: — *T'amo.*
A molti sembro simile a Sonnino
che, certo, di parole non abbusa
ma chi mi guarda meglio e da vicino
non può dire davver che sono chiusa.

Dopo di che gli tolgo l'incommodo sperando di rivederla presto dalla Tribbuna delle signore col binocolo e pregandola di darmi una risposta come sia ma d'urgenza, per mezzo di quell'uscere che mi tiene sempre il mantò *e me l'infila con tanta grazia.*
Mi creda di lei dev.ma

TADATTI CLARA
Moglie dell'ex deputato omonimo.

P. S. — *E' vero che nella seconda seduta prese la parola l'on. Micciché?*
Quello dev'essere l'unico che sia stato contento dell'assenza degli stenografi, perchè non gli piacciono le pubblicità.

IL TRAVASEGRETO

Fedele seguace ed apprezzatore di tutto quanto contribuisce a dar lustro e decoro al Paese, anche il *Travaso* ha voluto in questi giorni riunirsi in sedute segrete, per deliberare su questioni delicate nonchè pendenti e non facilmente risolvibili *coram populi* per quel senso di delicatezza che è una delle innumerevoli prerogative di questo giornale..

A onor del vero dobbiamo dire che non uno degli autorevoli membri che ne compongono la redazione è mancato: dalla nobil donna *Clara Tadatti* al venerabile *Pennellone*, da *Pierino Bempensanti* ai diversi Grandi Poeti più o meno defunti che settimanalmente «cantano» l'attualità, dal poliglotta *Maschcrino* al *Gigione* ecc., tutti sotto la presidenza del Maestro Tito Livio Cianchettini, vincolati da giuramento per il più scrupoloso segreto.

Qui appresso diremo – per «uso interno» dei nostri lettori – qualcosa circa le deliberazioni prese dall'assemblea a porte chiuse e ci raccomandiamo per un profondo silenzio.

Abbiamo innanzi tutto pensato e provveduto a un rinnovamento di cariche travasatorie, coi cambiamenti e le aggiunte che ci son sembrate necessarie pei tempi che corrono.

Cosicchè, tirato fuori dall'Archivio–Personale e spolverato il vecchio Nathan col fedele interprete e relativa civetta, l'abbiamo combinato cool'onorevole Scialoia per lo parte informativa internazionale e li abbiamo tutti insieme aggregati al nostro Mascherino consulente in poltica estera. A quest'ultimo benemerito funzionario, l'amministrazione ha voluto elargire per il caro viveri un soprassoldo mensile di 15 trippe; e dobbiamo dire che al generoso provvedimento non sono stati estranei i buoni uffici dell'on. Mezzanotte.

Si è quindi proceduto senz'altro all'accettazione di uno *stock* di freddure pochissimo avariate, stateci offerte dal M. Maseagni dietro pagamento da parte nostra degli onorari agli avvocati che così efficacemente lo assistettero nelle ultime recent traversie giudiziarie.

Sono appena tre o quattrocento mila lire che abbiamo collocato ad ottimo interesse; come pure non crediamo sciupato un altro stralcio di forti somme in sesterzi giacenti dimenticate nel cassetto del tavolo di redazione del nostro Gregorio Vius, a scopo di concorso per una facciata architettonica pel *Travaso* della parte del friggitore. Va dà se che al concorso sarà prescelto il progetto del nostro amico comm. Bazzani; ma ripetiamo: acqua in bocca!

Stante il richiamo sotto le armi di ben 368 fra redattori e personale di tipografia, venne inoltre pregato l'on. Micciché di curare la correzione delle bozze fu nominato maestro di scherma di redazione per le eventuali disfide, l'on. Chiesa, sostituito per gli esercizi col bastone dall'on. Casalegno, e fu assunto in servizio il disoccupato torinese comm. Teofilo Rossi per la revisione delle frasi celebri del Conte di Cavour nelle vignette consacrate all'on. Salandra.

Venne infine decisa la soppressione del «tormentone» ai «soliti ignoti del 1911» per il giorno preciso in cui essi cesseranno di essere tali.

——!

LO SCANDALO GRIMM

E' dunque assodato che il famoso svizzero tedesco Grimm voleva ottenere la pace separata della Russia con la Germania ed è bene che l'opera sua nefanda per le sorti degli alleati sia messa in piena luce. La pace separata si può solo comprendere come desiderio personale. Separandosi cioè da tutte le noie presenti per godere le delizie della vera tranquillità nell'ameno soggiorno di VARESE, sotto il tetto ospitale del magnifico PALACE GRAND HOTEL oppure del GRAND HOTEL CAMPO DI FIORI che si apre oggi a conforto del pubblico elegante e di buon gusto.

IN COMITATO SEGRETO.

La Censura non ci permette di dir nulla di quanto è avvenuto in questi giorni a Montecitorio e sta bene. Possiamo dire però che se qualcuno degli onorevoli in qualche momento ha perduto il lume degli occhi ha trovato subito il correttivo nell'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE che su semplice richiesta di ogni privato cittadino eseguisce con rapidità e perfezione ogni impianto a domicilio

LA REQUISIZIONE DELLE PATATE.

Il governo ha stabilito di requisire le patate, ma la difficoltà sarà di sapere chi le incetta e le tiene presso di sè. Per noi chi ci ha veramente le patate – come si dice a Roma – è chiunque voglia sostenere che vi sono altri locali come il CINEMA OLIMPIA e il CINEMA MARGHERITA nei quali lo spettacolo cinematografico o di varietà offra uguali irresistibili attrattive. Sono questi i due locali giustamente prediletti del pubblico.

LA RIVINCITA DI VENIZELOS

Veramente a noi non importa gran che se Venizelos tornerà o no al potere. Ma si ha ragione di ritenere che tale sia la sua aspirazione pel fatto che suoi emissari cercano per lui un posticino a SALSOMAGGIORE, dove il GRAND HOTEL DES THERMES sotto la sagace direzione del cav. Merli è ormai il centro cosmopolita e diplomatico di maggiore importanza europea.

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
Rappresentanza generale e deposito per l'Italia e Colonie
Ditta ERCOLE PROVASOLI - Milano, Via C. Alberto, 22
In Roma: Castelnuovo P. S. Croce in Gerusalemme 80

TEATRI DI ROMA

AL COSTANZI. Si è finalmente compresa l'urgenza con cui il governo ha provveduto alla fabbricazione delle scarpe popolari. Si trattava di avviare il pubblico verso il *Costanzi*, dove gli spettacoli *Cavalleria*, *Pagliacci* e *Rigoletto*, sono dati in edizione popolare con prezzi anch'essi popolari. E l'esperimento è pienamente riuscito.

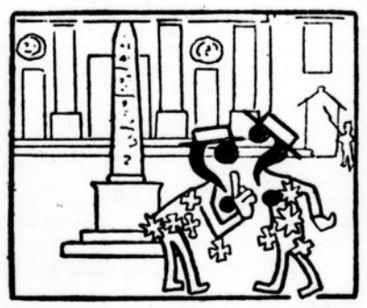
ALL'ARGENTINA. Il fortunato genitore della *Maschera* col relativo *volto*, ha avuto la buona idea di prendere per suo motto il consueto *excelsior*, provvedendosi in pari tempo di una *Scala di seta*, con cui il bravo Chiarelli aiutato dai valenti attori della compagnia Stabile è arrivato dove si era prefisso di giungere, col pieno consentimento del pubblico che ormai considera l'autore come uno dei suoi prediletti dando la via anche a *Linotte*.

ALL'ADRIANO. Questa sera inizia le sue rappresentazioni nientemeno che.... Petrolini. Non c'è bisogno di dir altro. Forse quando tornerà un'altra volta domanderà in affitto il... Colosseo.

AL MORGANA proseguono i bat-ti-man per il *Ba-ta-clan* che rappresenta il trionfo della stagione, anche perchè interpretato egregiamente, oltre che dal qui unito Virgilio Fineschi sotto le spoglie di Anatolio Duprè, da tutti gli altri artisti della «Modernissima» più o meno.... spogliati, a consolazione del pubblico e dell'inclita. La brava Davico e la seducente Besido, la esilarante Bracony, e l'irresistibile Fineschi *junior* completano il quadro, degno se non di Guido, certo di Paolo Reni, autore del libretto.

AL QUIRINO. Dopo quattordici rappresentazioni consecutive di *Patatrac* con relativa assunzione.... a *Regina Coeli*, la compagnia Lombardo destinata a temperare i rigori estivi del presente luglio ha rimesso in circolazione il suo svariato repertorio di Regine, duchesse *....et similia.*

MENTRE DURA IL MISTERO.



TRA I SOLITI DEL 1911. — Finchè si tratta di segreto... al maschile, non è il caso d'impensierirsene.

IL SANTO DEL GIORNO

SAN PAOLO.

La tradizione e la Chiesa lo rappresentano con la barba lunga e con lo spadone, ma col volgersi dei secoli San Paolo Boselli s'è raccorciato l'onor del mento ed ha consegnato la spada nelle mani provette del collega San Luigi Cadorna. La leggenda vuole che il Santo si sia trovato sulla via di Damasco, ma gli studi più recenti assicurano invece che su quella via si sieno trovati quelli che lo avversavano. Nemmeno è vero ch'egli abbia perduto la testa e che questa, nel cadergli, sia saltata tre volte. E' indubitato, al contrario, che detto Santo abbia ancora la testa al suo posto e che non sia saltato nemmanco una volta, deludendo così le speranze di coloro che volevano sostituirsi a lui sull'altare della Patria.

L'INDISCREZIONE
(Idea travasata)

Facendo coda alla sentenza di testo aggiungerò con ciglio torbo: ma *son tutti fuori l'ingiusti*? Son dentro il Citorio, *rinchiuso a comitato segreto*, tutti cerèbri e cuori *architettati di giustizia*? Devono discutere di *guerra esterna ed interna* coloro che la stessa *negano* e *dinigrano* e *sabottano*? Devono apprendere *cio che non deve essere appreso* coloro che con *l'appreso non sentono vincoli di segreto*?

Si vieterà l'*indiscrezione*?

E l'indiscrezione si sottintende *tradimento*, nell'ora sanguigna che volge!

Chiudemmo l'uscio contro li traditori di fuori; ma *rimasero dentro* le *lime sorde*, che sono li peggiori strumenti di ferraraccia moderna.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

I nostri clichès *sono eseguiti nello stabilimento* DANESI.

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

GRANDE MARCA NAZIONALE
PROFUMI BERTELLI
HANNO TUTTO IL NATURALE FRESCO OLEZZO DEI FIORI

FIUGGI - 800 sul mare
Stagione 1917 Grand Hotel-luglio-settemb
Cura portentosa acido urico
e malattie del ricambio
Teatro del Casino: Grande spettacolo lirico
INAUGURAZIONE 7 LUGLIO
CAVALLERIA RUSTICANA E PAGLIACCI
con artisti di prim'ordine
Servizio di prim'ordine – Servizio di caffè – Concerto orchestrale due volte al giorno – Beneficienza – Attrattive – Circolo Privato – Mondani à.

Malattie specifiche
PAGEOL URETRITI, PROSTATITI BLENORRAGIA, CISTITI
Scatola grande (10 a) L. 11.75; Mezza scatola L. 7.75.
GYRALDOSE CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE Il migliore preventivo
La Scatola L. 4.80 (10 a).
VAMIANINE MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE
Il flacone L. 11.75 (10 a).
Stabilimenti CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone, MILANO
Invio gratuito di Letteratura per ogni Specialità.

MESSINA Grand Hôtel Regina Elena
Appart. con bagno W. C. Riscaldamento sullo stretto, il migliore della città

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI – MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO 288-292

BIANCHERIA
per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

Americano — Gran Liquore Giallo "MILANO" — Vermouth

CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC Superieur — SCIROPPI e CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti Propri: a CHIASSO per la Svizzera | a NICE e PARIGI per Francia e Algeria

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA: nell'America del Sud Carlot, Hofer & C. - Genova | nella Svizzera G. ROSSATI - Chiasso | nell'America del Nord L. Lanzoni & C. - New York

La grande ... SERBIOTINA MALESCI ottenuta col metodo BROWN SEQUARD ... dell'Accademia di Medicina di Parigi ... Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dav. Dottor MALESCI - Borgo Ss. Apostoli, 18 - FIRENZE.

Denti bianchi e sani

Premiati Dentifrici

Vanzetti-Tantini

Liquido-Pasta-Polvere

INSUPERABILI SPECIALITÀ ITALIANE

Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro

Proprietario CARLO TANTINI
VERONA

"GANCIA" Lo Spumante delle VITTORIE ITALIANE

FRATELLI GANCIA & C.° CANELLI
CASA FONDATA NEL 1850

DIABETE

guarigioni documentate senza REGIME SEVERO innocuità assoluta

ANTIDIABETICO MAYOR

Cura completa di 4 fl. di 1/2 lit. cisae L. 20 nel Regno. Onorificenze, GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE

DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 108 - FIRENZE

In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 59

FRANCOBOLLI

GRATIS Catalogo in ... 300 ... Con preziosa ... inviato ... risposta.

Cambio ... per contanti vecchie e ... francobolli, o francobolli ... nuovi, ma a grosse partite.

Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

La bellezza

Unico e solo prodotto che cura le forme estetiche della pelle e del viso, toglie le rughe e flosceze delle guancie. Efficace contro parassiti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrice butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico, brutto diventa quasi per incanto bellissimo acquistando un colore rosso fresco, lucido, bello. Solo farmaco che adorna alla

Ditta A. PARLATO
NAPOLI - Via Chiaia N. 59 - NAPOLI
PAGAMENTO DOPO LA GUARIGIONE.

NUDI ACCADEMICI

... studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate - 6 *Stereoscopi* finissimi L. 10 ant. Non si spediscono contro assegno. - Sig. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze. (*Escluso la zona di guerra*).

PILLOLE ROBUR

Chinofosfo-stricno-arsenico-ferruginose

contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3 la scatola

Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola (anche in francobolli

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione. Condizione eccezionale. Rinnovazioni Anticipazioni. Banca Celli, Corso Umberto 160.

GOTTA, artriti, malattie provenienti da acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alla Terme Apollinari Gratis informazioni, consultazioni mediche. Scrivere al dott. C. Sagretti, via Muratte 9, Roma.

MASSAGGIO disoppilante. Unica e potente cura contro la *Forfora*, e la *caduta dei capelli*, ne aumenta il volume, li rende morbidi e lucidi. Vale per tutta la vita L. 3.95 anticipate invio raccomandato e franco. - F. ZAMPINI, *Gabinetto Ortopedia ortopedia*. Genova, Piazza G. Martinez 6

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inserzione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere: C. T. Casella Postale 139. - Roma.

Macchine da cucire nuove ed usate garantite. Prezzi di vera occasione. Riparazione garantita. Aghi e pezzi di ricambio. Prezzi eccezionali per rinnovazione di macchine. Ultimi macchine a mano nuovissime: da L. 36 e più. Ditta G. Baffi - Roma Piazza Mattei 15, di fronte alla Fontana delle Tartarughe

CHAFFEUR praticissimo ventidiscenne esente obblighi militari cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

EVIDENZA! La Splendorina, distrugge la forfora; fa crescere subito capelli - Il Tanon guarisce le malattie dello stomaco, intestinali - Il Lisio fa miracoli per bambini gracili, scrofolosi, linfatici - L'Arsenio guarisce rapidamente ogni disperata emorroidale - Il Proliferator contribuisce a generare figli forti, sani, robusti - La Dentina conserva sempre i denti senza carie - Le Pillole infrangibili fanno tossire - L'Antiparassita sana tutte le malattie della pelle - Antiflogistatori innocui per uso esterno ed interno. Scrivere filiali: Società Evoluzione Milano.

Amerino Acqua minerale naturale ... antichissima conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OCCHIALI OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATIS A TUTTI

Scrivere: V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

INFEZIONI INTESTINALI

Di qualsiasi natura, tifo, enteriti, malaria, stitichezza guarite con una sola scatola di compresse di

LAXOSANINE

— NUOVO SPECIFICO BREVETTATO —

Chiedere opuscolo gratis sulla Terapia Nuova per la cura delle malattie intestinali alla Premiata Farmacia SAN SALVATORE

L. F. VARRONE, Via Nizza 27, Torino

Ogni scatola L. 3, per posta L. 3.30. Pagam. anticipato. Dep. presso i principali grossisti.

Le iniezioni si ricevono esclusivamente presso: **A. LATTANZI e C.** Via Tomacelli 152: Telefono 10-779, Casella postale 139.

MILITARE

Marca speciale Lisciva brevettata LA CANDIDA per lavare e sterilizzare contemporaneamente. Scrostisce subito anche in acqua fredda. Ottima igiene personale. Distrugge insetti causa contagi. Sostituisce totalmente il Sapone. Prescritta Istituti sanitari governativi. Croce Rossa. Scatola campione (1 kg.) L. Una Cassa da 100 pezzi 50 kg. Inv. Fabbricante GIULIO BERNARDI - NAPOLI, S. Lucia N. 20 Telef. 41-67 - Stanziamo da ... ed accessibili ...

Primo Sanatorio Italiano

Fineta di Sertenna (prov. di Sondrio)

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Costruzione incontrovertibile. Più moderni mezzi di cura. Pneumatoterapia terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini*.

Dott. Cav. A. ZUBIANI

PRESERVATIVI

S. A. L. V. E.

Spedisco sei pezzi assortiti, franco raccomandato - col Catalogo articoli d'igiene intima. Contro Vaglia 3,50 all'Istituto Salve - Cassetta Postale GRECO MILANESE

INALATORIO GRADENICO-STEFANINI

ROMA-VIA DELLA MERCEDE 54-ROMA

Si prega visitare l'Istituto per informazioni e chiarimenti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

N.B. **Per essere ammessi alla cura presentare un certificato del proprio medico da cui risulti che il malato è assolutamente libero da forme contagiose od infettive di qualsiasi natura.**

COSTITUISCE

Salsomaggiore

a Roma

è

PIU' CHE IL MARE

A ROMA

nel centro della Città

Nelle sale inalatorie, ampie, comode ed eleganti, vi si respirano i principi attivi sviluppati direttamente dalle Acque Naturali di Salsomaggiore portati a secchezza e densità graduate.

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON Piazza TREVI

JODOFOSFARSINA *del Dott. E. COZZOLINO.*

– Soluzione di IODO-GLICEROFOSFATI ed ARSENICO in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile.

E' **UN ENERGICO** depurativo del sangue, **UN RICOSTITUENTE EFFICACISSIMO**: trova la sua applicazione nell'**Anemia, Clorosi, L'infatismo, Rachitismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo, Ipotioridismo, Ipoovarismo.** Prescritta costantemente da illustri Clinici fra i quali: prof. On. Castellino, Prof. Comm. Tedeschi, Prof. Cav. Scalese, Prof. Marcelli, Prof. Giovine, Prof. Tarturri ecc. Prezzo della bottiglia L. 3.50, per posta vaglia L. 4.25, 4 flaconi (franco di porto) vaglia di L. 14. Presso le **Farmacia COZZOLINO (ditta Cozzolino e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391. — Depositari: ROMA: Garroni, Manzoni. MILANO: Carlo Erba. FIRENZE: Farmacia Molteni. TORINO: Schiapparelli. BARI: Paganini, e Viliani. GENOVA: Mascatelli. BOLOGNA: Belluzzi. TRIPOLI: Farmacia Municipale.**

IL

Secolo II - Anno XVIII — Roma 8 Lu

LA GIORN... le decreta *dimo*... nalo a cui tutte ... tolino! Esso è il ... *Foresta nera*!! Ca... *vittoriosa*!

Inno della guerra.... fatt...

Rataplà! siamo vecchi tergenti,
ci tergiamo il sudor della fronte,
non dal fronte ove noi competenti
non amiamo lasciare le impronte,
noi siam prodi, perciò stiamo qua,
rataplàn! rataplàn! rataplà!
Pirolin che pirolava
Vuol combattere alla brava,
per mostrar quant'egli vale,
va al teatro Nazionale,
dove parla, accusa, sferra,
ma al teatro della guerra,
pirolino non ci va!

Non soltanto sui fronti si lotta,
cittadini e soldati del Regno!
ma seguendo un'eroica condotta
l'intervento interviene al convegno
come a danza cantando si va,
rataplàn! rataplàn! rataplà!
Pirolin che pirolava
per la crisi lavorava,
cosicchè trovò la scusa
di tener la porta chiusa,
ma d'un tratto, a porta aperta,
con la man deserta e incerta
pirolino se ne sta!

S'ode a destra uno squillo di tromba!
Noi corriamo dal lato sinistro
per timore di gas o di bomba,
poi gridiamo la croce al Ministro
perchè forza e coraggio non ha!
rataplàn! ratplàn! rataplà.
Pirolin che pirolava
per l'effetto che cervava
prima urlava: – Ah, quei ribaldi
dicon mal di Garibaldi!
Or gridando: – Ah, quei proscritti
dicon bene di Giolitti!
pirolin l'effetto fa!

Va Totonn... della sua dil... Ahi, ciascuno ... Ecco un'altra ... e il *Corrier* ... rataplàn! rat...
Pirolin c...
per il bos...
la republ...
poi man ...
della gue...
ma da lu...
pirolin pe...

Largo a noi!... su, facciamo ... che rimane più... Proclamiamo ... ma pienissimo ... rataplàn! rata...
Pirolin ch...
per l'esen...
fè succede...
che perfin...
prende l'a...
finchè ve...
pirolin ch...

Mentre acca... non c'è alcuno... che sui fronti ... è l'esercito no... mentre gli altr... ratapian... pia...
Pirolin ch...
pirolando ...
sol di pic...
ma di cosc...
come imp...
nessun va...
occuparsi

INSALATA RUSSA

(*Nostri telegrammi molto particolari*).

PIETROGRADO, 2 luglio. — Ieri è stata solennizzata in tutti i quartieri della città la 168ª giornata di ricorrenza della rivoluzione. Si son tenuti molti discorsi in prò della continuazione della guerra e in fine si è votato un «ordine del giorno» in favore della pace separata.

Giunge notizia da Sebastopoli che i marinai ammutinatisi nei giorni scorsi hanno ripreso servizio dietro formale promessa da parte del governo provvisorio di non far loro abbandonare quel porto prima della fine della guerra, e di poter godere della libera uscita sia di giorno che di notte per tale periodo di tempo.

VIENNA, 3. — Le condizioni del fronte settentrionale russo sono notevolmente migliorate, anche pel fatto che il ministro della guerra Kerenski ha stabilito per decreto rivoluzionario che tutti i soldati che avranno prestato servizio un mese di seguito avranno diritto alla pensione.

Si calcola che ciò porterà un aggravio allo Stato di circa 18 milioni di rubli al mese, per sostenere il quale aggravio si è pensato di licenziare il personale direttivo addetto alla fabbriche d'armi e munizioni

MOSCA, 4. — Le popolazioni Ucraine si son divise nettamente in due: parte in favore della rivoluzione e parte per un ritorno all'antico regime ma senza lo Czar.

La regione resta così scissa in Ucrania propriamente detta e in Emicrania.

WLADIVOSTO... caso dopo tante i... degli approvvigio... al governo tre q... gran pompa sopra... e decorato di iscri... da essi compiuto.

Il convoglio, p... tro, dopo aver pe... stato fermato sta... chici che l'hanno... ficamente, il grano... cupata.

A proposito di ... che è stata trasfo... pografia per conf... coi quali si spera ... tico regime. Venn... le macchine i 200... Banca di credito.

Data la genial... nelle file anarchiche... in mente di utili... mente finita - l'en... ta per ricavarne s... che è risaputo che... aria» - dirigibile ... que delle potenze ... terne.

PIETROGRAD... soldati ha messo ... mandante in capo ... in sopranumero.

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA:
icano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
LIQUORI — VIEUX COGNAC Superieur — SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE a CHIASSO per la Svizzera | a NICE e PARIGI per Francia e Algeri
abilimenti Propri
onari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nerica del Nord ... nella Svizzera ... nell'America del Nord
Fratelli Branca & C. - Genova ... G. BOSSATI - Chiasso ... L. Gaudenti & C. - New York

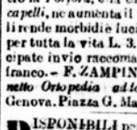
ABETE
tate senza REGIME SEVERO in-
ABETICO MAYOR
1 fl. di 1/2 lit. cinse L. 20 nel Regno.
N PREMIO e MEDAGLIA D'ORO
RA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
ETRO RUFFINI
llina 108 - FIRENZE
in vendita alle Farmacie Peretti,
o e Castiglione, Via Nomentana 33

Unico e solo prodotto che cura le forme estetiche della pelle e del viso, toglie le rughe e flosceZze delle guancie. Efficace contro perfino ogni deturpazione, cicatrice buttcchie. Un viso pallido, anemico, brutto incanto bellissimo acquistando un colo, bello. Schiarimenti chiedersi alla
A. PARLATO
a Chiaia N. 59 - NAPOLI
DOPO LA GUARIGIONE.

CONTRATTO
CANELLI

marca preferita

COSTITUISCE
Salsomaggiore
a Roma
è
PIU' CHE IL MARE
A ROMA
nel centro della Città
Nelle sale inalatorie, ampie, comode ed eleganti, vi si respirano i principi attivi sviluppati direttamente dalle Acque Naturali di Salsomaggiore portati a secchezza e densità graduate.

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in

Cambio ed acquisto per contanti vecchie e nuove emissioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDIACCADEMICI
tudi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 8 anticipate - 6 Stereoscopi finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. - Sig. LAMBERTO MATTEINI. Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze. (Esclusa la zona di guerra).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione. Condizione eccezionale. Rinnovazioni Anticipazioni. Banca Celli, Corso Umberto 169.

GOTTA, artriti, nevralgie provenienti da acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alla Terme Apollinari. Gratis informazioni, consultazioni mediche. Scrivere al dott. C. Sacchetti, via Muratte 9, Roma.

MASSAGGIO disoppiliante. Unica e potente cura contro la Forfora, e la caduta dei capelli, ne aumenta il volume, li rende morbidi e lucidi. Vale per tutta la vita L. 3.95 anticipate invio raccomandato e franco. - F. ZAMPINI. Gabinetto Ortopedia addominale Genova, Piazza G. Martinez 6

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere: C. T. Casella Postale 139. - Roma.

Macchine da cucire nuove ed usate garantite. Prezzi di vera occasione. Riparazione garantita. Aghi e pezzi di ricambio. Prezzi eccezionali per rinnovazione di macchine. Ottime macchine a mano nuovissime da L. 36 e più. Ditta G. Baffi - Roma Piazza Mattei 13, di fronte all'Fontana delle Tartarughe

CHAFFEUR pratichissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Basilia 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

EVIDENZIA! La Splendorina, distrugge la forfora; fa crescere subito capelli - Il Tanon guarisce le malattie dello stomaco, intestinali - Il Lisio fa miracoli per bambini gracili, scrofolosi, linfatici - L'Arsenio guarisce rapidamente ogni disperati emorroidali - Il Prolificator contribuisce a generare figli forti, savi, robusti - La Dentina conserva sempre i denti sani e forti - Le Pillole infernali fanno tossire - L'Antiparassita sana tutte le malattie della pelle - Antifecondativi innocui per uso esterno ed interno. Scrivere filiazioni: Società Evoluzione Milano.

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. Acquasparta (Umbria)

TON Piazza TREVI
DO-GLICEROFOSFATI ed ARSEmilabile.
rofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo, Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia o I, 391. — Depositari: ROMA: Garroni, Man-RIPOLI: Farmacia Municipale.

IL TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

Un numero ... 906
TRAVASO — C.C. posta — Scade 31-12-17 L. 7
95 sig. Guerriera Guerrieri Raul via Principe Umberto 243 ROMA
... L. 5.00
... » 10.00
... cartoline-vaglia agli
...o N. 61, p. p. (Piazza Trevi).
...zioni si ricevono esclusivamente presso: ...ntanzi e C. Roma - Via Tomacelli 152 - Tel. 10-779
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.
I manoscritti non si restituiscono
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

LA GIORNATA AMERICANA. — Il giorno 4 luglio, *festa della libertà Americana!* Roma, per onorificare l'Alleata d'oltroceano le decreta *dimostrazione di sorellanza* in Campidoglio. Il quale questo Campidoglio, *aguzzato a vetta imperitura*, è il punto cardinale a cui tutte le *rose delli liberi venti* devono convergerarsi! Tutte le Libertà *hanno diritto d'ingresso trionfevole* in tempio Capitolino! Esso è il *centro di luminaria* dove *tutte le luci fluiscono*! Qual suo centro ci mostra la barbarie. *che vorrebbe dominare?* La *Foresta nera*!! Campidoglio da una parte Foresta nera dall'altra! Non è dubbio su qual domicilio vorrà assidersi il *sole della Pace vittoriosa*!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVIII — Roma 8 Luglio (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 — N. 906

Inno della guerra.... fatta in casa

Rataplà! siamo vecchi tergenti,
ci tergiamo il sudor della fronte,
non dal fronte ove noi competenti
non amiamo lasciare le impronte,
noi siam prodi, perciò stiamo qua,
ratapl àn! ratapl àn! ratapl à!
Pirolin che pirolava
Vuol combattere alla brava,
per mostrar quant'egli vale,
va al teatro Nazionale,
dove parla, accusa, sferra,
ma al teatro della guerra,
pirolino non ci va!

Non soltanto sui fronti si lotta,
cittadini e soldati del Regno!
ma seguendo un'eroica condotta
l'intervento interviene al convegno
come a danza cantando si va,
ratapl àn! ratapl àn! ratapl à!
Pirolin che pirolava
per la crisi lavorava,
cosicchè trovò la scusa
di tener la porta chiusa,
ma d'un tratto, a porta aperta,
con la man deserta e incerta
pirolino se ne sta!

S'ode a destra uno squillo di tromba?
Noi corriamo dal lato sinistro
per timore di gas o di bomba,
poi gridiamo la croce al Ministro
perchè forza e coraggio non ha!
ratapl àn! ratpl àn! ratapl à.
Pirolin che pirolava
per l'effetto che cervava
prima urlava: – Ah, quei ribaldi
dicon mal di Garibaldi!
Or gridando: – Ah, quei proscritti
dicon bene di Giolitti!
pirolin l'effetto fa!

Va Totonno evocando il ricordo
della sua diligenza assalita
Ahi, ciascuno al suo gemito è sordo...
Ecco un'altra occasione svanita
e il *Corrier* consolarlo dovrà.....
ratapl àn! ratapl àn! ratapl à!....
Pirolin che pirolava
per il bosco se n'andava,
la repubblica aspettava
poi man man ci rinunziava,
della guerra profittava
ma da lunge la guardava
pirolin per sicurtà!

Largo a noi! La Nazione ci stima,
su, facciamo cadere il Governo
che rimane più zitto di prima...
Proclamiamo un accordo fraterno
ma pienissimo d'ostilità.....
ratapl àn! ratapl àn! ratapl à!
Pirolin che pirolava,
per l'esempio che mostrava
fè succedere il bel caso
che perfino anch'il *Travaso*
prende l'aria d'ufficioso,
finchè vedesi operoso
pirolin che il prode fa!

Mentre accade cotal putiferio
non c'è alcuno che osservi con vanto
che sui fronti chi lotta sul serio
è l'esercito nostro soltanto,
mentre gli altri son vigili ma....
ratapl àn... piano pian..... ratapl à!
Pirolin che pirolava
pirolando s'occupava
sol di piccole miserie,
ma di cose gravi e serie
come impone oggi il destino
nessun vario pirolino
occuparsi mai saprà!

INSALATA RUSSA

(*Nostri telegrammi molto particolari*).

PIETROGRADO, 2 luglio. — Ieri è stata solennizzata in tutti i quartieri della città la 168ª giornata di ricorrenza della rivoluzione. Si son tenuti molti discorsi in prò della continuazione della guerra e in fine si è votato un «ordine del giorno» in favore della pace separata.

Giunge notizia da Sebastopoli che i marinai ammutinatisi nei giorni scorsi hanno ripreso servizio dietro formale promessa da parte del governo provvisorio di non far loro abbandonare quel porto prima della fine della guerra, e di poter godere della libera uscita sia di giorno che di notte per tale periodo di tempo.

VIENNA, 3. — Le condizioni del fronte settentrionale russo sono notevolmente migliorate, anche pel fatto che il ministro della guerra Kerenski ha stabilito per decreto rivoluzionario che tutti i soldati che avranno prestato servizio un mese di seguito avranno diritto alla pensione.

Si calcola che ciò porterà un aggravio allo Stato di circa 18 milioni di rubli al mese, per sostenere il quale aggravio si è pensato di licenziare il personale direttivo addetto alla fabbriche d'armi e munizioni

MOSCA, 4. — Le popolazioni Ucraine si son divise nettamente in due: parte in favore della rivoluzione e parte per un ritorno all'antico regime ma senza lo Czar.

La regione resta così scissa in Ucrania propriamente detta e in Emierania.

WLADIVOSTOCK, 5. — I contadini del Caucaso dopo tante insistenze da parte del Ministero degli approvvigionamenti, si sono decisi a cedere al governo tre quintali di grano, caricandoli con gran pompa sopra un carro speciale imbandierato e decorato di iscrizioni magnificanti l'atto generoso da essi compiuto.

Il convoglio, partito da Jelisavetopol ieri l'altro, dopo aver percorso 10 werste in due giorni è stato fermato stamane da una banda di anarchici che l'hanno requisito, e spedito telegraficamente, il grano, alla Villa di Durnovo da essi occupata.

A proposito di questa Villa, si viene a sapere che è stata trasformata dai nuovi abitatori in tipografia per confezionare i manifesti terroristici coi quali si spera di scongiurare un ritorno all'antico regime. Vennero impiegati per l'acquisto delle macchine i 200 mila rubli rublati testè a una Banca di credito.

Data la genialità dei militanti, non militari, nelle file anarchiche russe, sembra che essi abbiano in mente di utilizzare – a rivoluzione possibilmente finita – l'enorme quantità di carta stampata per ricavarne stracci con cui confezionare – poiche è risaputo che «son gli stracci che vanno per aria» – dirigibilie palloni, da vendere ad una qualunque delle potenze belligeranti per le sue beghe interne.

PIETROGRADO, 6. — Il Comitato militare soldati ha messo in pensione il generalissimo comandante in capo delle Truppe del Don, perchè in soprannumero, visto e considrato che i suoi dipendenti si son fatti tutti disertori per il bene della Patria.

Nel contempo, per non dare troppo sull'occhio a quei quattro sfaccendati che s'interessano delle cose interne della Grande Russia, è stato emanato un decreto draconiano che punisce severamente i disertori sorpresi col biechiere pieno di wodka in mano o sprovvisti del lasciadisertare dell'on. Lenin.

— I fornai hanno indetto il 3° Congresso panrusso.

SEBASTOPOLI, 7. — Un drappello di soldati anarchici si è impadronito della celebre Torre di Malakoff acclamando a suo capo spirituale Napoleone Primo.

PIETROGRADO, 7. — In tutto l'ex Impero non si pubblicano più giornali per evitare la diffusione delle notizie d'indole strettamente locale. E' solo concesso alla signora Angelica Balabanoff l'uso della penna stilografica e di alcune cartelle per le sue impressioni e lettere dalla Russia, destinate apparentemente all'«Avanti!» ma in realtà per far montare in bestia i redattori dell'«Idea Nazionale».

E' tuttavia permessa l'introduzione di giornali ungheresi, come il *Magiar-Hirlap* e l'*Az-Est*; e non sarà difficile che fra poco vegga la luce il *Wladivostock-Az.*

LA VIOLENTA OFFENSIVA INTERVENTISTA

(*Dal nostro inviato speciale sui luoghi della battaglia*)

Teatro Nazionale, ...della guerra.

Ho seguito da vicino lo svolgersi delle operazioni nei tre giorni di vigorosa offensiva e posso garantirvi che si è trattato della più imponente azione guerresca, che siasi mai veduta dalle guerre puniche in giù.

Le magnifiche truppe interventiste mi sono apparse subito come le più fresche possibili ed immaginabili. Tanto fresche che parevano ancora «bocciolini di maggio radioso».

Dopo una rapida e sapiente preparazione delle artiglierie, compiuta nei giorni precedenti alla azione dal generale Totonno, che aveva dissimulato abbastanza bene le sue batterie, le valorose brigate furono lanciate all'assalto della posizione ....ministeriale, al canto dell'inno fatidico, subito popolarizzatosi fra i combattenti:

Si scopron le carte
si scordano i morti
ma i venti ministri
son tutti risorti.....

E qui fu la grande sorpresa, che non sgomentò d'altronde l'impetuosa ondata assalitrice. La posizione ministeriale che dall'osservatorio milanese era stata data come espugnabile in un batter d'occhio, risultò invece, al momento dell'urto, soli dissima, tanto che contro le sue falde ricamate si spezzò più di una testa... di ponte.

Ma i valorosi comandanti dei vari corpi sicuri non si sgomentarono per così poco, ed improvvisarono una serie di brillanti diversivi quasi tutti riusciti, salvo quelli.... rientrati.

Gli episodi di valore personale non si contano.

Il generale Albertini, brandito il laticlavio della riconoscenza e.... viceversa, si slanciò nel folto della mischia, e si battè come un semplice soldato, ossia senza... sèguito.

Il luogotenente generale Pirolini fu visto piroettare senza posa da una cresta all'altra fino a che dovette abbassare l'ultima cresta rimastagli: la propria.

Il reparto degli «arditi» (deposito di Milano) si accanì particolarmente contro la posizione del Ministro dell'Interno, che attaccò.... orlando a squarciagola e stonando molto, ma sperando poco. L'ulteriore azione contro la posizione Orlando fu rimandata ad altra epoca, dopo che sarà meglio organizzato il lavoro di mine sotterranee, censura permettendolo.

Particolarmente significativa fu l'azione così detta dei tre capitani, nella quale rifulsero le alte doti di valore di tre condottieri *hors ligne... de feu.* il Capitan Tempèra, venuto dalla Puglia, sitibondo, naturalmente, di vittoria, che si è battuto in perfetto barese, con un successo dialettale superiore ad ogni elogio; Grancianfresco Guerrazzi, capitano di avventura, che ha retto da solo le sorti di tutto un *Fronte Interno*, trasformato sul campo da ebdomadario in quotidiano, e con una tiratura tamburreggiante così spaventosa, che il nemico ne è rimasto colpito a crepapelle; e il Capitano Giulietti, che ha preso l'offensiva contemporanea dalla parte di gente di mare.

Contemporaneamente, mentre sulle alture di Monte Citorio il nemico segnalava sfacciatamente il raggiungimento della Cima Maggioranza, correvano al rincalzo degli eserciti interventisti nuove forze al comando del brigadiere De Ambri, il quale disponeva sopra tutto ampi servizi di soccorso sanitario, disponendo che ci si dovesse mantener lontani dal Parlamento per ragioni di igiene.

Notevole conforto alle truppe oramai lasse di tanto guerreggiare veniva anche apportato dal cappellano militare Romolo Murri, che disimpegnava la sia cristiana missione con gli occhi sempre volti alla Croce.... del potere, mentre la pietosa infermiera Maria Rygier e Virginia senza Paolo, ma in compenso con Mario Poce, pincellottavano quà e là tra i combattenti, riconducendo fra loro la nota vibrante della fè.

Al momento in cui vi scrivo la grande azione è terminata,

Gli eserciti sono tornati alle loro rispettive basi carichi di trofei e di ricco bottino, non ancora tutto elencato, ma che tuttavia assomma a parecchi.... ordini del giorno.

Ad onta dello spirito esuberantemente bellicoso di queste magnifiche truppe, pare tuttavia escluso che, ora che la grande azione al Teatro Nazionale è terminata, le truppe medesime e i loro condottieri si vogliano recare a continuare le loro azione sull'altro Teatro, nazionale anche quello, che ha il suo proscenio dallo Stelvio al Mare.

Laggiù si caricano i pezzi a palla e non a ordini del giorno; perciò.... buonanotte.

LUIGI BARZ-ELLETT-INI.

Ricompense al valore

CONCESSE DI «MOTU PROPRIO»
DAL «TRAVASO»

In seguito alla brillante offensiva interventista dei tre giorni al Teatro Nazionale, il nostro Comando Supremo ci comunica questo elenco di ricompense al valore:

MURRI ON. ROMOLO. — *Ministro del culto eterodosso. Trovatosi solo in un campo di ortiche, vi gettò la tonaca, conquistandosi subito una prima medaglietta al valore parlamentare. Nella recente azione per l'accerchiamento del banco ministeriale*

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

GIACOMO MIARI, eletto un dì ad Abàno,
D'un sottoportafoglio farà senza,
Anche perchè egli resta – e non invano –
Un segretario della Presidenza.

si pose risolutamente alla testa dei suoi, dichiarando aperta la seduta. In episodi particolari si distinse per bello spirito combattivo, per tenacia di propositi e per devozione al bene inseparabile di Sant'Antonio Salandra e di tutti i suoi Pirolini. Chiusa la seduta, raccolse i dispersi sotto la tenda del comitato nazionale, sfidando impavido il sorriso scettico di coloro che vogliono la guerra e la vittoria senza congressi politici.

PANTALEONI PROF. MAFFEO. — *Capitano della terribile, addetto alle segnalazioni con razzi matti. Durante tutta l'azione esplicò la sottile arte della sua peculiare abilità, consistente nel trarre in inganno chiunque, e quindi anche il nemico, con l'oscurità delle sue mosse e delle sue parole. Ad azione ultimata, e mentre le posizioni venivano abbandonate per mancanza di polveri, tutti furono concordi nell'affermare di non aver capito che Carso egli volesse.*

DE AMBRI ALCESTE. — *Nulla-tenente di molto Genio. Tenutosi lontano, per ragione sanitaria, da Monte Citorio, fu tra i primi ad accorrere nel piano.... prestabilito di Via Nazionale, dove per ben tre volte dette l'assalto alle fortificazioni nemiche, armato di ordini del giorno di portata così lungo, da andare perfino al di là... delle istituzioni.*

Dopo tre giorni di violento assalto, si ritirò in seconda linea a rinfrescarsi la gola con un modesto mezzo litro, asciutto come le sue polveri. Nel ripiegamento fu investito da un discorso Turati di grosso calibro che gli scavò una buca sotto i piedi, senza per altro che egli, da vero eroe impassibile, desse vista di esserne accorto.

Storiella a pompa funebre

DELL'ONOREVOLE VIVO
CHE GLI FANNO LE CONDOGLIANZE

Il caso miserando
Del pover deputato
Che fu commemorato
Vi na erremo or or.
Il quale si chiamando
Caputi e non Capozzi
Godea salute a pozzi
E non fu mai defun.
Invece il resoconto
Fatto a Montecitorio
Del suo proprio mortorio
Ne dava il necrolò.
Onde che appena lui
Fu visto deambulare,
Si stava per gridare:
Morto resuscità!
Ma il buon Caputi a tutti
Diceva con sussiego:
Toccatemi, vi prego,
Chè son vivo e vital:
E in luogo di mandarmi
Le lacrime coi fiori
Venite meco fuori
A bevere un vermù.
Voi lo capite bene
he ciò mi secca alquanto,
Esser nel camposanto,
Per mezzo di verbal;
Ma dei paesan di Puglia
Pensate il dispiacere
Di non poter sapere
Se c'è Caputi o no!

DOPO LA DELUSIONE

TOTONNO. Ho bisogno di fare un viaggio di distrazione. E' vero che per andare all'estero ci sono molte difficoltà?

NEL COVO

Dopo la larga popolarità acquistata fra noi dal cittadino tedesco Stokammer, domiciliato in Svizzera, di professione.... amico di Gerlach, Valente e compagnia (non oseremmo affermare bella) abbiamo incaricato il nostro corrispondente da Zurigo, di cercarlo e di intervistarlo. E il nostro corrispondente, munitosi di una carta da visita portante in un angolo la colomba bianca in campo rosa, si è introdotto presso lo Stokammer suddetto, e ci manda oggi questo resoconto:

« Lo Stokammer ci è venuto subito incontro, mormorando:

Nel mezzo del cammin di nostra vita

al che noi subito, conoscendo il segreto, abbiamo risposto:

mi ritrovai dentro una cella oscura
chè la fucilazione era svanita....

E proseguimmo

— Lei voleva alludere, con la citazione dantesca, al suo amico Valente....

— Già... gran valent'uomo, quello. Chiedeva un po' troppo spesso tre mila lire, ma in complesso era un uomo prezioso.

— Tanto prezioso che — come ha visto — il tribunale, italiano, ha provveduto a.... rilegarlo, anzi a relegarlo vita natural durante. E ci dica, che n'è, dell'altro suo amico, quel mattacchione di Pomarici? Come si sente dopo.... la fucilazione?

— Mah! non c'è male. Soffre un po' di digestione. Ha la fissazione che qualunque cosa mangi gli resti come piombo sullo stomaco.

— E' il meno che possa capitargli. Il piombo doveva averlo nella schiena... E dica non si potrebbe vederlo?

Il gentile signor Stokammer ha fatto tre fischi convenzionali e da un armadio a muro è uscito Pomarici in persona, che ci è venuto incontro stendendoci la mano. Abbiamo messo la nostra in tasca e gli abbiamo chiesto:

— E così, lei non ha intenzione di ritornare in Italia?

— Ma... cosa vuole: oramai mi trovo bene qui. Se sapesse come mi sento al posto fra questi simpatici sudicioni.... E poi a dirgliela schietta, temo che venendo in Italia mi aspetterebbe una accoglienza piuttosto fredda.

— Si sbaglia: di freddo, in quell'accoglienza, non resterebbe che lei. Anzi, se lei tornasse, molte bocche sarebbero già pronte a darle il ben tornato con tutto il fuoco desiderabile.

— Bocche da fuoco, allora?

— Ha indovinato. Lei è molto intelligente. Non per nulla ha tenuto e tiene tanta intelligenza.... col nemico. A proposito: lei aveva lo pseudonimo di *Leandro* nelle corrispondenze convenzionali coi suoi amici?

— Già. Ma ora penso di cambiarmelo. Prenderò l'altro, quello di *Ero*. Capirà, come fucilato, posso ben dire che.... *ero*, per il fatto che ora non sono più.

— E dica, ha fatto dei progetti per l'avvenire, visto che proprio non vuol tornare in Italia?

— Sì. Dopo matura riflessione ho deciso che non mi resta altro da fare che attaccarmi definitivamente ai miei attuali padroni. Mi attaccherò a Stokammer....

Su di che, sputato in faccia al nostro amabile intervistato, ci siamo congedati da lui, augurandogli cento di questi giorni. Ma non di più...

LA LOGICA DELLA POLITICA

Quando il Ministero Boselli era sostenuto da tutti e.....

..... dopo aver subito l'offensiva di una forte opposizione.

tuffa, nuota, scherza, ride, schiamazza, e non si si dà nemmeno pensiero della presenza, segnalata da un burlone, di qualche grosso pescecane.

L'eterno femminimo è qui regalmente rappresentato dalla nostra Clara Tadatti che troneggia sulla rotonda, inghilrlandata di ammiratori.

Per darvi una idea del successo di questa stagione, vi dirò che è venuto perfino l'on. De Ambri che non aveva mai fatto bagni di mare in sua vita. Egli trova però le acque un po' torbide e troppo salate.

C'è anche il generale Marazzi che, audace com'è, oltrepassa la corda dello stabilimento e si spinge qualche volta fin troppo in là.

Abbiamo Tilippo Turati che si diverte un mondo nei tuffi e a spruzzare la gente, che sta peritosa sulla riva.

C'è l'on. Micciché che sta meravigliosamente a galla meglio di una cucurbitacea. Abbiamo poi visto l'on. Modigliani che insegnava il nuoto ad un senatore, il quale, poco pratico dell'acqua marina, si lasciava docilmente trasportare.

C'è poi l'on. Giolitti che fa così bene il morto da gettare l'allarme in parecchi, che lo credono morto davvero.

C'è l'on. Sonnino, sempre muto e buon nuotatore come un pesce.

In questi ultimi giorni è venuto Oddino Morgari che porta sulla spiaggia certi zoccoletti olandesi ammiratissimi.

Ho poi notato l'on. Barzilai all'o Stabilimento delle Sirene, di cui è vecchio *habitué* insieme agli on. Cappa, Labriola e Raimondo reduci da una cura di bagni russi.

Abbiamo da ultimo incontrato l'on. Pirolini che usciva in quel punto da una lunga nuotata e sembrava cercasse qualche cosa.

— Che vuole onorevole? un accappatoio?

— No.... piuttosto.... una scappatoia

Fonti e spiaggie

MONTECITORIÒ-LES-BAINS

Qui sull'amena spieggia, dove i bagnanti convengono d'ogni parte e.... fazione, dove il sole al tramonto, giuocherellando, vuoi con l'onde, vuoi con l'orizzonte, vuoi con le nuvole sempre mai vaganti ne fa di tutti i colori, qui la stagione balneare, come dicono i nostri alleati d'oltre Bardonecchia, *batte son plein*.

Non c'è mai stata tanta affluenza di gente come quest'anno, che pure è il terzo di questa santa e orrenda guerra. Arrogi che le acque di Montecitorio non sono mai state troppo limpide e sono qui, più che altrove, insidiate da siluri e da mine. Inoltre i fondi di questo mare sono scogliosi come ne attesta qua e là qualche aguglia di roccia che fa capolino dalle acque. Con tutto ciò però una miriade di bagnanti nei più svariati costumi.... parlamentari, guazza, sfarnazza, si dibatte, si

L'I. R. GRATTACIELO

Quel Guglielmo è veramente un grand'uomo: non soltanto pensa a distruggere le case... in casa d'altri, ma provvede anche a costruirne per sè e suoi... indovinate dove?... in America e precisamente a Nuova York.

Secondo « La France » *infatti il Kaiser è uno dei principali azionisti di una società immobiliare che ha costruito di recente in detta città niente meno che la casa più alta del mondo. Non c'è bisogno di dire che l'edificio si chiamerà* « Uber alles ». *Pare che l'imperatore germanico, quando si ritirerà, dopo la guerra a vita privata... del trono, andrà ad abitarvi insieme con Marx, naturalmente in soffitta, ossia al 41° piano a metri 530 sul livello del mare, e quindi a portata di voce col vecchio Dio tedesco, dato che quest'ultimo non sia diventato del tutto sordo.*

Il nuovo edificio occupa un piccolo tratto di terreno; vi sono tremila finestre e tremila porte, per cui sarà necessario un congruo numero di Agenti delle Imposte... per chiudere ed aprire queste ultime. Vi sono trenta ascensori, centomila lampade elettriche con relative centinaia di chilometri di filo, per cui è escluso il pericolo di... corti circuiti.

Vi sono poi migliaia di « lavabo » *di cui la massima parte riservata all'...inquilino dell'ultimo piano, che ha molti panni sporchi da lavare in famiglia.*

RETOUR DE...

L'on. Morgari è ritornato. Di dove? Dalla Russia no di certo; da Stokolma nemmeno; nè a Berlino nè a Vienna pare che sia stato. Dove si è recato dunque? Che cosa ha visto? Quali sono le sue impressioni?

Eccoci ad appagare la legittima curiosità dei lettori, riproducendo la narrazione che egli stesso ci ha fatto del suo ultimo giro, quale commesso viaggiatore del suo Partito:

« Sono stato un po' qua, un po' là; oggi, trafchete, in Francia; domani, punfete, in Olanda, mi hanno sballottolato a destra e a sinistra per farmi perdere del tempo. Ma non ci sono riusciti del tutto, poichè ho lavorato lo stesso come una bestia per il trionfo delle mie idee.

« Oh, siamo un pezzo avanti. Me lo ha scritto Zeretelli ed io l'ho comunicato alla Direzione del Partito. Ma che « insalata russa! ».

Le cose vanno liscie come olio, e perciò, *pssst*, si scivola verso la pace che è un piacere. Pace separata? Non so; Grimm non me ne ha parlato. E poi bisogna sentire che ne dice il Comitato vetturini e cerinai » testè sorto a Odessa, in opposizione al « Circolo di divertimento fra Caporali al fronte ». Non son mica cose facili da risolvere.

« Hanno ragione loro che mi hanno negato i passaporti, se no ..... Fra poco ci riuniremo, fra tutti i compagni fedeli alla memoria dell'Internazionale, in seduta segreta anche noi e farò io da relatore, colle cognizioni che ho acquistato nel mio viaggio ....sprecato.

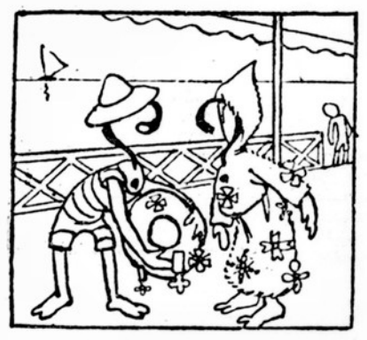
« Intanto una cosa è certa: il mio nemico personale lo Zar lo abbiamo.... lo hanno liquidato, e non c'è più bisogno nemmeno di fischiarlo; tanto è vero che non porto più meco il fischietto solito.

« Quali ricordi porto dal mio viaggio? Oh, molti. Le paglie dei sigari che ho fumato e che mi servono da stuzzicadenti; i biglietti dei tramws, gli scontrini ferroviari, le note d'albergo e di trattoria, e le cartoline illustrate di tutti i paesi, meno quelli dove non son potuto andare. Ma me le farò mandare per farmi un'idea ancor più esatta della situazione; la quale, credetemi, è gravida d'incognite... per voi, ma per me, no. Io credo che con qualche altro taglio... Cesareo si potrà risolvere.

« Per concludere: sapete come dice un vecchio proverbio danese fin dall'epoca di Amleto? « Meglio tardi che male accompagnati. ».

« Eh, la sapienza dei popoli... ».

LA GRECIA CHE RINSAVISCE



FRA I SOLITI DEL 1911. - Adesso anche in Grecia è venuto l'uso della resa dei conti.

— Perdio! Un sito di meno ove poter riparare!

— Ecco, stia fermo così e assuma l'aspetto sorridente e felice di chi si è assicurato per quattro mesi d'estate un posticino al PALAZZO DELLA FONTE di FIUGGI, dove si godono tutti gli agi della vita e si fa la cura sovrana contro tutti gl'incomodi del ricambio. Avrà così un ritratto insuperabile.

L'INAUGURAZIONE
DELLA GRANDE STAGIONE DI FIUGGI
AL TEATRO DEL CASINO

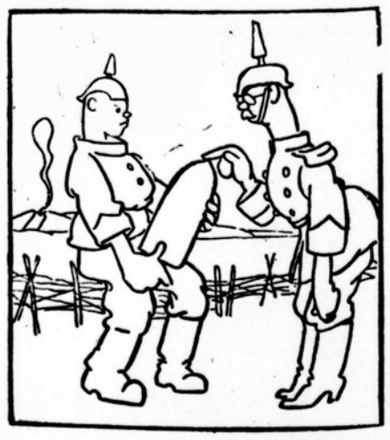
Con l'intervento di tutte le autorità stasera, sabato 7 luglio, s'inaugurerà il ciclo dei trattenimenti e delle rappresentazioni che avranno luogo a Fiuggi, durante l'intera stagione al *Teatro del Casino*.

Si daranno in prima audizione la *Cavalleria Rusticana* ed i *Pagliacci*, diretti dal noto maestro Canepa, ed interpretati da artisti di apprezzata fama lirica, quali il baritono Montanelli, il tenore Rosati, la soprano Pieroni, etc., cosicchè si prevede un clamoroso successo artistico e finanziario.

L'incasso di questa prima recita, andrà patrioticamente a totale beneficio della *mobilitazione civile di Fiuggi*.

Ci è noto che in questi giorni si è lavorato alacremente al radicale restauro ed al sontuoso addobbo di tutti i locali, si da renderli degni dell'alta società che vi sarà attratta.

LA RIPRESA DELL'OFFENSIVA RUSSA.



— *Tarteifel*! Ma dunque dicono sul serio!

— Poco male! Speriamo si tratti di una palla.... separat

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

All'onorevole Peppino S. deputato fermo in posta.

Carissimo,

E' inutile che mi dici di no, tanto l'ho capito benissimo che hai messo il muso per il fatto che tu volevi tenere l'acqua in bocca per conservare col segreto il decoro della Camera, mentre io te l'ho fatto uscir fori senza che neanche te ne accorgessi.

Del resto la stessa cosa già l'aveva saputa Zaira dalla parte di un cuggino del l'ingegnere che conosce l'amante di quel tuo collega che durante le sedute si ripassa le fottografie per adulti sotto il banco, e non c'è pericolo che succeda niente, ma tu hai voluto prendere cappello lo stesso e adesso ti trovi come il somaro di Buridano che non sapeva se andare avanti o indietro.

Ma io che ci ho il core aperto e senza i sottintesi, mi sento molto migliore di te e mettendo da parte qualunque cosa che pure te la potrei mettere sotto il muso per farti arricciare il naso, sono la prima a rompere il ghiaccio, doppo che ti sei voluto riscaldare quando proprio non c'entrava affatto.

Del resto ti compatisco perchè fino a ieri facevi parte del gruppo di azzione nazzionale e oggi ci hai il dente avvelenato perchè invece di essere sottosegretario conti meno dell'on. Ancona, quando si ritira spontaneamente dal Governo.

Ma non te la devi prendere, se no fai la figura del Corriere della sera *doppo il voto di maggioranza al ministero e sopratutto poi non devi prendertele con me che ti avrei veduto volentieri a entrare nel gabbinetto per tante raggioni, ma che poi non ti ho levato niente del mio amore perchè non glie l'hai fatta.*

Certe cose nessuno le capisce più di me e te lo può dire il senatore con cui andiamo benissimo, senza che mai ci sia da riscaldarsi per cose che non ci hanno la consistenza. Si sa, lui oggi tanto ci prova ma io quando è il momento che non ci ho peli sulla lingua, rimetto subbito le cose a posto.

Per questo ti dico che ieri sono stata tutto il giorno col pensiero fisso all'altra sera e mi sono sentita una rabbia tale, come se ci avessi dentro chi sa che, mentre a pensarci bene era una cosa così piccola che solo l'immaggginazione la poteva far diventare grande come hai fatto te.

Del resto mi pare che doppo questo periodo eccezzionale di aggitazione ti puoi mettere il core in pace e pensare un po' alla tua Claretta invece di spassartela coi comitati segreti, con l'adunanze del gruppo, coi movimenti della sinsitra e con tutte le altre faccende che mi fanno l'effetto di tante offensive al fronte russo.

Se anche ti ritiri un po' da tutto questo acciaccapisto non ti farà male e come vedi pure a Sonninoche ha cominciato a ritirarsi gli hanno fatto un caloroso applauso come quando faceva tutto il contrario, proprio come è successo a Orlando che gli volevano per forza asportare i dipendenti, mentre poi hanno trovato che poteva tirare avanti e gli hanno battuto le mani. Si sa, pure Otello voleva la testa di Cassio perchè era geloso, ma a quei tempi non c'era ancora pubblicato il manualetto del Ministro dell'interno edito a Milano a cure e spese del comitato franco italiano.

Piuttosto mi ha fatto una certa impressione di vedere che non ti sei nemmanco affacciato al Congresso chiamato interventista, mentre poi ci sono andati tanti che per la patria hanno fatto molto meno di te, che almeno hai speso per farti l'uniforme e sei stato due mesi a Bologna a far la cura dei tortellini col soprassoldo di guerra.

Se ci fossi andato, chi lo sa, il Giornale d'Italia, *che rispecchia le idee del Governo ti avrebbe pubblicato il ritratto insieme a quelli dell'oratori che ne dicono male e adesso almeno saresti conosciuto come il dott. Mario Poce che nessuno mai immagginava fosse uno dei grandi fattori della nostra guerra, oppure come il comm. Pavoni che se non ha corso il pericolo di perire nelle trincee, è degno di tutto il rispetto perchè almeno è perito.... in Tribunale.*

Meno male che c'è andato l'on. Maury, che rappresenta davvero l'elemento rivoluzzionario senza transazioni, senza macchia e senza paura, uno di quelli della prima ora, anzi dei primi venti minuti, che ha lavorato con la guerra più assai di tanti che invece si sono messi in mostra, e si sono fatti battere la grancassa, mentre lui è rimasto tra le quinte.... di Piazza Sciarra.

Ma tutto questo non conta niente. Parliamo di cose più importanti. Dove vai quest'anno? A Fiuggi per i calcoli perchè ci vanno molti ministri, oppure a Salsomaggiore per l'americana che voleca averci l'erede per forza, oppure a Varese per quella contessa che ti scriveva sotto il pesodonimo di Ciclamino *sulla quarta paggina o anche a Montecatini per levarti di dentro tutta la bile di queste ultime settimane di azione nazzionale in comitato segreto?*

Oppure te ne vuoi andare a fare lo scemo alle Terme di Civitavecchia col tuttedememe *bianco come i gioviucelli?*

Vedi, che io so tutto e non faccio le solite scemenze di gelosia, perchè ci ho la sicurezza del fatto mio, di vederti ritornare con la coda fra le gambe, come un uccello che ritrova il nido doppo avere svolazzato qua e là. Anzi, malgrado la tua impuntatura ieri mentre ti aspettavo ho pure fatto una poesia coi calamburri, *ossia gio-*

LA C

chi di parole a vanno matti, con cere all'allcati.

Te la mando, vedi da te, quant fare inquietare. be vedere, ma io farti una raggio che non teme co

Ho sognat
ch'ero in
e che stav
con un rus
Questo tal
Ivanosky C
non voleva
siva contro
E diceva
— Se il Ge
e fa Mosca
ci arrangian
Ed il pop
fiducioso a
in eterno
per tal fat
Che c'imp
il tedesco
Non è il d
come ping
Pur se pr
tutto l'es
sempre un
nelle man

Forse alla s l'offen *ti farà a anche Gabriele gli va appresso le rime coll'acc voluta prendere tu ti sei messo*

Ti prego di e ai non fare co ala figlia di u banco del lotto.

Se mi dai u saprò dire il p metterei la mar nostri, perchè p bile di quello c giare il terzo a incompatibbilità ca che vedesti d neo sul decolt

Anzi, siccom ancora non son lenze del comit le redini della brecca, *perchè s accorta di com lo spumone, ru per una rimbe*

Invece io vog per toccare con ritroverai mai. quest'ultima att che m'hai giur fuoco d'orifizio

Cosa che non un momento a

Con molte c la tua affezion

Gli

Davvero non quanto pacifica logiai e affini, p braccia, anzi i eppure ciò è avv tenenziale che e ressi.

Dal principio del *pendentif*, de messi in iscio per adunanza, durar in « cilindro » ha contro quel decr dello scandalo.

« Compagni orafi — non ci sciamo prendere Qui si tratta di mo le mani lega leonare il mosch il granato in sc della più bell'a

RETOUR DE...

L'on. Morgari è ritornato. Di dove ? Dalla Russia no di certo ; da Stokolma nemmeno ; nè a Berlino nè a Vienna pare che sia stato. Dove si è recato dunque ? Che cosa ha visto ? Quali sono le sue impressioni ?

Eccoci ad appagare la legittima curiosità dei lettori, riproducendo la narrazione che egli stesso ci ha fatto del suo ultimo giro, quale commesso viaggiatore del suo Partito :

« Sono stato un po' qua, un po' là ; oggi, trafichete, in Francia; domani, punfete, in Olanda, mi hanno sballottolato a destra e a sinistra per farmi perdere del tempo. Ma non ci sono riusciti del tutto, poichè ho lavorato lo stesso come una bestia per il trionfo delle mie idee.

« Oh, siamo un pezzo avanti. Me lo ha scritto Zeretelli ed io l'ho comunicato alla Direzione del Partito. Ma che « insalata russa ! ».

Le cose vanno liscie come olio, e perciò, *pssst*, si scivola verso la pace che è un piacere. Pace separata ? Non so ; Grimm non me ne ha parlato. E poi bisogna sentire che ne dice il Comitato vetturini e cerinai » testè sorto a Odessa, in opposizione al « Circolo di divertimento fra Caporali al fronte ». Non son mica cose facili da risolvere.

« Hanno ragione loro che mi hanno negato i passaporti, se no ..... Fra poco ci riuniremo, fra tutti i compagni fedeli alla memoria dell'Internazionale, in seduta segreta anche noi e farò io da relatore, colle cognizioni che ho acquistato nel mio viaggio ....sprecato .

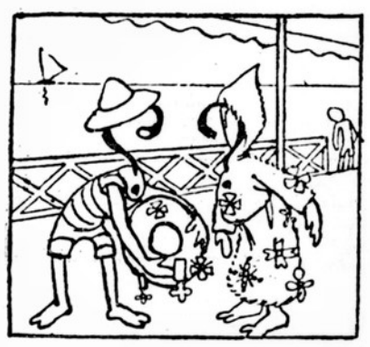
« Intanto una cosa è certa : il mio nemico personale lo Zar lo abbiamo.... lo hanno liquidato, e non c'è più bisogno nemmeno di fischiarlo ; tanto è vero che non porto più meco il fischietto solito.

« Quali ricordi porto dal mio viaggio ? Oh, molti. Le paglie dei sigari che ho fumato e che mi servono da stuzzicadenti ; i biglietti dei tramws, gli scontrini ferroviari, le note d'albergo e di trattoria, e le cartoline illustrate di tutti i paesi, meno quelli dove non son potuto andare. Ma me le farò mandare per farmi un'idea ancor più esatta della situazione ; la quale, credetemi, è gravida d'incognite... per voi, ma per me, no. Io credo che con qualche altro taglio... Cesareo si potrà risolvere.

« Per concludere : sapete come dice un vecchio proverbio danese fin dall'epoca di Amleto ? « Meglio tardi che male accompagnati . ».

« Eh, la sapienza dei popoli... ».

LA GRECIA CHE RINSAVISCE



FRA I SOLITI DEL 1911. - Adesso anche in Grecia è venuto l'uso della resa dei conti.
— Perdio ! Un sito di meno ove poter riparare!

— Ecco, stia fermo così e assuma l'aspetto sorridente e felice di chi si è assicurato per quanti mesi d'estate un posticino al PALAZZO DELLA FONTE di FIUGGI, dove si godono tutti i vantaggi della vita e si fa la cura sovrana contro tutti gl'incomodi del ricambio. Avrà così un ritratto insuperabile.

L'INAUGURAZIONE DELLA GRANDE STAGIONE DI FIUGGI AL TEATRO DEL CASINO

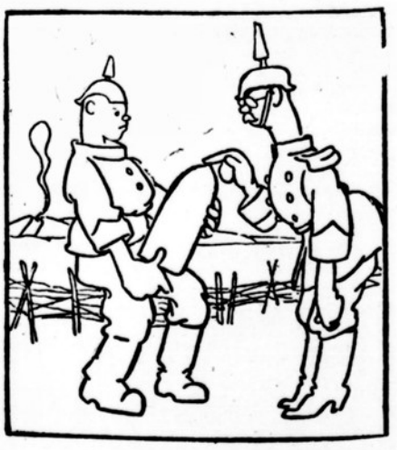
Con l'intervento di tutte le autorità stasera, sabato 7 luglio, s'inizierà il ciclo dei trattenimenti e delle rappresentazioni che avranno luogo a Fiuggi, durante l'intera stagione al *Teatro del Casino*.

Si daranno in prima audizione la *Cavalleria Rusticana* ed i *Pagliacci*, diretti dal noto maestro Canepa, ed interpretati da artisti di apprezzata fama lirica, quali il baritono Montanelli, il tenore Cosati, la soprano Pieroni, etc., cosicchè si prevede un clamoroso successo artistico e finanziario.

L'incasso di questa prima recita, andrà patriotticamente a totale beneficio della *mobilitazione civile di Fiuggi*.

Ci è noto che in questi giorni si è lavorato alacremente al radicale restauro ed al sontuoso addobbo di tutti i locali, si da renderli degni dell'alta società che vi sarà attratta.

LA RIPRESA DELL'OFFENSIVA RUSSA.



— *Tarteifel* ! Ma dunque dicono sul serio !
— Poco male! Speriamo si tratti di una palla....
eparat

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

All'onorevole Peppino S. deputato fermo in posta.

Carissimo,

E' inutile che mi dici di no, tanto l'ho capito benissimo che hai messo il muso per il fatto che tu volevi tenere l'acqua in bocca per conservare col segreto il decoro della Camera, mentre io te l'ho fatto uscir fori senza che neanche te ne accorgessi.

Del resto la stessa cosa già l'aveva saputa Zaira dalla parte di un cuggino del l'ingegnere che conosce l'amante di quel tuo collega che durante le sedute si ripassa le fottografie per adulti sotto il banco, e non c'è pericolo che succeda niente, ma tu hai voluto prendere cappello lo stesso e adesso ti trovi come il somaro di Buridano che non sapeva se andare avanti o indietro.

Ma io che ci ho il core aperto e senza i sottintesi, mi sento molto migliore di te e mettendo da parte qualunque cosa che pure te la potrei mettere sotto il muso per farti arricciare il naso, sono la prima a rompere il ghiaccio, doppo che ti sei voluto riscaldare quando proprio non c'entrava affatto.

Del resto ti compatisco perchè fino a ieri facevi parte del gruppo di azzione nazzionale e oggi ci hai il dente avvelenato perchè invece di essere sottosegretario conti meno dell'on. Ancona, quando si ritira spontaneamente dal Governo.

Ma non te la devi prendere, se no fai la figura del Corriere della sera *doppo il voto di maggioranza al ministero e sopratutto poi non devi prendertela con me che ti avrei veduto volentieri a entrare nel gabbinetto per tante raggioni, ma che poi non ti ho levato niente del mio amore perchè non glie l'hai fatta.*

Certe cose nessuno le capisce più di me e te lo può dire il senatore con cui andiamo benissimo, senza che mai ci sia da riscaldarsi per cose che non ci hanno la consistenza. Si sa, lui oggi tanto ci prova ma io quando è il momento che non ci ho peli sulla lingua, rimetto subbito le cose a posto.

Per questo ti dico che ieri sono stata tutto il giorno col pensiero fisso all'altra sera e mi sono sentita una rabbia tale, come se ci avessi dentro chi sa che, mentre a pensarci bene era una cosa così piccola che solo l'immaggginazione la poteva far diventare grande come hai fatto te.

Del resto mi pare che doppo questo periodo eccezzionale di aggitazione ti puoi mettere il core in pace e pensare un po' alla tua Claretta invece di spassartela coi comitati segreti, con l'adunanze del gruppo, coi movimenti della sinsitra e con tutte le altre faccende che mi fanno l'effetto di tante offensive al fronte russo.

Se anche ti ritiri un po' da tutto questo acciaccapisto non ti farà male e come vedi pure a Sonninoche ha cominciato a ritirarsi gli hanno fatto un caloroso applauso come quando faceva tutto il contrario, proprio come è successo a Orlando che gli volevano per forza asportare i dipendenti, mentre poi hanno trovato che poteva tirare avanti e gli hanno battuto le mani. Si sa, pure Otello voleva la testa di Cassio perchè era geloso, ma a quei tempi non c'era ancora pubblicato il manualetto del Ministro dell'interno edito a Milano a cure e spese del comitato franco italiano.

Piuttosto mi ha fatto una certa impressione di vedere che non ti sei nemmanco affacciato al Congresso chiamato interventista, mentre poi ci sono andati tanti che per la patria hanno fatto molto meno di te, che almeno hai speso per farti l'uniforme e sei stato due mesi a Bologna a far la cura dei tortellini col soprassoldo di guerra.

Se ci fossi andato, chi lo sa, il Giornale d'Italia, *che rispecchia le idee del Governo ti avrebbe pubblicato il ritratto insieme a quelli dell'oratori che ne dicono male e adesso almeno saresti conosciuto come il dott. Mario Poce che nessuno mai immagginava fosse uno dei grandi fattori della nostra guerra, oppure come il comm. Pavoni che se non ha corso il pericolo di perire nelle trincee, è degno di tutto il rispetto perchè almeno è perito.... in Tribunale.*

Meno male che c'è andato l'on. Maury, che rappresenta davero l'elemento rivoluzzionario senza transazioni, senza macchia e senza paura, uno di quelli della prima ora, anzi dei primi venti minuti, che ha lavorato con la guerra più assai di tanti che invece si sono messi in mostra, e si sono fatti battere la grancassa, mentre lui è rimasto tra le quinte.... di Piazza Sciarra.

Ma tutto questo non conta niente. Parliamo di cose più importanti. Dove vai quest'anno ? A Fiuggi per i calcoli perchè ci vanno molti ministri, oppure a Salsomaggiore per l'americana che voleca avercci l'erede per forza, oppure a Varese per quella contessa che ti scriveva sotto il pesodonimo di Ciclamino *sulla quarta paggina o anche a Montecatini per levarti di dentro tutta la bile di queste ultime settimane di azione nazzionale in comitato segreto ?*

Oppure te ne vuoi andare a fare lo scemo alle Terme di Civitavecchia col tuttedememe *bianco come i gioviucelli?*

Vedi, che io so tutto e non faccio le solite scenenze di gelosia, perchè ci ho la sicurezza del fatto mio, di vederti ritornare con la coda fra le gambe, come un uccello che ritrova il nido doppo avere svolazzato qua e là. Anzi, malgrado la tua impuntatura ieri mentre ti aspettavo ho pure fatto una poesia coi calamburri, *ossia giochi di parole a doppio senzo, che i francesi ci vanno matti, come quando possono fare un piacere all'allcati.*

Te la mando, non per niente, ma solo perchè vedi da te, quanto sono serena quando tu mi vuoi fare inquietare. Forse un'altra non te la farebbe vedere, ma io voglio che tu la guardi bene per farti una raggione spirituale del mio sentimento che non teme concorrenza.

RUSSANDO

Ho sognato questa notte
ch'ero in Russia a villeggiare
e che stavo a conversare
con un russo general.
Questo tal che si chiamava
Ivanosky Ciancicoffen
non voleva fare l'offensiva contro l'aleman.
E diceva ragionando :
— Se il Governo *Riga* dritto
e fa *Mosca*, ossia sta zitto,
ci mangiamo la Kronstad.
Ed il popolo che guarda
feducioso al Comitato
in eterno *Pietro.....grato*
per tal fatto gli sarà.
Che c'importa se frattanto
il tedesco invade tutto ?
Non è il diavolo sì brutto
come pingelo il pittor.
Pur se prenda il berlinese
tutto l'*est*, il *nord*, l'occaso,
sempre un pezzo di Caucaso
nelle man ci resterà.

Forse alla seconda strofa quell'affare del l'offen *ti farà arricciare il naso, ma come saprai anche Gabbriele Pascoli, e Fausto Salvatori che gli va appresso si lasciano sfuggire a bella posta le rime coll'accapo. E' una licenza che mi sono voluta prendere invece dell'arrabbiatura perchè tu ti sei messo a fare il sostenuto.*

Ti prego di strapparla doppo che l'hai letta e ai non fare come l'altra volta che la mandasti alla figlia di un elettore che voleva invece un banco del lotto.

Se mi dai una telefonata verso le cinque ti saprò dire il programma per questa sera e ci metterei la mano dentro il fuoco che sarai dei nostri, perchè pare che andremo con l'automobile di quello che carica le munizioni a festeggiare il terzo anniversario della separazione per incompatibbilità di carattere di quella mia amica che vedesti da me il giorno di san Luigi col neo sul decolté.

Anzi, siccome tanto lei, quanto l'amico suo, ancora non sono bene informati di tutte l'insolenze del comitato segreto circa modo di tenere le redini della conversazzione e magari di far breccia, perchè se mai credessi che io non mi sono accorta di come la guardavi quando mangiava lo spumone, vuol dire che mi hai preso proprio per una rimbambita.

Invece io voglio proprio che ci sbatti il grugno per toccare con mano che un'altra Clara non la ritroverai mai. Se poi non verrai nemmeno con quest'ultima attrattiva, vorrà dire che la passione che m'hai giurato tante volte era un semplice fuoco d'orifizio.

Cosa che non voglio nemmanco affacciare per un momento alla fantasia per ora esulcerata.

Con molte calinerie *sono sempre* malgretù *la tua affezionatissima.*

CLARA.

Gli orafi si agitano

Davvero non si sarebbe creduto che la nobile quanto pacifica classe degli orefici, gioiellieri, orologiai e affini, potesse mai giungere ad incrociare le braccia, anzi i braccialetti, in segno di protesta ; eppure ciò è avvenuto in seguito a un decreto luogotenenziale che essi ritengono lesivo ai propri interessi.

Dal principio della settimana i bravi lavoratori del *pendentif*, dello smeraldo e del *remontoir*, si sono messi in isciopero, dopo una breve ma movimentata adunanza, durante la quale gli intervenuti — tutti in « cilindro » hanno eseguito una « carica » a fondo contro quel decreto — vera pietra — poco preziosa dello scandalo.

« Compagni ! — ha detto il più infuocato degli orafi — non ci facciamo dare la corda, non ci lasciamo prendere nella molla spirale del sentimento. Qui si tratta di mostrare che anche noi non abbiamo le mani legate a giorno, e che se ci fanno saltaleonare il moschettone al naso sappiamo impugnare il granato in segno di protesta e fare uno sciopero della più bell'acqua !

« Se il governo farà orecchini da mercante, noi ci mostreremo im-placcati e sapremo infrangere le catene che ci si vogliono imporre. Siamo, è vero, perle di galantuomini, ma abbiamo diritto di mangiare, se non ci vi suol costringere ad andare a rubinare.

« Compagni ! E' ora di finirla ! Non abbiamo un minuto da perdere ; non dobbiamo mostrarci secondi a nessuno nel reclamare e nel non volere che ci si mettano gli anelli al collo !

« Scendiamo in piazza per dare la sveglia ai nostri oppressori e se qualcuno si opporrà, a noi, spacchiamogli lo zero ! »

Le parole del foccso oratore — forse assiduo dell' « Avanti » — ebbero fortunatamente poca presa sull'animo degli ascoltatori, e solo alcuni lo seguirono ; ma rincorsi dalle guardie avvenne uno scappamento generale e ci fu qualche arresto, che generò le solite grida — da parte degli orologiai presenti — di « Molla, molla ! »

L'AGITAZIONE DEGLI OROLOGIAI.

I nostri buoni orologiai sono in rivolta per ragioni fiscali e così corriamo il pericolo di non sapere ad un certo momento qual'è l'ora in cui si vive. Pazienza ! Basta che si sappia qual'è l'ora in cui si parte alla volta di VARESE, dove il PALACE GRAND HOTEL e lo splendido HOTEL CAMPO DI FIORI accolgono quanti desiderano il fresco, il benessere e la pace serena dell'anima e del corpo.

LA SITUAZIONE IN ISPAGNA.

Le ultime notizie dicono che la situazione in Ispagna è piuttosto buia. Può darsi benissimo, perchè non si è ancora pensato colà a generalizzare l'uso della luce, come ha fatto la nostra AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE che invece a qualunque cittadino ne faccia domanda provvede a domicilio con la massima rapidità un impianto convenientissimo.

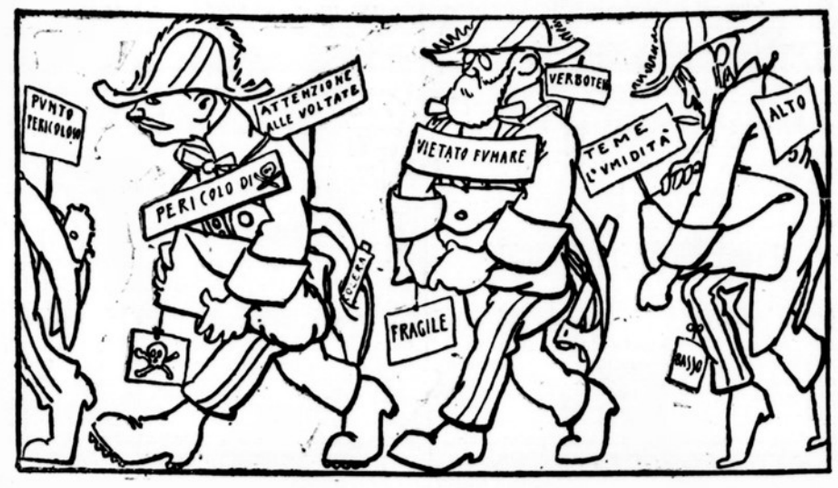
DOPO IL COMITATO SEGRETO

Pare che non tutti gli argomenti siano stati esaurii nelle discussioni in comitato segreto e ciò spiega l'impazienza dei deputati che vorrebbero continuare i loro convegni a MONTECATINI, dove avranno anche il vantaggio di provvedere alla loro salute rinnovando il loro organismo con una buona cura di *Tettuccio* di *Regina* e di *Olivo*, le acque portentose delle R. R. e NUOVE TERME.

IL CONGRESSO INTERVENTISTA.

Il congresso interventista si è accinto l'incarico di far la réclame alla guerra e ... bene. Ma osserviamo che una propaganda assai più efficace è stata fatta con le visioni belliche cinematografiche proiettate al CINEMA OLIMPIA e al SALONE MARGHERITA, dove poi c'è anche il vantaggio di uno splendido spettacolo di varietà che forma la delizia di un pubblico sempre distinto.

LA CIVILTA' CHE PROGREDISCE



Movimento diplomatico tedesco.

TEATRI DI ROMA

AL COSTANZI. Il caldo di questi giorni non impedisce che anche la sala del Costanzi vi si affolli di pubblico, ma si è scatenata una *Bufera d'amore* che ha provocato un... diluvio di applausi da parte degli ammiratori del maestro Poggi i quali sono anche gli ammiratori del tenore Albani, che vedete qui proprio parlante, anzi... cantante nella *Forza del Destino*.

AL QUIRINO. E' arrivata felicemente la signorina *Linotte* accompagnata dalla musica del maestro Coop e il pubblico le ha fatto una accoglienza così onesta e lieta, che l'ospite gentile ha stabilito di trattenersi parecchie sere tra noi, anche perchè la Corsini, la Bocci, il Furlai, il Navarrini, il Ranucci e gli altri della Compagnia Lombardo, le fanno fare ottima figura.

AL NAZIONALE. Musco che pareva voler andare a respirare altrove la celebre *Aria del Continente*, ha pensato bene di rimandare la sua partenza e la notizia sarà lietamente appresa dai frequentatori del Nazionale, tornato ad essere luogo di serena letizia dopo le cruenti assemblee della compagnia Poce-Pavoni e C.

ALL'ARGENTINA. Anche gli ordegni che sembrano più fragili e delicati, sono suscettibili di bella resistenza. Infatti la *Scala di seta* ogni sera che viene adoperata dalla Stabile per far salire il pubblico alle vette del buonumore, si rivela sempre più forte anche per merito del cav. Ferrero che vi offriamo qui accanto nella sua vera espressione di *Désirè* il protagonista dell'ultimo lavoro di Luigi Chiarelli.

AL MORGANA. *Ba-ta-clan* in tutta la linea e gran di battimani iersera alla Bracony per il suo spettacolo d'onore.

LA RAPSODIA SATANICA.

L'ultima composizione del nostro amico Pietro Mascagni ha ottenuto un successo clamoroso, un successo paragonabile soltanto a quello del GRAND HOTEL DES THERMES di SALSOMAGGIORE, dove tutta l'*élite* italiana e straniera si è dato convegno in questo periodo balneare.

Non è improbabile che anche l'annunziata conferenza sugli scopi di guerra debba tenersi colà, ma bisognerà superare le difficoltà sul collocamento dei delegati.

IL PESCONGRESSO

Presieduto dall'on. Pacetti (e perchè no dagli on. Pescetti o Lucci, o Dentice o... Storoni?) ha avuto luogo il convegno della pesca per intensificarne l'esercizio e prendere gli opportuni provvedimenti per assicurarne la mano d'opera.

E' certo incontrastabile che, dato il pesce, la mano... d'opera sia necessaria; e in tal senso i congressisti si sono pronunziati, per quanto sarebbero stati più coerenti restando muti come i loro rappresentanti. Ma allora essi non avrebbero saputo che pesci pigliare e l'industria sarebbe andata a rotoli

L'on. Pacetti è stato l'anima del Congresso; egli, lisciandosi l'ormai candido... barbe, ha pronunciato una splendida e molto salata... aringa esaminando con gran sangue freddo la situazione, e con una fitta rete di argomenti svisceranno le cause che militano in favore di una sollecita *reprise* della

VEDI QUARTA PAGINA

FIUGGI - 800 sul mare
Stagione 1917 Grand Hotel - luglio-settemb
Cura portentosa acido urico
e malattie del ricambio
Teatro del Casino: Grande spettacolo lirico
INAUGURAZIONE 7 LUGLIO
CAVALLERIA RUSTICANA E PAGLIACCI
con artisti di prim'ordine
Servizio di prim'ordine – Servizio di caffè – Concerto orchestrale due volte al giorno – Bandiera – Attrattive – Circolo Privato – Mondanità.

Malattie specifiche
PAGEOL URETRITI, PROSTATITI
Scatola grande L. 11.75 ; Mezza scatola L. 7.75.
GYRALDOSE CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE Il migliore preventivo
La Scatola L. 4.80
VAMIANINE MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE
Il flacone L. 11.75
Preparati CHATELAIN, 216, Via Castel Morrone, MILANO
Opuscolo gratuito di Letteratura per ogni Specialità.

BIANCHERIA
per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO 288-292

MESSINA Grand Hôtel Regina Elena
Appart. con bagno W. C. Ristorante
sulle stratte, il migliore della città

pesca specialmente sull'Adriatico, fattosi ormai più « amarissimo » per la grande quantità di baccalà sardine ed altri pesci in barile che vi hanno indisturbati da due anni a questa parte.

« Quelle spiaggie – ha detto l'on. rappresentante di Ancona – sono in lam...preda al più desolante... squallore e i poveri pescatori fanno inutilmente l'occhio di triglia ai bei merluzzi che ne popolano le acque. Essi, i lavoratori della nassa, siedono inoperosi sulle sogliole delle loro deserte capanne, o colti dalla sonno...lenza dormono; e non pigliano pesci naturalmente!

« Si vogliono costringere ad agitarsi e a pescare nel torbido ? Ci pensi il Governo ; a lui tocca provvedere e invece di fare il pesce in barile guardi il gatto si ma frigga anche il pesce o meglio lo mandi a far friggere !

« Questo è necessario, per non far nascere un vivaio di malcontento proprio in quest'ora di raccoglimento della Patria, mentre che dalle Alpi, invece che dal mare, viene un rombo che non si può pescare : il rombo del.... cannone ! ».

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE

a favore del " Travaso ",

Somma precedente.	L. 27.442.70
Dal sign. Venizelos, volpe cretese, sperando di cambiare in suo favore il Pelo... ponneso.	» 100
Dai facchini delle potenze neutrali, rifiutandosi di portare valigie diplomatiche provenienti da Berlino.	» 10
Dalla Duma, rifiutando di sciogliersi, nonostante il caldo.	» 89
Dalla sig. Balabánoff, molto lusingata dai complimenti del compagno on. De Ambri.	» 1.00
Dal generale Brusiloff, sperando di trascinarsi dietro perfino gl'imboscati in un'azione... nei Carpazi boscosi.	» 100
Dai giojellieri, tenendo chiusi i negozi perchè il Fisco procura loro soltalto dispiaceri e... neanche una gioia.	» 1
Totale	L. 27.742.70

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

ZURIGO, 24. — Il suddito greco sig. Costantino, reduce dalle acclamazioni e dai... battimano, di Lugano, ha preso dimora in un albergo dell'Engadina dove sta tutto il giorno rinchiuso in camera, evitando il godimento di qualsiasi colpo d'occhio .

VIENNA, 25. — La crisi governativa minaccia di non risolversi più, poichè non si tratta di cambiare l'orchestra solamente ma anche la musica. E questa, al fronte italiano, è sempre la stessa !

LUGANO, 29. — E' stato notato, in questi giorni un individuo il quale si interessa molto degli ultimi incidenti grecosvizzeri, e cerca per... lago e per terra la donna schiaffeggiatrice e l'uomo bastonatore, spacciandosi anche lui per ex Sovrano. Si crede trattarsi dell'on. Casalegno

All'ultim'ora riceviamo dal M. Mascagni i due seguenti telegrammi urgenti con risata pagata:

30 *giugno.* — Alla Camera Austriaca i deputati slavi hanno pronunsiato discorsi ...slavati. Clam Martiniz ha farto del tutto per ottenere della re....clam, e per poco non è riuscito allo scopo; cosicchè può dirsi che per un punto Martiniz perdè la K.

30 *giugno sera.* — Re Alessandro di Grecia, chiamando a costituire il nuovo ministero l'on. Venizelos: – *Veni* – gli ha detto – e mettici molto.... *zelos* !

PEKINO, 3. — Il giovane Imperatore Hsuen Tung, si è perfettamenteristabilito... sul trono dei Manciù, riassunto in cielo, ossia all'Impero Celeste alle ore 3 antimeridiane. Mercè l'ora mattiniera, i sudditi hanno avuto il tempo di farsi crescere il codino, per fare omaggio al nuovo regnante.

STOCCOLMA, 4. — E' stato accertato che quei signori tedeschi che facevano una passeggiata artistica con armi e bagaglio lungo i fiordi, erano fior.... di canaglie.

BERLINO, 5. — I 6000 soldati greci da tempo qua emigrati, all'anunzio che la loro patria ha ceduto all'Intesa, si sono rivoltati. Per tale atto eroico essi sono stati nominati tedeschi quasi onorari.

PIETROGRADO, 7. — Massimo Gorki scriverà quanto prima un libro per volgarizzare le sue idee umanitarie sulla pace decentrata e un altro sulla guerra sterilizzata

LA SCARPA POPOLARE

(Idea travasata)

Li Capocci foggiano detta scarpa, largendola al popolo. Il *Popolo* dunque *si metterà le scarpe* governative. *Ristocrazia* e *Borghesia pingue* continueranno a infilare solite scarpe in *peldoré*, del costo di *cento lire passa*. Ma chi è Popolo? Sono *anch'io costui*? Se il sono *potrei infilare scarpa popolare*. Ma, se lo faccio, vengo diriso da Ristocrazia, Borghesia pingue e Popolo, dichiarandomi *scalcinato*. Il prezzo di scarpa governativa *mi conviene*, non *potendo spenderne altro*; ma devo *far debito* (io, uomo di lettera) per calzare scarpa di costo e *non esser diriso*. VIETATE, o Capocci le *scarpe dorè*, e allora soltanto, avrete vantaggiato tutti che ne bisognano, con vostra scarpa popolare.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA:
Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC Superieur — SCIROPPI e CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti Propri a CHIASSO per la Svizzera | NICE e PARIGI

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'America del Nord: Carlo F. Hofer & C. - Genova
nella Svizzera: G. FOSSATI - Chiasso
nell'America del Nord: L. Gandolfi & C. - New-York

DIABETE
guarigioni documentate senza REGIME SEVERO in-nocuità assoluta
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa di 4 fl. da 1/2 lit. classe L. 20 nel Regno. Onorificenze GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 103 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 69

PRESERVATIVI
S.A.L.V.E.
Spedisco sei pezzi assortiti, franco raccomandato - col Catalogo articoli d'igiene intima. Contro Vaglia 3,50 all'Istituto Salve - Cassetta Postale GRECO MILANESE

INFEZIONI INTESTINALI
di qualsiasi natura, tifi, enteriti, malaria, stitichezza guarite con una sola scatola di compresse di
LAXOSANINE
– NUOVO SPECIFICO BREVETTATO –
Chi ordina opuscolo gratis sulla Terapia Nuova per la cura delle malattie intestinali alla Premiata Farmacia SAN SALVATORE
L. F. VARRONE, Via Nizza 27, Torino
Ogni scatola L. 3; per posta L. 3,50. Pagam. anticipato. Dep. presso i principali grossisti.

"GANCIA" Lo Spumante delle VITTORIE ITALIANE

FRATELLI GANCIA & C° CANELLI
CASA FONDATA NEL 1850

NON PIU'
MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
UN LIBRO GRATIS A TUTTI
Scrivere: V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima con Sede in MILANO
CAPITALE L. 156.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Fondo Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo Riserva straordin. L. 28.500.000.—
DIREZIONE CENTRALE MILANO
LONDRA, Agenzia, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Catania, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Sede di Roma – *Via del Plebiscito, N.* 112 (Palazzo Doria).
AGENZIE DI CITTA' IN ROMA (Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini). (Agenzia N. 2. - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi) (Agenzia N. 3 – Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)
Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città
Conti correnti liberi a 2 ½ %
Prelevamenti : L. 30.000 a vista. L. 100.000 con un giorno di preavviso. L. 200.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti liberi 2 3/4 %
Prelevamenti : L. 3000 a vista. L. 5000 con un giorno di preavviso. L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 %
Prelevamenti : L. 3000 a vista. L. 5.000 con un giorno di preavviso. L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 %
Prelevamenti L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati ad un anno 3 ¼ % a due anni o più 3 ½ % – interessi pagabili semestralmente.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ % da 6 a 11 mesi 3 ¼ % da 12 a 23 mesi 3 ½ % a due anni ed oltre 3 3/4 – Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere compra e vendita
Sconto e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
PER LA CUSTODIA DI TITOLI ED OGGETTI PREZIOSI
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.
SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti formate piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati custodia in apposito locale corazzato, *condizioni convenienti*
Bauli, Casse e Pacchi suggellati custodia in apposito locale corazzato, *condizioni da convenirsi.*

La grande scoperta del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1 la boccetta dose bastante per un mese. Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dottor MALESCI - Borgo Ss. Apostoli, 18 - FIRENZE.

"SENOBEL"

Unico e solo prodotto per avere un seno PROTUBERANTE, TURGIDO, PERFETTO, *senza ricorrere a nessun'altra cura interna od esterna inefficace o dannosa. — TRATTAMENTO scientifico esterno* — Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque seno, in pochi giorni. Pagamento dopo il risultato
Chiedere schiarimenti :
A. PARLATO - Via Chiaia 59 - NAPOLI
(Italia) — Provveditore della Casa Reale di S. A. il Principe Ismael Bey di Tunisi.

OLTRE MILLE
Impianti completi lavanderie brevetti BERNARDI in continuato soddisfacente esercizio. Bucato - Candido - Sollecito Economico Sterilizzato. Chiedere Catalogo Elenco Clientela all' inventore C. BERNARDI - NAPOLI - Via S. Lucia, 20 - Officine proprie Telef. 41-67 Guardarsi da omonimie, da inservibili imitazioni.

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. Ipiù moderni mezzi di cura. Pneumatoterapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini.*
Dott. Cav. A. ZUBIANI

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in serie di oltre *300* stati. Con premio richiesto concorto-lina e risposta.

Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDIACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticip. e 6 *Stereoscopi* finissimi L. 5 ant. Non si spedisce contro assegno. – Scr. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 – Firenze. *(Esclusa la zona di guerra).*

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione. Condizione eccezionale. Rinnovazioni Anticipazioni. Banca Celli, Corso Umberto 160.

Amerine Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene o del fegato. *Acqua sparta* (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini ecrossi. Offerte Casella Postale 139.

PILLOLE ROBUR
Chinoso-ferro-stricno-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti
in generale: Prezzo L. 3 la scatola
Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. – ROMA

I più fini Liquori ? BUTON Piazza TREVI

JODOFOSFARSINA *del Dott. E. COZZOLINO.* – Soluzione di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSENICO in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile.
E' UN ENERGICO depurativo del sangue, UN RICOSTITUENTE EFFICACISSIMO; trova la sua applicazione nell'Anemia, Clorosi, L'Infatismo, Rachitismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo, Ipiotioridismo, Ipoovarismo. Prescritta costantemente da illustri Clinici fra i quali : prof. On. Castellino, Prof. Comm. Tedeschi, Prof. Cav. Scalese, Prof. Marcelli, Prof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia L. 3.50, per posta vaglia L. 4.25, 4 flaconi (franco di porto) vaglia di L. 14. Presso la Farmacia COZZOLINO (ditta Cozzolino e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391. — Depositari: ROMA: Garroni Mansoni. MILANO: Carlo Erba. FIRENZE: Farmacia Molteni. TORINO: Schiapparelli. BARI: Paganini, e Villani. GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi. TRIPOLI: Farmacia Municipale.

Secolo II - Anno XVIII — Roma 15

La guerra tascabile

Dobbiamo occuparci di Massimo Gorki. Ne avremmo fatto anche a meno, perchè durante la giornata ci sono — nella vita d'un uomo — tante altre cose più divertenti da fare, che non occuparsi di Massimo Gorki. Ma è lui che ci viene incontro, e ci grida, con tutta la residuale forza dei suoi polmoni che l'aria di Sorrento non guarì : travasatemi ! E noi lo travasiamo, non prima di chiedere perdono ai molti ammiratori della sua letteratura, se questa travasatura potrà un poco puzzare di irriverenza verso il grande uomo russo, che tante amicizie si è fatte nel nostro paese, al tempo in cui, stando in Italia, diceva naturalmente un mondo di bene della medesima.

Ma ora il massimo fra tutti i Gorki è ritornato in Russia, e là, altrettanto naturalmente, dice un mondo di male dell'Italia, degli italiani, della guerra italiana e di tutto ciò che sa d'Italia.

Si è scoperto ora che Massimo Gorki non era amico dell'Italia ; era semplicemente amico... dei nostri socialisti ufficiali. Francamente, ciò non depone a favore della sua sperticata intelligenza: vivere qualche anno in Italia ed ammirarne solamente.... i socialisti ufficiali dimostra avere un gusto curioso. Preferire, al Vesuvio e a Megellina, la barba di Filippo Turati, al fuoco dei nostri tramonti il rosso carota di Treves — anzi il rosso.... Caroti — gustare, più del Foro Romano e del Colosseo, che sono ruderi gloriosi, Oddino Morgari, che è un rudero ma senza grandi fascini, vivere in Italia, sotto questo azzurro, fra questi canti, in questo clima delizioso, dove fiorisce eterno l'arancio, in un con la zagara, la certa farfalletta, il lungo metraggio con Francesca Bertini, il pesciolino che vola di ramo in ramo, la gondoletta, il risotto alla milanese, il *Piccolo giornale d'Italia*, il Campidoglio, la ciociaretta di Piazza di Spagna, San Pietro, il tassametro, l'Architetto — se vogliamo — Bazzani, l'ora legale, il calmiere sulla fava fresca, il biondo Tevere, il monumento a Vittorio, e tante altre bellezze naturali sempre invidiateci dal forestiere; vivere, ci'evamo, in mezzo a tutti questi tesori, e non amare altro che i socialisti ufficiali.... E, via, caro Massimo Gorki, lei ci diventa alquanto minimo !

Ma tant'è : il grande tisico moscovita gira ora la Russia, dicendo che l'Italia non ha altro di buono che i socialisti ufficiali, e che solo da loro può il nostro paese sperare la salvezza.

E la salvezza, secondo i concetti ultimi di Massimo Gorki, si può capire qual'è dando uno sguardo al suo programma politico nazionale. Al principio della guerra, Massimo Gorki fu uno dei fondatori, in Russia, del partito dei *poragenzi* — parola che non ha nulla a che fare coi petroliniani paraponzi, e che tradotta in italiano significa « disfattisti » ossia quei russi i quali auguravano alla Russia una disfatta militare, per arrivare così alla fine dello zarismo. Ma lo zarismo finì anche senza la disfatta. E allora il partito dei *poragenzi* si trovò piuttosto a... mal partito. Bisognava pur trovare un'altra formula. E l'ha trovata ora Massimo Gorki. Egli ha detto : combattere a fianco dell'Italia no, perchè i socialisti ufficiali non lo gradirebbero ; pace separata nemmeno, perchè lo scherzo ci finirebbe male. E allora ? Allora.... *guerra separata* !

La trovata non è quella del brasiliano — anche perchè il brasiliano oggi sta marciando a larghe falde verso l'Intesa — ma è pur sempre una trovata degna di esser travasata con tutti gli onori del grado.

Per ora Massimo Gorki non ha esposto i particolari di questo suo programma, ma è facile immaginarli.

La Russia, secondo la profonda concezione strategico-politica di Massimo Gorki, si presenterà quanto prima alla *table d'hôte* della guerra generale, e chiederà, per conto proprio, una... porzione di guerra tutta per sè, e magari una mezza porzione, per consumarsela a parte, con comodo, secondo i gusti, le intenzioni del grande romanziere della Steppa.

Se per avventura, combattendo contro la Germania, Massimo Gorki si accorgerà che dall'altra parte c'è qualcuno altro che fa altrettanto, egli spedirà subito una nota ufficiale alla Francia o all'Inghilterra, pregando di usare la cortesia di non battere sui tedeschi nello stesso tempo in cui ci stanno battendo i russi. Se no, la guerra separata dove andrebbe a finire ?,

Ma quando, al più presto sperabile, l'Intesa avrà raggiunto la sua vittoria completa sugli Imperi Centrali e il signor Massimo Gorki verrà a chiederci il suo pezzetto di vittoria non se l'abbia a male se gli manderemo a dire per qualche socialista ufficiale che noi, la vittoria, la facciamo.... separata. Chi la vuole se la vada a pigliare.

scriverà quanto prima un libro per volgarizzare le sue idee umanitarie sulla pace decentrata e un altro sulla guerra sterilizzata

LA SCARPA POPOLARE
(Idea travasata)

Li Capocci foggiano detta scarpa, largendola al popolo. Il *Popolo* dunque *si metterà le scarpe* governative. *Ristocrazia* e *Borghesia pingue* continueranno a infilare solite scarpe in *peldoré*, del costo di *cento lire passa*. Ma chi è Popolo? Sono *anch'io costui*? Se il sono *potrei infilare scarpa popolare*. Ma, se lo faccio, vengo diriso da Ristocrazia, Borghesia pingue e Popolo, dichiarandomi *scalcinato*. Il prezzo di scarpa governativa *mi conviene*, non *potendo spenderne altro*; ma devo *far debito* (io, uomo di lettera) per calzare scarpa di costo e *non esser diriso*. VIETATE, o Capocci le *scarpe dorè*, e allora soltanto, avrete vantaggiato tutti che ne bisognano, con vostra scarpa popolare.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

TRE SPECIALITA DELLA DITTA:
Gran Liquore Giallo "MILANO" — Vermouth
LIQUORI — VIEUX COGNAC Supérieur — SCIROPPI e CONSERVE
GENZIE a CHIASSO per la Svizzera | NICE - PARIGI
Stabilimenti Propri
ari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nella Svizzera G. FOSSATI - Chiasso | nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

TRATTO CANELLI
MARCA FERITA

FRANCOBOLLI GRATIS Catalogo in serie di oltre 300 stati. Con premio richiesto concartolina risposta.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI Studi artistici dal vero per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 8 anticip. e -6 Stereoscopi finissimi L. 5 ant. Non si spedisce contro assegno. - Scr. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze. (Esclusa la zona di guerra).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione. Condizione eccezionale. Rinnovazioni Anticipazioni. Banca Celli, Corso Umberto 160.

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. Acquasparta (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini cercasi. Offerte Cartella Postale 139.

PILLOLE ROBUR Chinoidoarsenico-ferruginose contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3 la scatola
Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

ON Piazza TREVI

DO-GLICEROFOSFATI ed ARSE-nilabile.
rofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo, Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia o I, 391. — Depositari: ROMA: Garroni Man-RIPOLI: Farmacia Municipale.

RE MILLE vanderie brevetti BERNARDI disfacente esercizio. Buono Economico Sferico Elenco Clientela all'inventore - Via S. Lucia, 20 - Diffetre proprie monomie da inservibili imitazioni.

ntorio Italiano a (prov. di Sondrio) tubercolosi agiati esistente ntevole. I più moderni mezzi terapeutico secondo il anini. A. ZUBIANI

IL TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

Un numero Cent. 10 ... 907
Per ... .00
TRAVASO — C.C. posta — Scade 31-12-17
95 sig.: Guerri Raul via Principe Umberto 243 ROMA L. 7
...uglia agli
...p. (Piazza Trevi).
...vono esclusivamente presso: ...roma - Via Tomacelli 132 - Tel. 10-779
...pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 ...nea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.
I manoscritti non si restituiscono

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

LA CINA: Io dico di *esser grati* alla Cina, veduto e ponderato che nell'universale pandimonio di guerre, con morti, carivivari distruzioni ed altro annesso billigirante, essa si assume briga di tenerci *allegri*. Ed in tal uopo ti ha inventato il *giuoco* dell'*Impero Ripubblica* e *viciversa* per cui un *Mancìù va* e una *Ripubblica viene* un Mancìù *viene* e una Ripubblica *va*, fino alla consumazione delli secoli. Se li Mancìù ci tengono a fare l'Imperatori e se, in ragione capoversa la Cina, oltre alli mancìù, ambisce anche a Ripubblica, non si potrebbe, di *amore* e di *accordo*, stabilire un *turno di servizio*, senza tante scene di rivoltaria? Insomma questa popolaria *celeste*, che poi è *gialla* quale diamine vuole? Competente Mancìù a chi saprà dirmelo. TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVIII — Roma 15 Luglio (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 — N. 907

La guerra tascabile

Dobbiamo occuparci di Massimo Gorki. Ne avremmo fatto anche a meno, perchè durante la giornata ci sono — nella vita d'un uomo — tante altre cose più divertenti da fare, che non occuparsi di Massimo Gorki. Ma è lui che ci viene incontro, e ci grida, con tutta la residuale forza dei suoi polmoni che l'aria di Sorrento non guarì: travasatemi! E noi lo travasiamo, non prima di chiedere perdono ai molti ammiratori della sua letteratura, se questa travasatura potrà un poco puzzare di irriverenza verso il grande uomo russo, che tante amicizie si è fatte nel nostro paese, al tempo in cui, stando in Italia, diceva naturalmente un mondo di bene della medesima.

Ma ora il massimo fra tutti i Gorki è ritornato in Russia, e là, altrettanto naturalmente, dice un mondo di male dell'Italia, degli italiani, della guerra italiana e di tutto ciò che sa d'Italia.

Si è scoperto ora che Massimo Gorki non era amico dell'Italia; era semplicemente amico... dei nostri socialisti ufficiali. Francamente, ciò non depone a favore della sua sperticata intelligenza: vivere qualche anno in Italia ed ammirarne solamente.... i socialisti ufficiali dimostra avere un gusto curioso. Preferire, al Vesuvio e a Megellina, la barba di Filippo Turati, al fuoco dei nostri tramonti il rosso carota di Treves — anzi il rosso.... Caroti — gustare, più del Foro Romano e del Colosseo, che sono ruderi gloriosi, Oddino Morgari, che è un rudero ma senza grandi fascini, vivere in Italia, sotto questo azzurro, fra questi canti, in questo clima delizioso, dove fiorisce eterno l'arancio, in un con la zagara, la certa farfalletta, il lungo metraggio con Francesca Bertini, il pesciolino che vola di ramo in ramo, la gondoletta, il risotto alla milanese, il *Piccolo giornale d'Italia*, il Campidoglio, la ciociaretta di Piazza di Spagna, San Pietro, il tassametro, l'Architetto — se vogliamo — Bazzani, l'ora legale, il calmiere sulla fava fresca, il biondo Tevere, il monumento a Vittorio, e tante altre bellezze naturali sempre invidiateci dal forestiere; vivere, ci'evamo, in mezzo a tutti questi tesori, e non amare altro che i socialisti ufficiali.... E, via, caro Massimo Gorki, lei ci diventa alquanto minimo!

Ma tant'è: il grande tisico moscovita gira ora la Russia, dicendo che l'Italia non ha altro di buono che i socialisti ufficiali, e che solo da loro può il nostro paese sperare la salvezza.

E la salvezza, secondo i concetti ultimi di Massimo Gorki, si può capire qual'è dando uno sguardo al suo programma politico nazionale. Al principio della guerra, Massimo Gorki fu uno dei fondatori, in Russia, del partito dei *poragenzi* — parola che non ha nulla a che fare coi petroliniani paraponzi, e che tradotta in italiano significa « disfattisti » ossia quei russi i quali auguravano alla Russia una disfatta militare, per arrivare così alla fine dello zarismo. Ma lo zarismo finì anche senza la disfatta. E allora il partito dei *poragenzi* si trovò piuttosto a... mal partito. Bisognava pur trovare un'altra formula. E l'ha trovata ora Massimo Gorki. Egli ha detto: combattere a fianco dell'Italia no, perchè i socialisti ufficiali non lo gradirebbero; pace separata nemmeno, perchè lo scherzo ci finirebbe male. E allora? Allora.... *guerra separata*!

La trovata non è quella del brasiliano — anche perchè il brasiliano oggi sta marciando a larghe falde verso l'Intesa — ma è pur sempre una trovata degna di esser travasata con tutti gli onori del grado.

Per ora Massimo Gorki non ha esposto i particolari di questo suo programma, ma è facile immaginarli.

La Russia, secondo la profonda concezione strategico-politica di Massimo Gorki, si presenterà quanto prima alla *table d'hôte* della guerra generale, e chiederà, per conto proprio, una... porzione di guerra tutta per sè, e magari una mezza porzione, per consumarsela a parte, con comodo, secondo i gusti, le intenzioni del grande romanziere della Steppa.

Se per avventura, combattendo contro la Germania, Massimo Gorki si accorgerà che dall'altra parte c'è qualcuno altro che fa altrettanto, egli spedirà subito una nota ufficiale alla Francia o all'Inghilterra, pregando di usare la cortesia di non battere sui tedeschi nello stesso tempo in cui ci stanno battendo i russi. Se no, la guerra separata dove andrebbe a finire?

Ma quando, al più presto sperabile, l'Intesa avrà raggiunto la sua vittoria completa sugli Imperi Centrali e il signor Massimo Gorki verrà a chiederci il suo pezzetto di vittoria non se l'abbia a male se gli manderemo a dire per qualche socialista ufficiale che noi, la vittoria, la facciamo.... separata. Chi la vuole se la vada a pigliare.

IL SOGNO DI MEZZA ESTATE
(14 LUGLIO)

Un drappello de' nostri eroi – soldati,
Dardo tregua un momento all'aspra guerra,
Onde i barbari alfin saran domati,
Nella dolce ospital di Francia terra
Del quattordici Luglio oggi in persona
Partecipa alla festa, e anch'esso intona:
— Allons, enfants de la Patrie,
Gloria c'è n'è per tutti e là e qui: —

Nel viaggio d'andata il bel drappello
L'incontro ebbe di Nathan che veniva
Con Ettore Ferrari suo fratello
Dal Congresso massonico e vestiva
Ancor fiammante la divisa sacra
Che gli abbelliva la persona macra.
Allons, enfants de la Patrie,
Viva Alsazia e Lorena; e.. zitto lì:

Poi l'arrivo a Parigi fu solenne
E in quella folla d'uomini pur nordici
Ci fu chi si scaldò, chè si sovvenne
Di quel tregico agosto del Quattordici,
Quando l'Italia col dirsi neutrale
Fece a Francia un favore... kolossale.
Allons, enfants de la Patrie
A vederli arrivar c'è il tout-Paris.

Di grandi cortesie tutti fan sfoggio;
Il maresciallo Joffre, a l'occasione
Fattosi ai nostri marescial d'alloggio,
E' andato loro incontro alla stazione;
Ed egli, il vincitore della Marna,
Bacia il vessillo che l'Italia incarna
Allons, enfants de la Patrie
Come sta il gran Cadorna mon ami?

Così dicendo il bravo maresciallo
A un bersagliere stringe il ganascino...
– Quante piume! potrebb'essere un... Gallo! –
Poscia accarezza un forte e bello alpino,
Che, or son quattr'anni, stava di vedetta
Su dell'Alpi Marittime alla vetta.
Allons, enfants de la Patrie.
Or là, or qui, la vita è ognor così!

Al passar del drappello pei *boulevards*
Le parigine guardano sorprese.
— Tiens donc! che bei figliuoli! che gaillards!
Non per nulla l'Italia è il Bel Paese.
Adesso, nel vederli così belli
Comprendiamo perchè... ci son fratelli. —
Allons, enfants de la Patrie
Embrassons nou: Et que ce soit fini.

Piovono fiori sulla bella schiera,
Confetti, baci e assai benedizioni;
Tutte le vie non son che una bandiera
Dai bei colori delle due Nazioni
Ben si vede che tutti, uomini e donne
Si ricordano tutto, anche le Argonne.
Allons, enfants de la Patrie:
Viva pur Garibaldi e l'Italie:

Un francese ch'è stato in Albania
A Coritza per certi affari suoi
E per caso or si trova sulla via
Nel vedere passare i nostri eroi
— Quoi! – grida e allo stupore si abbandona,
— Ma sono quelli stessi di Vallona!
Allons, enfants de la Patrie
Sicuro: ils sont le mèmes macaroni.

. . . . . .

Tutto quanto narrato s'è di sopra
Non è che un sogno bel di mezza estate
E della fantasia non è che l'opra,
Le feste odierne sono rimandate
E la *Stefani* infatti l'ha smentito
Sì che nessun dei nostri è mai partito.
Allons, enfants de la Patrie
Allons, ma si restò, non si parti

Ciò non toglie però che questo altr'anno
Il sogno non diventi realtà.
E, mentre in Francia i nostri arriveranno
Pel quattordici luglio in fra gli *urrà*,
Dalla Dalmazia infine alla Lorena
Si canterà da un pezzo a voce piena:
Allons, enfants de la Patrie
Le jour de la Glorie est arrivé:

Ci pensi fin da ora Massimo Gorki, e vada dunque a prendersela dove meglio crede.

La No - thai Es - the - rang

Lle No – thi – ziung ke when – ghon dal Est – rem – hor – jient whan – no pj – glia – the kol – leh Moll – he.

Hin – fat – thi tciò ke ye – rhi pa – reh – wa ko – thor fri – gjo skar – lat – thung, ho – dgj dhi – wen – tah Tche – les – the Him – pe – ro, he do – mah – nj puoh – kram – bja – rhe – hin giat – tho spor – ko kon la mas – shi – ma fa – tchi – lj – tàng.

Ke ra – tsa dhi Him – pe – rah – thor – ung sah – rà kuel Li – Yuan – Hung ke sih fa hin – ko – rho – nar per wen – ti – kuat – tro – reh, poj whe – de d'ha – wer fat – tho huna kor – bel – lhe – rjah e tche – de hil Thro – no a hun Ta – Tci – Sui pur – ke – sja?

La Dhi – nas – thia dei Man – Ciù tci ha fat – tho una bhel – la fy – ghu – rang kuan to hè we – rho Kon – Fu – Cio! Si dhi – tchie ke Li – Yuan – Hung ha de – tchi – so di rhi – ti – rar – si a wi – tha prj – wa – ta e kon – thin – hua – re a fa – reh il Tcian – Tci – Kon a ka – sa sua.

Ke ne pen – sa – noh le Na – zion – hung O – tchi – den – tha – lih? A kuan – to han – dran – no kues – than – no i wen – tha – gli, l'hin – kios – tro e i kam – pan – el – tyh Tchi – ne – sj?

Per – kè i nos – trj Dhi – plo – mat – itchi non sj re – ka – no in mis – sio – neh in Pe – Tchi – Ly?

MA - SKE - RHI - NO.

Il Konferenziere

Si nota sul fronte tedesco una ripresa di attività da parte delle bocche di grosso calibro; anzi della bocca di più grosso calibro che si conosca: quella del Kaiser, che va nuovamente prodigando discorsi ai soldati.

La cosa in sè non avrebbe notevole importanza. Il Kaiser può fare quanti discorsi vuole e l'essenziale è che i segni d'interpunzione ce li mettano i franco-inglesi, con le virgole da 280, i punti... senza da capo, le lineette.... di Hindenburg spezzate, le parentesi che chiudono sempre nuovi prigionieri..... Quanto agli interrogativi può continuare e matterceli il popolo tedesco.

Il particolare interessante in questa *rentrée* oratoria del Kaiser è che – lo stesso Hindenburg in persona avrebbe imposto al Kaiser di fare almeno un discorso la settimana per risollevare lo spirito degli eserciti, alquanto depresso, meno che sul fronte russo, dove da una parte e dall'altra, ma specialmente dall'altra, tutto può difettare meno che lo spirito, sotto forma, naturalmente, di acquavite, *vodka* ed altre.... proposte di conferenze interalleate.

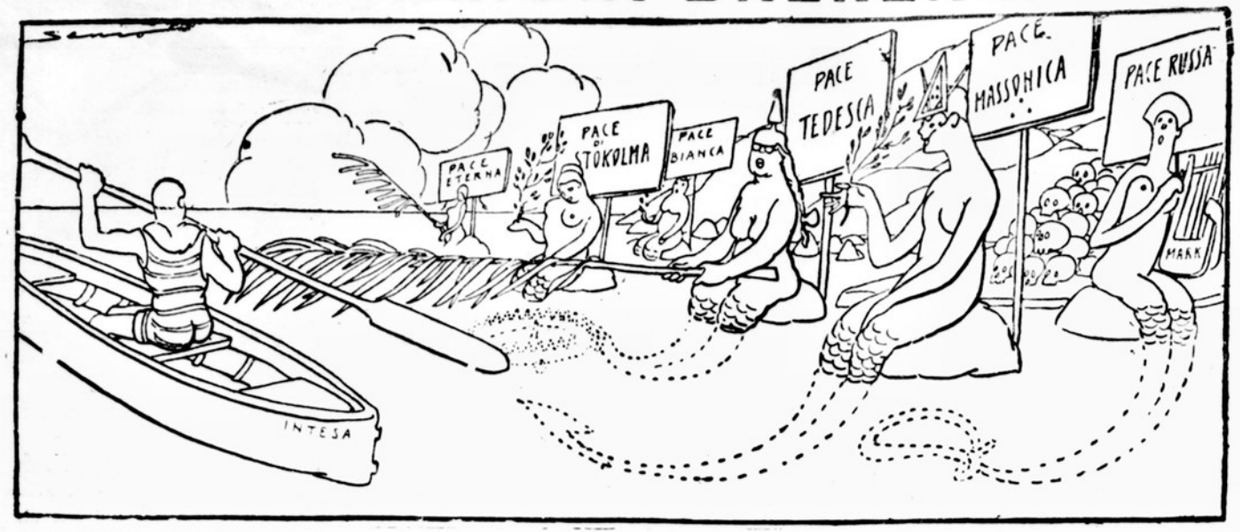
Le cose sarebbero andate così: da qualche tempo Hindenburg notava un certo abbassamento di morale fra le truppe. Fatta una rapida inchiesta si è appurato che l'abbassamento di morale era dovuto alla mancanza di discorsi del Kaiser. Un professore d'università fece anzi delle esperienze con gruppi di soldati, alcuni mandati a combattere senza preparazione, ed altri preparati con un trattamento di discorsi del Kaiser, propinati per mezzo di fonografi. E dimostrò che il soldato non preparato faceva subito « Kamarad » senza neanche salvare le apparenze, mentre l'altro, trattato al fonografo, prima di alzare le braccia invocava il vecchio buon Dio degli eserciti, mantenendosi così in una linea più dignitosa. La linea, così detta..... di Sigfrido.

In seguito a questi assestamenti scientifici, Hindenburg interpellò il dittatore dei consumi, von Batocki, per sentire se per avventura i discorsi fossero in Germania un genere sottoposto a razione. Ma von Batocki gli rispose: « E' l'unico genere che la Germania esporti ancora perfino a Stoccolma. Fatene pure spreco ». E così Hindenburg applicò al Kaiser la tessera... al contrario, la quale, invece di limitare il consumo, faceva obbligo all'Alto Signore della guerra di consumare almeno diecimila parole alla settimana fra le truppe. E il Kaiser si è rimesso subito in circolazione sui vari fronti e parla, parla, parla. Ogni volta che gli capita dinanzi un reggimento decimato da gli inglesi, subito gli prospetta i vantaggi che si ricavano dalla decimazione, nel senso che meno saranno i superstiti tedeschi e maggiore sarà la quota spettante, a ciascuno quando si tratterà di.... spartirsi l'Inghilterra. Se si trova davanti la Guardia del Corpo che sta per muovere all'assalto, le ricorda di averla personalmente addestrata, per tanti anni, nei campi di esercitazione di Doberitz e di Kreutzberg, e che perciò, se va a farsi ammaz-

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

E' TASSARA GIOVANNI un avvocato
Onorevole, pingue e fortunato,
Chè le vacanze, lui, potrà passare
Nella sua Voltri che si specchia in mare

VARIAZIONI BALNEARI



IL CITTADINO DELL'INTESA. Tra i disagi della guerra bisogna mettere ora anche il canto delle sirene con l'abbondanza delle paci.

zare, ci va con tutte le regole dell'arte. Ed è già una bella soddisfazione. Alle truppe del Kronprinz rammenta che le città conquistate vanno messe a sacco, senza badare se nel sacco, qualche volta, ci si trovano.... le pive, insieme alle stoviglie, agli oggetti preziosi e ai pizzi di Bruxelles.

Insomma, il Kaiser ha ripreso il ciclo delle conferenze sui fronti, e la cosa dovrebbe spaventarci non poco, perchè fra le tante cose che ha detto c'è questa: che nella guerra l'ultima parola spetterà a lui. Il che, dopo tutto, ci dimostrerebbe che il nostro amico di un tempo è molto meno lontano dal nostro punto di vista, di quanto possa sembrare. Infatti, noi combattiamo appunto con l'intenzione di fargli dire, al più presto, l'ultima parola Ma che sia proprio l'ultima.... e non se ne parli più.

RICORSI-STORICI.

(*Tra imperatori*).

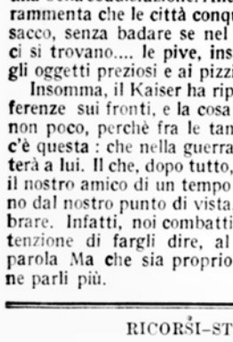
CARLO V. — Sul mio impero non tramontava mai il sole.

L'IMPERATORE DELLA CINA. — Anche sul mio! In fatti mi sono incoronato alle otto di mattina e prima del tramonto avevo già abdicato.

LETTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear friend,

Sono premuroso di pregarti di volere bene excusare il mio lungo non farmi vivo teco. Ma in tutto questo tempo, ungi dall'addormentarmi sul molle giacitoio dell'oramai quel lo che è stato è stato, io mi sono adoperato facendomi adoperare dalla Madre Patria (Italy) in tutto che potesse esserle utilizzabile in me come su me e sotto di me, non escluso il fuori di me, sia sul campo della oratoria che su quelli meno proclivi sebbene più esplosivi della battaglia.



Non devi ignorare come nella esplicazione della mia attività conferenzifera io abbia strenuamente proclamata l'alta necessità patriotticale di contemperare alla solennità roteatoria dell'ala del tempo che volge il diametro del femminil cuopricapo e l'altezza del tacco di quelle scarpe con cui le donne metropolitane debbono marcare il passo a fianco di quella voce la quale, sprigionantesi dalla luce triangolare del qui non è tempo di dubitosità, si evolve e si snoda, translucida, albula e decisiva, a traverso qualunque men bella anfrattuosità subdola e sottocutanea del non volere quantunque potere. E quanto alla mia attività nella sfera bellica, permetti che io, ammantandomi nel violaceo peplo della modestia, ti rimandi per notizie sul calibro, peso, misura and quality dell'opera mia di luogotenente alla fronte, al Comando Supremo che vide seppe, vigilò, diresse, fruì.

Ed ora anche tu, mio caro, vecchio, piccolo amico, mi chiedi spiegazioni sul mistero della congressuale promanazione di Parigi.

Parmi non siane luogo ad oscurità, quando riflettasi ch'io vi andai rivestito dalla divisa che sebbene e comunque abbia questo appellativo, è sempre da me indivisa, e mi fa librare di ben mille ed un cubito al di sopra d'ogni tentacolo avverso di voler malignamente travisarmi.

Vorrebbero farmi colpa di non aver proiettato sullo schermo della futurale storia europea la chiara visione di Trento and Trieste, accanto a quella che altri seppe proiettare della Alsazia and Lorena. Ma tu segui il mio razionicio e comprenderai tutto.

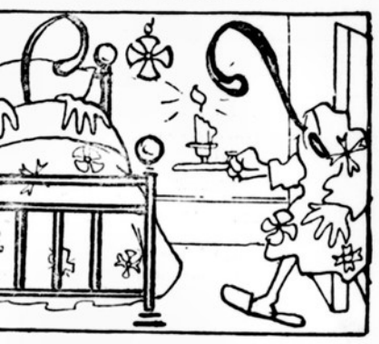
Non bisogna dimenticare che se mentre in una mano ci brillava il faro tricolore che, poggiantesi sullo scherno della futurale storia europea la chiara visione di Trento and Trieste, accanto a quella che altri seppe proiettare della Alsazia and Lorena. Ma tu segui il mio razionicio e comprenderai tutto.

*Non bisogna dimenticare che se mentre in una mano ci brillava il faro tricolore che, poggiantesi sullo schermo

in America ad uso degli emigranti – può dun-
e smettere di richiamare di tanto in tanto la
stra attenzione su quelle che lui definisce
cchianate del notro confratello grandissimo.
di quale, sappiamo, ha già pronto tutto un ul-
iore programma di conquiste, di avvenimenti,
iniziative destinate ad *épater* più di un *bour-
is*, e che verranno annunziate con titoli su quat-
colonne. Di alcuni di questi titoloni abbiamo
avuto – dalla cortesia dei colleghi di Piazza
arra – le bozze e siamo perciò in grado di ripro-
rli. Ma, nel riprodurli, pensiamo che sia oppor-
no di metterci accanto la spiegazione, per evi-
e nel nostro pubblico, non abituato ad oriz-
i così vasti, troppo vive impressioni.

1. IL KAISER FATTO PRIGIONIERO
A UN REDATTORE DEL GIORNALE D'I-
LIA! (Caricatura del nostro Musacchio 1917).
2. UN SOTTOMARINO AUSTRIACO, VA-
CATE LE ALPI, VIENE AD AFFONDAR-
DAVANTI AI NOSTRI UFFICI!! (Fotogra-
dell'Agenzia Svizzera di reportage fotografico,
rodotta dal nostro Porry–Pastorel)
3. LE FLOTTE AMICHE ED AVVERSA-
E CONSENTONO DI DARE UNA GRANDE
TTAGLIA NAVALE A BENEFIZIO DEL
NDO PER LE CAROTE QUOTIDIANE DEL
RCELLINO DELLA NOSTRA LOTTERIA
U' GRANDE DELLA STORIA!!! (Festicciuola
barca nel giardino del lago, con mandolinata
tta dal famoso maestro Puntolini, romanze
tate dal celeberimo tenore Pippetti, e i bam-
accompagnati pagano la metà)
4. LA NEUTRALITA' SVIZZERA IN-
ANTA? LE POTENZE DELL'INTESA, D'IN-
SA COL «GIORNALE D'ITALIA» OCCU-
NO I QUATTRO CANTONI!!!! (Giuoco
quattro cantoni, con gare eliminatorie, fra
uipes dei marinai alleati, gentilmente concesse
nefizio delle *nostre* miserie)
5. IL «GIORNALE D'ITALIA» PRIMO,
ICO E SOLO, RIESCE A FAR PASSARE
TORIOSE LE BANDIERE DELL'ALEAN-
ITALO–FRANCO–INGLESE A TRAVERSO
MANICA (Presentazione in libertà del pol-
di Renato la Valle – l'elegantone della com-
ia – da cui fa capolino il fazzoletto di seta
colori dell'Intesa. Biglietto d'ingresso mezza
con diritto a un buono di cinematografo,
nazzetto di stuzzcadenti nuovi, e una copia
Piccolo arretrata).
non è detta ancora l'ultima parola...

DOPO IL TERREMOTO.



A I SOLITI DEL 1911. — Tu hai sentito la
a?
quando hanno detto che i nostri conti tornava-
alla Camera.

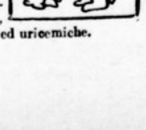
Canzonetta offensiva

ELLA RIPRESA RUSSA
NEL FRONTE ORIENTALE.

Brusiloffo vi cantiamo
Ch'è un gran russo generale,
E il nemico lui l'assale
Con le truppe là in Galì.
Le sue truppe son fedeli
Nonostante che Lenino
Disse lor – Cascate fino
Senza pace sepperà!
Senza pace il Brusiloffo
Fa la tattica di guerra
E i confin della sua terra
Coll'Intesa lui difen.
Onde avanza in fitta schiera
Lungo il Don e lungo il Volga
Acciocchè niun gli ritolga
Il suo proprio territor.
E il suo proprio territorio
Lo ripiglia tanto bene
Che il nemico gli conviene
Di pensare al retrofront.
Retrofon ch'è minacciato,
Mentre al fronte occidentale
Là le cose vanno male.
Se vi manca il contingen.
Contingen di troppe truppe
Che su e giù vien trasportato,
Imbarcato e risbarcato
Come forse una spolè,
Mentre il russo ognor facendo
Prigionieri i suoi nemici
Grida: Veni, vidi, vici,
Viva il Brusi e viva l'off!

— Perbacco, una sui giornali non c'è alcuna notizia di qualche interesse.....
— Come? non le pare una grande notizia che la stagione a FIUGGI è già splendidamente iniziata e che tra breve non vi sarà più un posto vuoto per le grandi attrattive di spettacoli e trattenimenti varii che vi si succedono febbrilmente?

è l'orso si è risvegliato bisogna dire che il coniglio trovasi
reto ribasso e che la situazione si
ridiventare piena di conforti, co-
rande albergo delle TERME di CI-
ECCHIA che accoglie già una nu-
colonia di pubblico elegantissimo.
he dopo una sola settimana di sog-
prova i benefici risultati della cura,
ogni specie di affezione reumatiche ed uricemiche.



L'ENTE SUPREMO DEI CONSUMI

IL CONSUMATORE. Ora mi hanno dato quest'altro Dio; ma non so ancora se debbo adorarlo o bestemmiarlo.

Ricompense al valore

CONCESSE DI «MOTU PROPRIO» DAL «TRAVASO»

TODESCHINI ON. MARIO. *Ingiustamente acerchiato da accuse poco simpatiche, seppe dominare, se non la situazione, sè stesso, fino a che, a seguito della presa, da parte dei carabinieri, di Monte Cuttin (un monte... di sudiciume) scattò con bell'impeto in un violento corpo a corpo in paraggi alquanto Foscari, smascherando molte batterie nascoste, ivi compreso un «420» caricato a gas fetidi, e mandando i suoi avversari con la* Coda del diavolo *fra le gambe.* (FIRENZE–MONTECITORIO 7 luglio 1917).

BONOMI S. E. IVANOE. *Preso fra i due fuochi del suo dovere di Ministro e quello di vecchia riconoscenza per antiche simpatie vivamente corrisposte, e dovendo pur fare qualcosa per liberarsi dal pericolo di avviluppamento, chiuse gli occhi e chiese perdono all'Altissimo di ciò che stava per fare e con animo forte, sereno, quale si conviene al puro eroe, vergò il comunicato che poteva anche... ruinare qualcuno. In seguito allo sforzo sovrumano compiuto, fu colto da* choc *nervoso, definito fortunatamente dai sanitari per cosa leggera, una... chocchezza.* (*Conquista di* Derivazione d'acqua, *luglio* 1917).

PALAZZO PROF. LUIGI. *Ufficiale osservatore addetto all'osservazione del Comune nemico terremoto, ed avendo appena finito di sopportare con geodinamica rassegnazione il fenomeno ondulatorio, seppe subito tener testa a quello sussultorio delle interviste personali e telefoniche dei vari* Giornali d'Italia, *non dando a divedere di averne piuttosto rotti i sismografi. Nobile esempio di fermezza, tanto più notevole in chi, per suo istituto, studia ciò che non sta fermo.* (ROMA 8 luglio 1917).

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

A S. E. Canepa cittadino Giuseppe
Ministero delle consumazioni (partic.)

Illustre amico,

Non mi pare esagerato dargli la qualifica d'amico, perchè dato la gatta che si è presa per il bene del paese da pelare, lei deve essere l'amico di tutti e specialmente delle donne, che sono pure in fine dei conti un genere di prima necessità come la carne, il latte la flanella, la censura e l'articoli di Colaianni sull'alimentazione.

E poi così risolvo il problema pissicologgico che mi sentivo dentro, perchè chiamandolo Eccellenza mi pareva quasi di dargli un pizzicotto nei sentimenti democratici per quanto capisco che cell'ha come diritto, mentre chiamandolo cittadino non vorrei che lei si credesse che sono rimasta all'oscuro dell'ultima crisi. nella quale si sono fatti dare da lei il mezzo portafoglio per dargliene uno sano. con dentro tutto l'occorrente per fare ogni mattina la spesa di casa per i trentasei milioni d'italiani che ancora ci hanno la malvaggia abbitudine di pranzare e di far colazione.

Sopratutto gli ho voluto scrivere per manifestargli la mia simpatia in un momento che per lei deve essere molto grave. per il fatto che i suoi compagni del partito socialista riformista hanno delibberato di staccarsi da lei, ciò che significa chr qualcuno è rimasto di fuori e che non tutti hanno trovato collocamento come dicono le male lingue – al commissariato dei consumi. –

Certo che il fatto è grave, non tanto per lei che ci ha in mano il boccone di tutti e quindi si è assicurato un seguito imponente, quanto per il suo collega Bissolati che rischia di rimanere con la sola compagnia di Bergamaschi, mentre a S. E. il cittadino Bonomi il distacco dei riformisti non lo tocca dal momento che ci sono dei radicali che gli danno tali prove di attaccamento, da risparmiargli perfino la fatica di firmare i telegrammi.

Ma non è di questo che io mi preoccupo, perchè sono sicura che lei farà bene il dover suo di abbenegazione anche se guardandosi attorno o toccandosi addosso, si troverà all'improvviso privato dei vercelloni. Il pensiero che mi aggita è quello di sapere qualche cosa dell'ente che lei sta mettendo assieme col consenso, a quanto pare negativo, di tutti l'amici suoi dell'interventismo che si sono buttati a testa sotto a difendere l'esercente contro i consumatori.

Almeno a giudicare come suol dirsi al lume del naso, perchè io gli confesso candidamente che non ci ho capito, per quanto si tratti di roba da mangiare, un bel cavolo. Sento parlare vagamente di carrozzoni, ma non si sa se dovrebbero venire per portare la mangiatica oppure i mangiatori, sento dire che lei sarebbe una specie di flagellumdei *di tanti poveri bottegai che in questi due anni della nostra santa guerra ci hanno rimesso la pelle a vendere il prosciutto a ventiquattro solti l'etto e la scarpe a cinquanta lire ogni due, mentre poi invece si tratterebbe di avere di faccia un bottegaio solo, ma con tanto di stemma davanti e di dietro, il quale farebbe un frego a ogni prezzo e li unificherebbe tutti con una fregatura generale.*

S'immaggini che io sono in buonissime relazioni col cav. Asdrubale Prosciolti, il quale ha già reso tanti servizi allo Stato in questiultimi tempi, che s'è comprato due tenute, sette case, due automobili e una macchia senza paura che nessuno gli possa dir niente, ma pure lui che pure ci ha tanta pratica di affari, diceva ieri sera a mio marito il sig. Toto Tadatti, che secondo lui il dilemma aveva due corni uno nell'interesse del cittadino consumatore e l'altro in quello dello Stato monopolizzatore.

Quando ho sentito che una persona pratica metteva la conversazione sul quel terreno, mi sono persuasa che tra un corno e l'altro c'èra da perdere la testa e mentre mi davo la cura di girare il discorso. parlando della rentré *del baritono Todeschini sull'aria del* Vendetta tremenda vendetta, *mi promettevo in cuor mio di scrivergli queste poche righe come un bisogno dell'anima.*

Capirà stiamo attraversando un momento critico piuttosto difficile e ci sono troppe cose che non mi entrano, perchè se ne deva aggiungere una altra, come quella che ci ha lei per le mani.

Infatti, mi sa dire lei che cosa si capisce dai communicati della Massoneria sul congresso pacifista dei treppuntini a Pariggi? Eppure c'era un geografo coi fiocchi della forza di Ernesto Nathan! Come mai allora si sono serviti di una carta dove c'era l'Alsazia e Lorena bene in vista, mentre su Trento e Trieste c'è cascato sopra il calamaio?

*Mi sono letta tutta la pappardella dell'*Idea Demografica, *tutte le deluciddazioni del Grande Oriente e mi sono trovata più disorientata che mai, tanto che mi farebbe un gran piacere se lei volesse illuminarmi chiedendo informazioni a qualcuno di palazzo Giustiniani che forse lei conoscerà, se pure non ce l'ha addirittura sottomano.*

Se no dovrò dare raggione all'amico Mascagni che ha già pensato a scrivere la Rapsodia Nathanica *sullo stile di Debussì, ossia francese piuttosto allegretto ma non tanto, per poterla far sentire nei paesi dove la musica italiana fa l'effetto dell'unghie che strisciano sui vetri sporchi.*

S' immaggini dunque un po' se con le idee così confuse, doppo che la Massoneria tra il lusco e brusco ha fissato i termini della pace, quando ancora l'alleati devono definire gli scopi di guerra e doppo che il signor Poce e il comm. Pavoni hanno, come si dice, preso in mano la direttiva di tutte le operazzioni al fronte, s'immaggini se posso rimanere con questo rospo in gola dell'ente nazionale dei consumi che mi sta sempre davanti come un coscemarre.

Questo affare complicato maneggiato da lei è una cosa buona o no? Posso star sicura della carne, posso dormire tranquilla sul pesce, posso esser certa che non avrò discussioni nelle patate? E a che prezzo? Questo è il punto sul quale occorre dire come stanno le cose, ma ora capisco che chiedo troppo. perchè se un ministro per sbaglio dice la verità è capace che gli scoppia all'improvviso una malattia che si guarisce soltanto con le dimissioni applicate sulla parte offesa.

E' vero che lei me la potrebbe dire in comitato segreto, ma col da fare che ci ha a socializzare i commestibbili evitando di passare per traditore della patria come si usa adesso, con la cooperazione del socialismo ufficiale, ci avrei rimorso a rubbargli anche qualche minuto del tempo che ci ha disponibbile.

Vorrei solo sapere se a cose fatte la mia Barberina potrà fare a meno la mattina di uscire per andare a far la spesa, ciò che m'interessa assai, perchè così quella brava ragazza potrebbe entrare addirittura in arte e avrebbe dalla filme *almeno cinquantamila lire all'anno, senza l'incomodo di far la cresta, che a lungo andare secca più di una polemica sulla Balabanoff con relativo Grimme.*

Se non mi vuole scrivere una lettera apposta, mi risponda per mezzo della piccola posta sul Bollettino mensile del Commissariato che almeno così servirà a qualche cosa. Quanto a me, stia sicuro, che non la incomoderò più anche perchè la carta costa cara e adesso pure a scrivere una lettera bisogna pensarci sopra due volte.

*Meno male che se qualcuno si trova a corto di carta bianca, si compra l'*Avanti *e ci trova sempre il fabbisogno per la corrispondenza personale.*

Sperando che lei non ci abbia altre limitazzioni in corpo da metter fuori al momento opportuno, mi confermo con sincero ossequio sua devotissima ammiratrice

Clara Tadatti.

IL RITIRO DI BETHMANN HOLVEG.

Secondo le ultime notizie, pare proprio che il cancelliere d.... stoppa vada presto a farsi friggere o meglio che debba fare la fine dei pezzi di carta vale a dire nel cestino. E il poveretto non avrà neanche la consolazione dopo aver tanto invocato la pace – di trovarla nell'incantevole soggiorno di VARESE dove il PALACE GRAND HOTEL e il GRAND HOTEL CAMPO DEI FIORI sono la mèta agognata di quanti desiderano trascorrere l'estate nella più dolce tranquillità e in mezzo ai conforti della vita.

IL CONGRESSO TEATRALE.

Il congresso teatrale che si è testè riunito a Milano ha discusso tra l'altro anche una prossima radicale trasformazione degli spettacoli, che per essere graditi al pubblico distinto, saranno tutti modellati su quelli di cinematografo e varietà che si godono all'OLIMPIA e specialmente al SALONE MARGHERITA, dove non c'è mai un posto vuoto.

IL SEGRETO DI BRUSILOFF.

Il generale russo che passa di vittoria in vittoria restituendo al suo paese la gloria momentaneamente offuscata, può parere una specie di fenomeno fortunato a quei profani i quali ignorano che Brusiloff prima dei suoi trionfi dell'anno scorso e di quest'anno in Galizia, è stato a ritemprarsi in incognito al GRAND HOTEL DES THERMES di SALSOMAGGIORE dove la sua presenza passò inosservata nella folla imponente di ospiti, che riempie abitualmente l'aristocratico albergo di Salsomaggiore.

IL RITORNO DI MORGARI.

Anche l'on. Morgari, come tutti i personaggi importanti ha subito il martirio dell'intervista. Egli ha dichiarato tra l'altro che nel suo lungo pellegrinaggio a traverso l'Europa, non ha trovato luce più bella di quella della nostra AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE, che del resto ogni privato cittadino mediante semplice domanda può procurarsi a domicilio con un impianto comodo e perfetto.

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
Rappresentante generale e deposito per l'Italia e Colonie
Ditta ERCOLE PROVASOLI - Milano, Via C. Alberto, 22
In Roma: Castelnuovo P. S. Croce in Gerusalemme 80

TEATRI DI ROMA

AL COSTANZI. La stagione si fa sempre più popolare tra il pubblico nostro che corre agli inviti di *Rigoletto*, di *compare Turidda* e di *Canio*, come se invece di vecchi amici fossero ospiti mai veduti. Quando si dice la.... *Forza del destino* e quella dei.... prezzi!

AL QUIRINO. Prima di tutto una doverosa presentazione: l'indiavolata e saltellante *Serpolette* Corsini in quella *Linotte*, che è anche un ben meritato trionfo della valososa Dora Domar e di Nuto Navarini festeggiatissimo per la sua serata d'onore.

E poi.... una grande notizia, ossia l'annuncio di *Trappole ed amori*, la nuova operetta di due autori dall'aristocrazia Salvatore Ruffo di Calabria e Luigi De Luca Kennedy.

Aristocrazia dunque non solo nel cinematografo, ma ora anche nell'operetta: forse domani il blasone penetrerà anche nella scena di prosa e in quella lirica.

Noi auguriamo un successo tale da dare dei buoni... conti al botteghino e dei buoni.... ducati agli autori.

AL NAZIONALE. Quando questo numero del *Travaso* uscirà a deliziare il colto e l'inclita, il divo Musco starà per fare le valigie. Peccato! Ma ritornerà con altri specifici per fare stare allegro il pubblico.

ALL'ADRIANO grandi cambiamenti a vista di Petrolini nelle non mai abbastanza riviste «Riviste» onde è provvisto il repertorio della Compagnia – Fanno corona all'originale *diseur* di tutte le più... o meno originali freddure (con questo caldo!) molti personaggi maschi e femmine d'ogni colore e sapore. Basti, per campione... di colore, la qui unita Marta *Etoile* delle *Folies Bergère*, trapiantatasi all'Adriano per delizia degli sguardi indiscreti degli spettatori, che non hanno scrupoli eccessivi, come il direttore della Compagnia non ha peli sulla lingua.

AL MORGANA. Malgrado il successo sempre più clamoroso del *Ba-ta-clan*, la *Modernissima* non intende riposare sugli allori e annunzia già la ripresa certo for-

tunata dell'operetta *Dal Trono al Cabaret*, senza nessuna allusione all'ex Re Costantino di Grecia e alla sua ferma... movimentata nel caffè di Lugano.

VEDI QUARTA PAGINA

Profumi Bertelli
Ultime creazioni:
ORIGANO
AMBERGRIS
EVA - IDYLLE

FIUGGI - 800 sul mare
Stagione 1917 Grand Hotel–luglio–settemb
Cura portentosa acido urico e malattie del ricambio
Teatro del Casino: Grande spettacolo lirico
INAUGURAZIONE 7 LUGLIO
CAVALLERIA RUSTICANA E PAGLIACCI
con artisti di prim'ordine
Servizio di prim'ordine – Servizio di caffè – Concerto orchestrale due volte al giorno – Beneficienza – Attrattivo – Circolo Privato – Mondanità.

Malattie specifiche
PAGEOL — URETRITI, PROSTATITI BLENORRAGIA, CISTITI
Scatola grande fco L. 11.75; Mezza scatola L. 7.75.
GYRALDOSE — CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE Il migliore preventivo
La Scatola L. 4.80 fco.
VAMIANINE — MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE
Il flacone L. 11.75 fco.
Stabilimenti CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone, MILANO
Invio gratuito di Letteratura per ogni Specialità.

MESSINA Grand Hôtel Regina Elena
Appart. con bagno W. C. Posizione sullo stretto, il migliore della città

CEROTTO BERTELLI

contro DOLORI di RENI e di PETTO e REUMATISMI in genere
A. BERTELLI & C. - Milano

BIANCHERIA
per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI – MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO 288-292

Moltissimi dei nostri assidui lettori ed abbonati, ci manifestano non di rado la loro simpatia inviandoci manoscritti con l'intenzione molto gentile e gradita del resto, di collaborare al nostro Travaso.

Senonchè i nostri assidui vivendo fuori di Roma ed essendo per solito estranei all'ambiente e alla necessità giornalistica, non si rendono conto delle difficoltà che generalmente incontra la pubblicazione dei loro manoscritti anche per le esigenze dell'attualità come per quelle speciali della censura.

Impossibilitati quindi a rispondere particolarmente ad ognuno di essi, mentre esprimiamo ai nostri fedeli amici la nostra riconoscenza chiediamo loro venia, se contro ogni nostro desiderio, dobbiamo talvolta rinunciare a far loro cosa gradita.

FOGLI .·. STACCATI .·. DAL .·. VOCABOLARIO

BALAUSTRA.·. Sinonimo di davanzale, ringhiera, ecc. Luogo dal quale si affaccia la Massoneria italiana quando va a Parigi per contemplare il panorama europeo, che si estende largo, ben definito, su tutta l'Alsazia e Lorena, e si restringe, fino a rimpicciolirsi ed a sparire nelle nebbie, dalla parte di Trento e Trieste.

MATTONE.·. Laterizio simbolico. Detto di ordine del giorno votato da italiani all'estero contro voglia, è ancora più simbolico e vale quanto dire « mattone sullo stomaco ».

SQUADRA.·. Strumento che serve ai disegnatori geometrici per fissare l'angolo retto. Squadra volante dicesi di un piccolo nucleo di persone inviate in determinato luogo con determinato compito, come rincalzo, accertamento, esplorazione, ed anche rappresentanza di un Grande Oriente ad un Congresso internazionale. In quest'ultimo caso, però l'angolo retto può divenire, se applicato alle conseguenze polemiche, piuttosto... acuto e se applicato al punto di vista nazionale dei congressisti, discretamente... ottuso

COMPASSO.·. Detto anche sestante, sesta o seste. Si dice anche camminare con passo... scozzese o anche malsicuro, di gente che va – mettiamo – ad un congresso massonico con buone intenzioni e poi non sa farle prevalere. Allora il sestante diviene dissestante, per il dissesto politico che provoca.

LOGGIA.·. Definizione architettonica di un verone o un passaggio coperto. Ma se viene scoperto... il trucco, allora il grande architetto non ci fa una bella figura.

ORIENTE.·. Luogo dove nasce il Sole. L'Oriente, a seconda del punto di vista, può apparire più o meno spazioso, più o meno piccolo, più o meno grande. Se è grande Oriente per antonomasia, allora può avvenire che, in determinate circostanze astronomiche, si senta gravemente disorientato.

PUNTO.·. Segno di interpunzione che indica la determinazione del periodo. Accade talvolta che un periodo... storico voglia essere determinato, anzichè da un punto solo, da tre punti. I quali, in tal caso, possono significare: punto discernimento; punto.. senso di opportunità; e, speriamo, punto... e basta.

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

PIETROGRADO, 9 — E' stato nominato Comandante il reggimento delle donne russe il Generale Pelozoff, al quale tutte le reclute si mostrano attaccatissime.

ROMA, 9 — Il Congresso degli impiegati ferroviari per l'« unificazione » delle loro forze, si è iniziato stamani, con un ben nutrito incidente fra due congressisti di parere diverso.

MADRID, 10 — Circa il deplorato fatto del rifornimento ai sottomarini tedeschi per parte delle città costiere spagnole, esso viene attribuito al disagio e allo stato di denutrizione in cui giacciono quelle popolazioni. (Veramente a noi ciò sembra una ragione di più per facilitare al governo il modo di tener d'occhio le... coste! N. d. R.).

PARIGI, 11 — Dalla China giunge notizia che si è costituito colà un corpo scelto di camerieri per la difesa della Dinastia dei... Mancù.

BORGOCOLLEMILZA, 12 — Questi bravi agricoltori, ossequienti al decreto sulla requisizione del grano, hanno accolto la notizia della sua imminente applicazione, al grido patriotticamente melanconico di: « Viva la spica! »

ROMA, 13 — Nonostante i dibattiti alla Camera e le reciproche spiegazioni date dagli onorevoli interessati dopo l'arresto del Cuttin, i fatti per sè stessi rimangono sempre.... foscari.

ROMA. 12 — (a lumi spenti).

Corre voce che l'on. Boselli, ad alcuni deputati in procinto di andare a passar le vacanze in campagna, abbia detto: « Ora che vi siete meritato il riposo accordando la fiducia al Ministero, datevi pure alla campagna; ma procurate che non sia una campagna.... antiministeriale! »

L'ENTE
(Idea travasata)

Ente delli Consumi! **Per me, *Ente supremo*, dovendo provedere a *quanto* occorre, purchè *potendo consumare io*, non resti io medesimo *consumato*. Dico *io* e sottintendo il *chiunque si bisogna di cibarsi*, e più il chiunque *che io*, dappoichè io *saprei pascermi d'aria* a guisa di camalionte!**

Ma non tutti godono tale privilegio e li loro stomachi chiedono il *nutritivo solido*. Si pensi a riempirli, a tapparli, e *cioè chiuderli*. Lasciandoli aperti, vi penetrerebbe il *malo vento* delli nimici di Patria guerra, che *è sempre all'erta*, per *soffiare* e far *precipitare*.

Facciamo che il vento *resti tutto* alli suddetti nimici e di esso *crepino come il ranocchio*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

JODOFOSFARSINA *del Dott. E. COZZOLINO.* – Soluzione di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSENICO in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile.

E' **UN ENERGICO** depurativo del sangue, **UN RICOSTITUENTE EFFICACISSIMO**: trova la sua applicazione nell'**Anemia, Clorosi, l'Infatismo, Rachitismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo, Ipiotieidismo, Ipoovarismo.** Prescritta costantemente da illustri Clinici fra i quali: prof. On. Castellino, Prof. Comm. Tedeschi, Prof. Cav. Scalese, Prof. Marcelli, Prof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia L. 3.90, per posta vaglia L. 4.65, 4 flaconi (franco di porto) vaglia di L. 15,60 (compresa la tassa di bollo). Presso la **Farmacia COZZOLINO (ditta Cozzolino e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391.** — **Depositari: ROMA: Agenzia Fiocchi, Garroni, Manzoni. MILANO: Carlo Erba. FIRENZE: Farmacia Molteni. TORINO: Schiapparelli. BARI: Paganini, e Viliani GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi TRIPOLI: Farmacia Municipale.**

I migliori Sciroppi? **BUTON** Piazza TREVI

La grande scoperta del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1 la boccetta dose bastante per un mese) Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dottor MALESCI - Borgo S. Apostoli 16 - FIRENZE.

Denti bianchi e sani

Premiati Dentifrici

Vanzetti-Tantini

Liquido - Pasta - Polvere

INSUPERABILI SPECIALITÀ ITALIANE

Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro

Proprietario CARLO TANTINI
VERONA

"GANCIA" Lo Spumante delle VITTORIE ITALIANE

FRATELLI GANCIA & C.° CANELLI

CASA FONDATA NEL 1850

LA GUERRA EUROPEA non deve distoglierci completamente dalle interessanti letture: OLIMPO D'AMORE di Adolfo Lovati: I TRE AMORI O STATO D'ASSEDIO - Alla conquista di un avvenire - Stratagemmi d'amore - LA SCHIAVA DELLA VOLUTTA' - La fine del vizio - DUELLI SU DUELLI - Il tesoro del Politico - La moglie - L'amico - Coraggio fatale, ecc. Volume L. 1.75 raccomandato (Estero L. 2.30) (*Segretezza*) PIACERI DELL'AMORE: norme d'igiene sessuale e cura antivenerea (Dott. Brennus) L. 3.25. LA PROSTITUZIONE: dalle cortigiane greche e romane sino ai di nostri; volume L. 1.75. GUIDA DEGLI AMANTI: arte di farsi sposi L. 1.95. LIBRO DEI SOGNI, illustrato: per giuocare al Lotto L. 2. LA POLTRONA DEL DIAVOLO, illustrato L. 2.60. LA DONNA TERRIBILE e LA SECONDA VERGINITA' DELLA TZIGANA: 2 volumi L. 3.85. LE UNDICI NOTTI DI GIOVANNA L. 1.45. BACI MALEDETTI L. 1.60. Miniera d'oro: segreto vincite Lotto L. 1.70 MARINO; L'ADONE pag. 528 L. 4.75 - Mille ricette per stare allegri, pag. 272 L. 2.60 - Libro allegro L. 2.45 - Cartoline artistiche nudi muliebri, 6 platino L. 1.90 - *Gratis* catalogo libri segreti. Indirizzare ordini e vaglia alla CASA EDITRICE CONCORDIA, via S. Vito 33, MILANO (Anno 41.).

La bellezza Unico e solo prodotto che cura le forme estetiche della pelle e del viso, toglie le rughe e floscezze delle guancie. Efficace contro pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrice butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico, brutto diventa quasi per incanto bellissimo acquistando un colore roseo fresco, lucido, bello. Schiarimenti chiedansi alla

Ditta A. l'ARLATO
NAPOLI - Via Chiaia N. 59 - NAPOLI
PAGAMENTO DOPO LA GUARIGIONE.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: **A. LATTANZI e C.** Via Tomacelli 152: Telefono 10-779, Casella postale 139.

FRANCOBOLLI *GRATIS* Catalogo in serie di oltre 300 Stati. Compro premio richiesto con cartolina e riposta.

Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosso partite.

Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate – 6 *Stereoscopi* finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. – Scr. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 – Firenze. (*Esclusa la zona di guerra*).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione. Condizione eccezionale. Rinnovazioni Antiche pazioni. Banca Celli. Corso Umberto 160.

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini corsi. Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obb'ighi militare cerca posto presso famigia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga eccellentissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. – Scrivere: C. T. Casella Postale 139. – Roma.

LAMPADARIO da salotto acquisterebbesi di occasione — se in ottimo stato. Casella postale 139, Roma.

INFEZIONI INTESTINALI di qualsiasi natura, tifi, enteriti, malaria, stitichezza guarite con una sola scatola di compresse 41

LAXOSANINE
— NUOVO SPECIFICO BREVETTATO —

Chiedere opuscolo gratis sulla Terapia Nuova per la cura delle malattie intestinali alla Premiata Farmacia SAN SALVATORE

L. F. VARRONE, Via Nizza 27, Torino

Ogni scatola L. 3; per posta L. 3.20. Pagam. anticipato - Dep. presso i principali grossisti.

PILLOLE ROBUR
Chinofosfo-stricno-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3 la scatola

Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

DIABETE
guarigioni documentate senza REGIME SEVERO innocuità assoluta
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa di 4 fl. di 1/2 lit. classe L. 20 nel Regno.
Onorificenze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 108 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 60

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. Ipiù moderni mezzi di cura. Pneumatoterapia secondo il metodo del prof. *Forlanini*.
Dott. Cav. A. ZUBIANI

PRESERVATIVI
S. A. L. V. E.
Spedisco sei pezzi assortiti, franco raccomandato - col Catalogo articoli d'igiene intima. Contro Vaglia 3,50 all'Istituto Salve - Cassetta Postale GRECO MILANESE

NON PIU'
MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
UN LIBRO GRATIS A TUTTI
Scrivere: V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC Superieur — SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti Propri: a CHIASSO per la Svizzera | a NICE e PARIGI per Francia e Algeri
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA: nell'America del Sud Carlos Bofer & C. - Genova | nella Svizzera G. FOSSATI - Chiasso | nell'America del Nord L. Gaudioli & C. - New-York

I FINI DI G... *tonio* ed or chian... Governi, con *ani... derdone*, non per ... do del parigino ...

Secolo II - Anno XVIII — Roma 22 L...

Avvertiamo i nostri rivenditori, che gli attuali favolosi prezzi della carta con cui si stampa il giornale, non ci consentono di tollerare rese eccessive e che perciò non accetteremo detrazioni che superino il 5 per cento del quantitativo di spedizione. La resa deve essere sempre giustificata con l'invio delle testate.

Così pure i pagamenti non debbono essere protratti oltre il 10 di ogni mese, perchè diversamente la SPEDIZIONE VIENE SOSPESA.

Pelo e contropelo

Stavamo già in macchina col numero scorso, quando l'eroe Tirletti brandita la forbice delle grandi occasioni decurtava per alte ragioni patriottiche la barba del socialista ufficiale on. Maffi. Non sembri dunque fuori luogo se soltanto oggi ci occupiamo dell'importante fatto d'armi, nè ci si dica che l'argomento ha ormai.... tanto di barba.

La barba in questione per quanto sforbiciata, è argomento sempre d'attualità, che sorpassa, oseremmo dire, la questione del pelo, per rientrare nel vasto campo delle benemerenze sempre nuove e sempre maggiori di quella patriottica associazione di cittadini difensori del fronte interno, la cui utilità si dimostra in ragione diretta della sua attività. Prova ne sia il recente congresso di Roma, il quale poche ore dopo che il Ministero nazionale aveva avuto il voto di fiducia della maggioranza dei rappresentanti del Paese affermò solennemente la necessità di... rovesciare il ministero medesimo, necessità reclamata a gran... Poce, dopo serio pincellotramento della questione e poi che ogni Pirolino aveva pirolato senza risparmio.

Sissignori! Lo stesso danneggiato nonchè spelacchiato on. Maffi l'ha fatto comprendere in Tribunale, mentre si giudicava l'eroe Tirletti: qui non si tratta di caso isolato; quelle forbici sono state mosse da lontano... Dietro al Tirletti sicuro esecutore materiale di un programma d'azione, c'è tutta un'organizzazione che intende affermare i supremi destini della patria a traverso tagli di barba, di capelli, di baffi, e.. di chi sa che cos'altro ancora, con grave discapito non solo dei connotati visibili dei socialisti ufficiali, ma fors'anche di quelli meno apparenti.

E' tutta una persecuzione forbicesca che attenta alla integrità del Partito. Infatti, non si può negare che il Partito Socialista Ufficiale si trovi oggi alle prese direttamente con le forbici: da un lato quelle dell'eroe Tirletti che accorciano la barba all'on. Maffi, dall'altro quelle della Censura, che accorciano, quando non sopprimono, gli articoli dell'*Avanti*!....

Da informazioni attinte in luogo sicuro – al sicuro, intende, dalle cannonate del fronte, ossia per mezzo del Partito Interventista Italiano – siamo in grado di garantire che l'azione diretta del Partito Aedesimo non si arresterà..... all'arresto e condanna del Tirletti per aggressione alla barba dell'on. Maffi. Il terrorismo più acuto si è impossessato delle menti dirigenti l'interventismo ufficiale – il quale si chiama interventismo per distinguerlo dall'intervenutismo che fa capo a coloro i quali sono.... da un pezzo in trincea – che si propone di svolgere un programma serrato, senza quartiere, contro tutti quelli che, o avendo ancora fiducia nel ministero Boselli, o non avendone in quello che dovrebbe essere presieduto da Mario Poce con il comm. Pavoni agl'Interni a Pirolini agli esteri, o non tenendo nella dovuta considerazione l'alta autorità dell'on. Maury nei pressi di Piazza Sciarra, oppure degnando sia pure di attenzione coloro che alla Camera hanno osato parlare del « parécchio » tascabile dell'on. Sonnino, o anche semplicemente... dicendo male di Garibaldi, tradiscono la patria, che è, sarà e dovrà sempre essere identificata con il bene inseparabile della Massoneria e dei suoi giovani trascorsi jugo-slavi.

Queto terrorismo si esplicherà da ora in poi in base ad una apposita... tariffa, già approvata e passata in giudicato per la sua applicazione integrale, la quale va dal taglio della barba, al taglio, nientemeno, che... cesareo.

Esempi pratici:

A chi dice che l'interventismo è inutile, visto che l'Italia è intervenuta da tempo e si batte bene da sè, anche senza che Mario Poce le porga ogni tanto il conforto del suo alto consenso dalla vetta dei congressi nazionali: strappo di un baffo con violenza e senza medicazione. Nel caso che il reo non abbia baffi, strappo di una ciocca di capelli

Wilhe...

Mi crede... ed invece ... democratic... popolar ri...

Anzi cre... che se anc... tra riform... socialista ...

Forse a... poichè ros... Rosso san... preso cert...

Il rispet... che sosten... Il rispetto... ch'io dimo...

Sì, difat... l'eguaglian... tanto il ne... tutti egua...

Democr... guarda, o ... Non è ver... nella posa...

Democr... economico... La mia bo... e col popo...

Per far... gli deporte... massacran... io parifico...

Tutti eg... ricchi e po... donne ed u... ogni giorn...

Se miss... sotto i col... non è fors... per l'eman...

nel caso in cui ... bottoni, senza ... calità.

A chi – oh! in... lascia sia pure ... Giovanni Giolit... locale infliggerà... dello smaschera... il reo in luogo i... rapido gesto, tir... possibilmente ... guetta che assic... ma al bottone ...

A colui il qua... miti – si rivelas... dell'on. Orland... bilità che a m... nominato qual... ta imporsi co... non sceglierlo t... di divisa grigio... lettini ufficiali ... la pena della ti... tinto il pelo in ... colpevole sarà ... pre di sorpresa...

ROMA. 12 — (a lumi spenti).

Corre voce che l'on. Boselli, ad alcuni deputati in procinto di andare a passar le vacanze in campagna, abbia detto: « Ora che vi siete meritato il riposo accordando la fiducia al Ministero, datevi pure alla campagna; ma procurate che non sia una campagna.... antiministeriale! »

L'ENTE
(Idea travasata)

Ente delli Consumi! Per me, *Ente supremo*, dovendo provedere a *quanto* occorre, purchè *potendo consumare io*, non resti io medesimo *consumato*. Dico *io* e sottintendo il *chiunque si bisogna di cibarsi*, e più il chiunque *che io*, dappoichè io *saprei pascermi d'aria* a guisa di camalionte!

Ma non tutti godono tale privilegio e li loro stomachi chiedono il *nutritivo solido*. Si pensi a riempirli, a tapparli, e *cioè chiuderli*. Lasciandoli aperti, vi penetrerebbe il *malo vento* delli nimici di Patria guerra, che è *sempre all'erta*, per *soffiare* e far *precipitare*.

Facciamo che il vento *resti tutto* alli suddetti nimici e di esso *crepino come il ranocchio*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

ODO-GLICEROFOSFATI ed ARSE-
imilabile.
crofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo,
Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia
cchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391. — De
ani GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi

TON Piazza TREVI

RRA EUROPEA
npletamente dalle interessanti let-
E di Adolfo Lovati: I TRE AMORI
- Alla conquista di un avvenire -
A SCHIAVA DELLA VOLUTTA'
ELLI SU DUELLI - Il tesoro del
mico - Coraggio fatale, ecc. Volume
tero L. 2.30) (*Segretezza*) PIACERI
l'igiene sessuale e cura antivenerea
LA PROSTITUZIONE: dalle corti-
ino ai di nostri; volume L. 1.75.
I: arte di farsi sposi L. 1.95. LI-
trato: per giuocare al Lotto L. 2.
DIAVOLO, illustrato L. 2.60. LA
e LA SECONDA VERGINITA'
lumi L. 3.85. LE UNDICI NOTTI
BACI MALEDETTI L. 1.60. Minie-
Lotto L. 1.70 MARINO; L'ADONE
ricette per stare allegri, pag. 272
.45 - Cartoline artistiche nudi mu-
ratis catalogo libri segreti. Indiriz-
CASA EDITRICE CONCORDIA,
(Anno 41.).

za Unico e solo prodotto che cura le forme estetiche della pelle e del viso, toglie le rughe e floscezze delle guancie. Efficace contro pori aperti, ogni deturpazione, cicatrice brutte. Un viso pallido, anemico, brutto, bellissimo acquistando un colbello. Schiarimenti chiedansi alla
A. l'ARLATO
Chiaia N. 59 - NAPOLI
OPO LA GUARIGIONE.

cevono esclusivamente presso G. Via Tomacelli 152; T.
lla postale 139.

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in serie diotre 300 Stati. Con premio richiesto con cartolina risposta.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosso partite.
Giuseppe Girdler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate - 6 *Stereoscopi* finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. - Scr. LAMBERTO MATTEINI. Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze.
(*Esclusa la zona di guerra*).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola
(anche in francobolli

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione. Condizione eccezionale. Rinnovazioni Antecipazioni. Banca Celli, Corso Umberto 160.

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini ecrasi. Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obbligo militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga eccellentissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere: C. T. Casella Postale 139. - Roma.

LAMPADARIO da salotto acquisterebbesi di occasione — se in ottimo stato. Casella postale 139, Roma.

ONTRATTO
CANELLI

marca preferita

RE SPECIALITA DELLA DITTA:
no | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
QUORI — VIEUX COGNAC Supérieur — SCIROPPI e CONSERVE
ENZIE a CHIASSO per la Svizzera | NICE e PARIS per Francia - Alger
limenti Propri
ri esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
G. FOSSATI - Chiasso | L. Gastelli & C. - New-York

Il TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

TRAVASO — C.C. posta — Serie 91-12-17 — L. 7
95 Guerrieri
sig. Guerri Raul
via Principe Umberto 243 ROMA

» 10.00
Uffici del giornale:
Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via Tomacelli 153 - Tel. 10-179

Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

CONTO CORRENTE CON LA

I FINI DI GUERRA: La *Nazione muscovita ritrova sè stessa*, ripioppandosi di *pugno unito* contro il *nostro inimico comune teutonio* ed or chiama l'*Intesi* a consesso di Parigi per *conglobare* e manifestar li *fini di guerra*. Consessatevi, o rappresentanti di Governi, con *animo deciso*, parola *lampante* e *ferma*, unisona alli *fatti* dei *nostri militi*, che versan sangue, aspettando il *degno guiderdone*, non per sè, *ma per la Patria*! E Tu, Italia *cancella oggi* con la tua affermaria *di diritto su Trento e Trieste*, il recente ricordo del parigino *internazionale congresso masonico*, dove alcuni italiani quel diritto *sottomisero* alla prepotenza delli Iughi Slavi!

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II - Anno XVIII — Roma 22 Luglio (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 — N. 903

Avvertiamo i nostri rivenditori, che gli attuali favolosi prezzi della carta con cui si stampa il giornale, non ci consentono di tollerare rese eccessive e che perciò non accetteremo detrazioni che superino il 5 per cento del quantitativo di spedizione. La resa deve essere sempre giustificata con l'invio delle testate.

Così pure i pagamenti non debbono essere protratti oltre il 10 di ogni mese, perchè diversamente la SPEDIZIONE VIENE SOSPESA.

Pelo e contropelo

Stavamo già in macchina col numero scorso, quando l'eroe Tirletti brandita la forbice delle grandi occasioni decurtava per alte ragioni patriottiche la barba del socialista ufficiale on. Maffi. Non sembri dunque fuori luogo se soltanto oggi ci occupiamo dell'importante fatto d'armi, nè ci si dica che l'argomento ha ormai.... tanto di barba.

La barba in questione per quanto sforbiciata, è argomento sempre d'attualità, che sorpassa, oseremmo dire, la questione del pelo, per rientrare nel vasto campo delle benemerenze sempre nuove e sempre maggiori di quella patriottica associazione di cittadini difensori del fronte interno, la cui utilità si dimostra in ragione diretta della sua attività. Prova ne sia il recente congresso di Roma, il quale poche ore dopo che il Ministero nazionale aveva avuto il voto di fiducia della maggioranza dei rappresentanti del Paese affermò solennemente la necessità di... rovesciare il ministero medesimo, necessità reclamata a gran... Poce, dopo serio pincellotramento della questione e poi che ogni Pirolino aveva pirolato senza risparmio.

Sissignori! Lo stesso danneggiato nonchè spelacchiato on. Maffi l'ha fatto comprendere in Tribunale, mentre si giudicava l'eroe Tirletti: qui non si tratta di caso isolato; quelle forbici sono state mosse da lontano... Dietro al Tirletti sicuro esecutore materiale di un programma d'azione, c'è tutta un'organizzazione che intende affermare i supremi destini della patria a traverso tagli di barba, di capelli, di baffi, e.. di chi sa che cos'altro ancora, con grave discapito non solo dei connotati visibili dei socialisti ufficiali, ma fors'anche di quelli meno apparenti.

E' tutta una persecuzione forbicesca che attenta alla integrità del Partito. Infatti, non si può negare che il Partito Socialista Ufficiale si trovi oggi alle prese direttamente con le forbici: da un lato quelle dell'eroe Tirletti che accorciano la barba all'on. Maffi, dall'altro quelle della Censura, che accorciano, quando non sopprimono, gli articoli dell'*Avanti*!....

Da informazioni attinte in luogo sicuro – al sicuro, intende, dalle cannonate del fronte, ossia per mezzo del Partito Interventista Italiano – siamo in grado di garantire che l'azione diretta del Partito Aedesimo non si arresterà..... all'arresto e condanna del Tirletti per aggressione alla barba dell'on. Maffi. Il terrorismo più acuto si è impossessato delle menti dirigenti l'interventismo ufficiale – il quale si chiama interventismo per distinguerlo dall'intervenutismo che fa capo a coloro i quali sono.... da un pezzo in trincea – che si propone di svolgere un programma serrato, senza quartiere, contro tutti quelli che, o avendo ancora fiducia nel ministero Boselli, o non avendone in quello che dovrebbe essere presieduto da Mario Poce con il comm. Pavoni agl'Interni a Pirolini agli esteri, o non tenendo nella dovuta considerazione l'alta autorità dell'on. Maury nei pressi di Piazza Sciarra, oppure degnando sia pure di attenzione coloro che alla Camera hanno osato parlare del « parecchio » tascabile dell'on. Sonnino, o anche semplicemente... dicendo male di Garibaldi, tradiscono la patria, che è, sarà e dovrà sempre essere identificata con il bene inseparabile della Massoneria e dei suoi giovani trascorsi jugo-slavi.

Queto terrorismo si esplicherà da ora in poi in base ad una apposita... tariffa, già approvata e passata in giudicato per la sua applicazione integrale, la quale va dal taglio della barba, al taglio, nientemeno, che... cesareo.

Esempi pratici:

A chi dice che l'interventismo è inutile, visto che l'Italia è intervenuta da tempo e si batte bene da sè, anche senza che Mario Poce le porga ogni tanto il conforto del suo alto consenso dalla vetta dei congressi nazionali: strappo di un baffo con violenza e senza medicazione. Nel caso che il reo non abbia baffi, strappo di una ciocca di capelli nel caso in cui sia anche calvo, strappo di tutti i bottoni, senza riguardo a punto strategico o località.

A chi – oh! imprudenza fatale di Ciccio Nitti! – lascia sia pure una carta da visita all'albergo di Giovanni Giolitti, apposito incaricato del Fascio locale infliggerà in pubblico la pena così detta dello smascheramento, consistente nell'appostare il reo in luogo il più possibile affollato e poi, con rapido gesto, tiragli su la camicia fuori dai calzoni possibilmente con strappo doloroso della linguetta che assicura il petto della camicia medesima al bottone delle mutande.

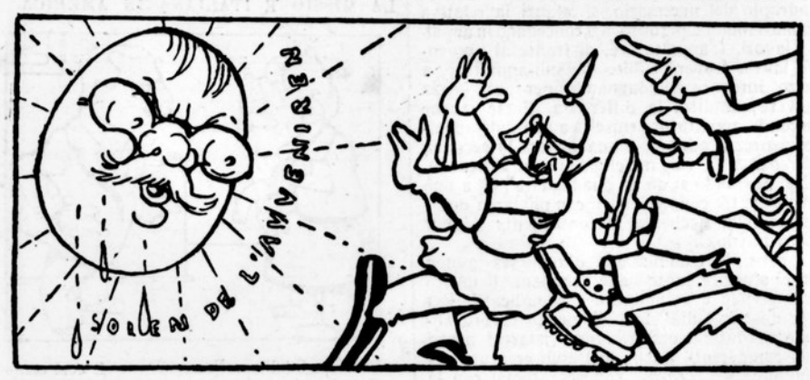
A colui il quale – la nequizie umana non ha limiti – si rivelasse reo accertato di aver detto bene dell'on. Orlando, sconfessando su questo la possibilità che a ministro dell'Interno potesse esser nominato qualcuno che sapesse una buona volta imporsi contro l'imboscamento (e perchè non sceglierlo tra i capitani massoni che con tanto di divisa grigioverde si consumano a redigere bollettini ufficiali si, ma clandestini?) sarà applicata la pena della tintura: ossia, di sorpresa, gli verrà tinto il pelo in colore diverso dal naturale. E se il colpevole sarà recidivo, il pelo gli sarà tinto, sempre di sorpresa, coi colori bianco, rosso e verde, di cui il Partito Interventista, ha, come è noto, il monopolio esclusivo.

Questo programma territoristico non ha mancato di impressionare salutarmente quanti, nell'ombra, hanno da tempo costume di tradire la patria per brutale malvagità. Perfino il nostro amico Gigione Luzzatti – che non è poi notoriamente un antipatriotta – ha qualche vago timore e da alcuni giorni si è fatto confezionare un astuccio speciale pel suo glorioso pappafico, non osando più di portarlo fuori privo di difesa.

Noi del *Travaso* siamo venuti a patti. Siccome proprio non ce la sentiamo di sottoscrivere in tutto e per tutto le teorie ed i sistemi degli egregi amici dirigenti i fasci interventisti, anche perchè non abbiamo nè confraternite, nè collegi da consolidare, e d'altra parte premendoci quel po' di pelo – compresa la coda di *Mascherino* – che è tutto il nostro orgoglio, così abbiamo potuto combinare un vantaggioso... arrangiamento: andiamo, due volte la settimana, a farci fare la barba e quando occorre i capelli, presso la sede del fascio locale. Loro sono contenti di tagliarci il pelo e noi siamo felicissimi di risparmiare l'abbonamento del barbiere. Tutti contenti e la patria è salva.

E' appunto durante una di queste nostre settimanali sedute al *Fascio*, che vi abbiamo sorpreso il segreto di un grande progetto. Sotto gli auspici dei vari Poce nostrani, non escluso qualche Panfeo Mattaleoni, si vorrebbe compiere la gesta più audace e più degna di assicurarsi la barba del losco straniero il quale fu *magna pars* nell'affare Valente e C. Il lettore intelligente ha già capito che i nostri amici vogliono – a conclusione e definizione di tutta la loro grande opera – attaccarsi alla barba di Stokammer.

Wilhelm II Demokratiken Deutsche Kaiser



Mi credevano un sire autocratico,
ed invece son proprio un sovran
democratico, sì! democratico
popolar riformista alla man!

Anzi credo per mille ragioni
che se ancora vo' avanti così,
tra riforme e rivendicazioni
socialista mi sveglio un bel dì.

Forse anarchico oppur nichilista,
poichè rosso è il mio vero color.
Rosso sangue, direbbe un sofista
preso certo da incerto stupor!

Il rispetto! ecco il *credo* politico
che sostengo da Vienna a Berlin.
Il rispetto – dirà l'ipercritico.
ch'io dimostro col sottomarin.

Sì, difatti! a provar m'affatico
l'eguaglianza al presente e al futur,
tanto il neutro che il vile nemico,
tutti eguali di fronte al silur!

Democratico! son democratico!
guarda, o Prussia, che comodità!
Non è vero che son più simpatico
nella posa d'un nuovo Marat?

Democratico a prova di bomba,
economico, *prix moderés*.
La mia boria l'ho messa alla tomba,
e col popolo or bevo il caffè!

Per far libero il Belgio pian piano
gli deporto ogni suo cittadin,
massacrando con libera mano
io purifico il vecchio al bambin.

Tutti eguali, gli armati e gl'inermi,
ricchi e poveri, in terra ed in mar,
donne ed uomini, sani ed infermi,
ogni giorno li fo' bombardar!

Se miss Cavel ha perso la vita
sotto i colpi del nostro fucil,
non è forse una spinta compita
per l'emancipazion feminil?

Diplomatici io mando, provvisti
d'esplosivi e di bombe ogni dì,
similissimi a quei nichilisti
che una volta viaggiavan così.

Di Lenin io son fiero seguace,
lo sapete, ed è proprio perciò
che alla Russia mutata offro pace
alla Russia dispotica no!

Eguaglianza! per tutte le vie,
ogni dove, con senso opportun,
egualmente dispenso le spie,
egualmente danneggio ciascun!

Egualmente fomento attentati,
dalla Cina alla Svezia, al Perù;
egualmente non curo i trattati
che son pezzi di carta e non più!

Se mantengo in onor la bugia,
se l'Asburgo mi fa da compar,
sono forme di democrazia
che mi rendono più popolar.

Ogni dritto di genti calpesto,
tutti al mondo bestemmiano me.
Sbruffoneggio, tradisco, e con questo
l'eguaglianza propago, *parbleu*!

Von Batocki ogni dì, poveretto,
egualmente la fame vi dà;
Hindemburg or è qualche mesetto
che egualmente le piglia qua e là.

Or con una pensata magnanima
il suffragio vi dono acciocchè
Voi l'eterno suffragio dell'anima
non doniate a mio figlio ed a me!

Anzi, forza e coraggio, suvvia!
sui tre fronti a tal punto noi siam
che in omaggio alla democrazia,
democraticamente perdiam!

E perciò dal presente mio bando
voi vedete, o miei sudditi, che
io vi tratto alla mano, sperando
di non esser trattato coi piè!....

Una nuova società

Riceviamo e pubblichiamo:

E' in via di formazione, con sede in Europa a via della Pace n. 420 piano ultimo, la « Società Anonima delle Nazioni » con capitali versati (e non solo i capitali!!) su tutti i fronti.

Faranno parte della Società tutti coloro che dimostreranno d'aver compiuto gli anni della riflessione (dopo il periodo di pazzia collettiva) ed avranno diritto ciascuno a quella quota-parte di benestare, che verrà loro stabilita a seconda delle azioni buone o cattive possedute all'atto della iscrizione a soci.

Lo statuto della « Società delle Nazioni » garentirà ai suoi membri tutti quei vantaggi che fanno parte dei rispettivi e molto diversi postulati politici ed economici, dietro promessa di rispettare quelli degli altri; pena – in caso contrario – l'allontanamento dai locali sociali ed obbligo nei dissenzienti di eleggere domicilio effettivo e legale presso la Casa Asburgo – Hohenzollern e C.

I soci che avessero – all'atto della loro iscrizione – un bagaglio troppo pesante di pretese e delle vedute politiche fuori della misura prescritte dalle regole sociali, dovranno lasciare il tutto, o la parte più ingombrante di esso, presso il « guardaroba » che ne curerà il mantenimento in locali freschi e bene aereati. per far perder loro il puzzo dei secoli e il tanfo di intolleranza che avessero potuto ac-

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Costui ch'eletto fu da Vimercate, travasiamo nel colmo dell'estate perchè in esso troviam l'incarnazione del sol di tutti i soli, il solleone difatti è.... FEBO e l'albero Febeo domina da leon, qual BORROMEO.

quistare a caro prezzo nel periodo d'incubazione della istituenda società.

Sarà vietata del pari l'introduzione – anche clandestina – nei locali sociali, di bandiere, insegne, faci, scuri, tricorni o trepuntini di qualsiasi genere e misura, specialmente nei giorni destinati alle adunanze generali.

Possiamo aggiungere per conto nostro che ha già avuto luogo una prima riunione del Comitato promotore della Società in parola, nella quale non si è venuti a capo di nulla, come era facilissimo prevedere!

DOPO IL CASO MAFFI.

TOTONNO. — Se la politica deve avviare al martirio, chi sa a me che cosa vorranno tagliare....

Profili di uomini... illustri

MICHAELIS

Individuo di non comune levatura – poichè levato in via straordinaria dall'oscurità e messo a capo d'una nazione..... civile a scopo – decorativo ha una «certa» età che viceversa si aggira fra l'età dell'acciaio arrotato e quella recentissima del ferro..... battuto nei diversi fronti.

Si chiama Michaelis, ma potrebbe anche ribattezzarsi senza danno nè vantaggio alcuno, per Nicolis Pasqualis ecc. Lo si crede parente della spagnuola «Micaela» di Bizettiana memoria, quella del celebre «Mia madre io vedo ancor», cio che gli conferisce un'aria da Toreador *o da* Banderillero *per un'ultima e definitiva impresa Donchisciottesca.*

Fra i titoli di merito vanta la sua recente vice batokeria alimentare, e in fatto di limitazione dei consumi è quegli che ha inventato l'uso di una mano sola per soffiarsi il naso, delle bretelle con tre soli bottoni e del modo pratico di rovesciare i colletti logori.

Ma il suo merito maggiore è quello di avere risieduto parecchio tempo nel Giappone, di dove ha importato nel suo paese l'uso e l'abitudine delle nespole, nonchè una grande venerazione per il Mikado, tanto che l'ha comunicata in articulo mortis, *come convinzione profonda, anche negli alti dignitari dello Stato e nello stesso Imperatore.*

Infatti in Germania, specialmente in questi ultimi giorni, non c'è autorità civile e militare più o meno costituita, che non pensi e dica, come per convincersi di una grande verità imminente: «Mikado Mi-kado!»

Eppur si muove!....

La notizia dell'inchiesta parlamentare sul bilancio delle esposizioni del 1911 è arrivata al *Travaso* come un fulmine a ciel sereno. Noi non ce l'aspettavamo, perchè, nella nostra innata innocenza, credevamo che non ce ne fosse bisogno.

E ci spieghiamo. Il *Travaso* — sempre si capisce per la sua innata innocenza — ebbe il *touper* di dare l'allarme molto prima che risultasse il disavanzo di parecchi milioni sul quale oggi si vuol fare l'inchiesta; e precisamente nel tempo medesimo in cui i milioni non sullodati – e nemmeno sudati — prendevano mano a mano il volo. Anzi, più che mano a mano, oseremmo dire piede a piede, vista la rapidità con cui si allontanavano verso la grande foce dello sperpero. Il *Travaso* gridava, da solo, e la sua voce era regolarmente coperta dal suono... della marcia reale. Tutto si faceva per la grandezza della patria, e si capisce che dovendo la patria essere molto grande, lo sperpero dovesse essere in proporzione. Tuttavi il *Travaso* — incallito nel vizio congenito della sua imperdonabile innocenza — proseguì a sostenere il curioso principio che la patria è cosa bella e santa, che la marcia reale è un brano musicale di indubbia, nobilissima inspirazione, ma che i milioni del pubblico sono altrettanto santi, altrettanto nobili, e sopra tutto intangibili quanto la capitale d'Italia, il bene insuperabile; eccetera, eccetera.

Allora, di fronte a questa nostra immrasescibile, intrapanabile, impermeabile ed irriducibile innocenza fummo trascinati dinanzi al Bargello, per aver detto male di Garibaldi. Poco mancò che non ci buscassimo i lavori forzati, inaspriti dal digiuno e dai cento colpi quotidiani di verga applicati su quella parte che il Tribunale impiegava per sedere a giudicarsi.- Sopportammo con cristiana nonchè travasatoria rassegnazione il dnro contatto della sbarra che scottava in più punti: anzi, per esser precisi, proprio coi tre punti; ci consolammo pescando... ciriole fra quei giornali che avevano tutta l'aria di appetire l'entrata in galera di chi aveva sempre cercato la verità e nient'altro che la verità, e al termine della nostra odissea ci dicemmo: invece che ciriole abbiamo pescato... un granchio. Un granchio enorme. Dobbiamo riconoscere che non è affatto vero che i milioni destinati all'esposizione se ne vadano troppo velocemente, ma che anzi, alla fine dei conti il contribuente italiano, oltre ad aver goduto tutte le attrazioni delle feste cinquantenarie, si vedrà metter in mano una bella sommetta, sotto il titolo di... avanzo bicchierata.

Recitato questo *confiteor* pensavamo ad altro, quando ad un tratto, il Parlamento, con una maggioranza che non ha avuto neanche il Ministero nazionale, ha votato l'inchiesta sul *deficit* delle esposizioni del 1911.

Ma allora ? aveva ragione il *Travaso* ?

E perchè non gli si è dato retta quando strillava e i milioni non erano ancora tutti male spesi ? Ah! gli scherzi della... marcia reale!

Oramai quello che è stato è stato.

Occupiamoci di quello che sarà.

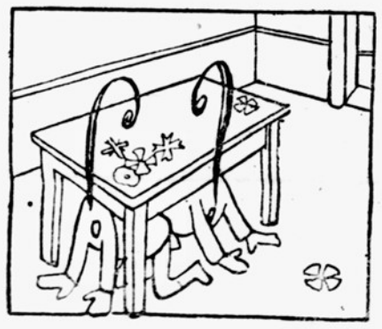
Nella nostra qualità di veterani in materia, vorremmo dar consigli alla commissione d'inchiesta.

Prima di tutto ci scelga un locale pei suoi lavori. Anzi cominci col fabbricarselo. Supponiamo che le convenga un padiglione da costruire appositamente. Ecco come si procede. Si prende il terreno, possibilmente il meno adatto. Un terreno, supponiamo, con molte buche, molti avvallamenti, da riempire. Per riempire, ci vuole della terra. Sarebbe ingenuo prendere questa terra in luogo vicino, mentre facendola venir di lontano si possono concludere ottimi affari con compensi si trasporto a un tanto al metro cubo, diritti di concessione, percentuali contrattuali e vai spizzicando. Oh! e il terreno è così livellato. Si tratta ora di costruirci il progettato padiglione pei lavori della commissione d'inchiesta. Si faccia adunque un preventivo di spesa almeno quadruplo del necessario, si stanzi la relativa somma a fondo... perduto, e si concedano in appalto i lavori. L'appaltatore, di fronte al preventivo lauto, troverà subito da sub-appaltare, a prezzo inferiore guadagnando per sè, senza muovere un dito, la differenza. Forse anche il secondo appaltatore riuscirà a sub-sub-appaltare a prezzo minore, e guadagnerà la seconda differenza... E vai novellamente ripizzicando.

Così operando si dà da guadagnare non a uno non a due, tre concessionari, con più larga distribuzione della ricchezza, e conseguente miglior decoro patrio....

Ci pensi la commissione d'inchiesta e non si lasci sfuggire tante belle occasioni. Il lavoro che l'attende è voluminoso e complicato. Per parte nostra, sulla mole di questo lavoro abbiamo creduto necessario intervistare i nostri amici competenti, quelle ineffabili creature che il pubblico del *Travaso* conosce oramai con la misteriosa – ma non troppo — denominazione di *Soliti ignoti* del 1911.

I quali ci hanno fatto argutamente osservare.



— Il lavoro della commissione d'inchiesta sarà sopratutto contabile. E noi abbiamo la coscienza di averlo previdentemente alleggerito di assai: Infatti, la contabilità consta delle quattro operazioni essenziali: moltiplicazione, divisorie, somma e sottrazione. Ebbene, la commissione d'inchiesta avrà da farne solo tre...

— Sarebbe a dire?

— Sicuro: la sottrazione ci abbiamo pensato noi da un pezzo.

Ricompense al valore

CONCESSE DI «MOTU PROPRIO» DAL «TRAVASO»

CARCANO ON. PAOLO. — *Incaricato di condurre un'azione dimostrativa, per dimostrare.... la necessità di pagare i conti del* 1911, *e preso fra i due fuochi delle posizioni di Cavoli a nord, e di Capra al sud, si battè eroicamente, nell'intento umanitario di salvare capra e cavoli. Ma sopraffatto da forze superiori, si convinse onestamente della inopportunità dei suoi sforzi, rovesciando a tempo la posizione nonchè l'ordine numerico degli articoli di legge, e concorrendo così efficacemente alla conquista di Monte Verità.* (Paludi Cinquantenarie, gli ugne 1917).

AGUGLIA ON. FRANCESCO. — *Comandante di una batteria ag...giunta generale del bilancio, rimase per lungo tempo nella sua trincea di cifre (con sgabello sotto per affacciarsi) studiando pazientemente le posizioni nemiche, intricate di reticolati, di pasticci, di insidie d'ogni genere, riuscendo a districare la matassa, e caricando personalmente la bombarda per il lancio della..... bomba finale a fulminato d'inchiesta.* (stessa azione della ricompensa precedente.)

VALENZANI ON. LUIGI. — *Ordinato l'assalto alla posizione coperta dei soliti ignoti del* 1911, *uscì per primo dalla trincea, tenendo il vessillo della luce completa, e scagliandosi nel folto della mischia, dando prova di sprezzare non solo il pericolo, ma anche i dilapidatori del pubblico denaro, che sono un pericolo grande assai. Forte dei suoi* 214 *uomini, sfidò impavido le palle... nere che furono sole* 25 *riuscendo per tal modo a trascinare fino in fondo l'azione conclusa con circa dodici milioni di prigionieri, cui non sarà ridata libertà prima che l'inchiesta abbia deciso che si possono pagare.* (Stessa azione delle ricompense precedenti).

LA MISSIONE ITALIANA IN AMERICA.

BOSELLI (all'on. *Borsarelli*) — E così come è andata?

— Abbiamo passato pericoli, insidie, burrasche e siluramenti, ma alla fine siamo arrivati in porto.

— Proprio com'è successo a me, senza muovermi di qui.

IL POETA .·. LEBEY

Il Venerabile Fr .·. Lebey del Grand'Oriente francese, noto *urbis et orbis*, oggi per le sue interviste, rivelazioni, indiscrezioni ed altre buone azioni, ma ignoto come sopra fino a ieri, quale poeta e, vecchio amico di D'Annunzio, ci manda, con preghiera di pubblicazione — previo lavoro di lima, martello e cazzuola — il seguente sonetto (IV della serie) come grande amicone dell'Italia.

Lo pubblichiamo nella sua integrità, e cioè senza aggiungervi virgola, limitandoci a toglierne solo tre... puntini come superflui:

Italia, Italia, o tu cui feo la sorte
Cadeau d'un'Oriental Massoneria,
Accepta pure la versione mia
Ch'è la vera, la giusta e la più forte.
Su tre puntini esiste analogia
Ma sopra un punto sol le idee son storte.
Marchons, ça ira, come una sol coorte,
Vive la France! ed anche l'Italia.
Vuol dir, *c'est ça?* che a conflitto finito
Si vedrà chi ha ragione su per giù,
E se c'è entrato o meno il plebiscito.
Pour le moment non se ne parli più
Ed escusate se si piega il Rito
A maggior Gloria D. G. A. D. U.!

— Non c'è che dire, a questi lumi di... sole trovarsi qui al mare è una gran felicità eppure tutti mi dicono che v'è una felicità più grande ancora: quella cioè del soggiorno di Fiuggi, dove le attrattive di quest'anno, teatro, circolo privato, caffè-concerto, gare sportive ect. etc., richiamano nell'incantevole stazione climatica e acquatica la moltitudine del pubblico elegante e mondano della capitale.

— Anche l'Etna si mette ora a brontolare e mi tocca di mettermi al sicuro, per quanto io non mi sia mai sentito così al sicuro, come dopo che mi sono provvisto di una polizza dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, che offre il vantaggio reale di un premio ospicuo e garantito di fronte al piccolo sacrificio di una quota annuale indubbiamente ,modesta.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

All'on. Arturo Labriola reduce della Russia (indirizzo incertissimo).

Onorevole signore,

Non si faccia meraviglia nel trovarsi questa mia tra le mani. Quando ancora non era scoppiata la conflaggrazione e giravano da noi pure diversi russi, ci ho avuto tante occasioni buone e anche qualcuna cattiva, per modo che m'è rimasto in fondo un gran desiderio di sapere come si mettono le cose laggiù.

Siccome so che lei parla assai – c'è chi dice pure troppo! – mi volevo buttare a testa avanti per chiedergli un'intervista, tanto più che a lei farne due o tre di seguito pare che non gli metta penziero, ma doppo l'impiombatura che ci ho preso coll'on. Scialoja, che di ritorno da Pietrogrado vedeva le cose tutte dorate, come se fosse andato a fare una gita a Frascati, mi guarderò bene dal chiedere a lei notizzie di Kereschi, di Lenine, e di tutti quell'altri Zerctelli che ci hanno adesso il mestolo in mano.

Piuttosto sarà bene che io gli dia qualche lume a lei per potersi rimettere in carreggiata, tanto più che con l'ultimo articolo sul Messaggero *dove racconta che effetto fa la politica estera italiana guardata dal difori, mi pare che lei sia soltanto un lontano parente di quel terribbile Labbriola, che al principio della guerra andava in giro pei comizi a mettere su la plebbe per farla diventare interventista col programma massimo.*

A quei tempi lei era uno di quelli che con la vclocità di centocinquanta parole al minuto secondo, sostenera che l'Italia si doveva prendere un sacco di robba e che l'on. Sonnino era l'uomo adatto per fare una fazzolettata di Trento Trieste, la Dalmazia, l'Asia minore e portarsele a casa. E i battimani fioccavano e lei si guadagnava l'entusiasmo popolare come quando nel 1898 *insieme al compagno Walter Mocchi era riuscito a diventare il padrone di Milano in nome della rivoluzzione. Adesso il compagno Walter Mocchi dopo aver fatto l'interventista da noi dirige una compagnia lirica italiana per la rappresentazione delle opere tedesche di contrabbando e lei si affaccia alla finestra del* Messaggero – *perchè la... loggia ha preso un intronata numero uno – per dire che il povero Sonnino visto a una certa distanza gli fa l'effetto d'un testardo pericoloso, che ci porterà chissadove insistendo a parlare all'alleati di diritti dell'Italia senza stare attento alla lingua.*

Su questo argomento se lei volesse gli potrei dare io pure un intervista, benanche che non sono stato in Russia come lei, ma è robba non destinata alla pubblicità perchè ci vole l'acqua in bocca, ciò che non diminuisce la mia meraviglia nel vedere l'effetti che un viaggio all'estero e precisamente in un paese doce la rivoluzione ha rimesso di moda l'acqua vite, può produrre sopra un giovinotto simpatico, intelligente e con un bel ciuffo come lei.

Lei forse più che la lingua ha voluto mettere il dito dove il dente duole, ma io glie la canto senza complimenti: sor Arturo, levi quel dito!

E' anche vero però che mentre lei viaggiava succedevano pure qui certe cose che uno non se le sarebbe mai sognate e neanche lei.

L'alleanza italo-franco-inglese, come se avesse avuto bisogno di prendere un brodo, accettava l'invito di quelli che fanno correre i podisti e i velocipedisti per le miserie occulte e si rinforzavano dinanzi al nemico doppo un discorso negli uffici del Giornale d'Italia *e doppo un brindisi in cui l'on. Maury adoprava ben tre lingue diverse come un Mezzofanti qualunque, mentre lui pure avendo rivelato qualità belliche straordinarie nel congresso interventista, non si decide a entrare neanche nella... mezzofanteria.*

Forse lei non sa che ci abbiamo avuto pure una specie di crisi ministeriale – senza l'intervento purtroppo di Ciccio Nitti che poveraccio viaggiava precisamente come lei pel bene della patria – ma con la rantrè *dell'on. Bissolati che se n'era andato, ma poi c'è rimasto, mentre il suo partito riformista per non farlo sfigurare, prima si staccava e poi adesso si è riappiccicato.*

Creda che sono state giornate indimenticabbili per il trionfo del carattere ed è stato un peccato che lei non ci fosse, quantunque pure fori di casa vedo che ha fatto del suo meglio.

Non s'immaggini che questo glie lo dico colla punta dell'ironia, oppure per dirgli una cosa spiritosa. Da quando c'è il Piccolo *che pensa lui a far ridere tutti e a tener allegra la compagnia, io mi guardo bene dall'azzardare quei pizzicotti che sono una mia specialità perchè non lasciano il segno e certe volte fanno pure piacere a meno che non si tratti dell'on. Casalegno, pel quale ci vole addirittura il nervo di bove.*

E poi doppo il fatto dell'on Maffi credo che i deputati non devono averci una grande inclinazzione per gli scherzi, dal momento che ognuno di loro sta con la paura che da un momento all'altro venga diminuito di qualche cosa.

Ieri ho visto l'on. Micciché che camminava con la testa nelle mani come se avesse timore che gli tagliassero un pezzo di cervello. L'on Grippo girava con gli occhi stralunati perchè gli avevano detto che l'avversari politici avrebbero profittato di qualche suo momento di distrazzione per tagliargli le sfilacciature del colletto e della base dei pantaloni L'on. Chiesa da qualche giorno anche se interrogato non da più risposta ad alcuno, nel dubbio che una forbice nemica possa da un momento all'altro intervenire a tagliargli la lingua, mentre l'on. Todeschini si frega le mani perchè l'autorità militare di Udine gli ha tagliato la ... Coda del Diavolo.

Adesso poi le acque politiche si sono fatte ancora più aggitate per l'affare della Massoneria che mentre è stata la prima a volere la guerra a un certo punto ha voluto essere pure la prima a volere la pace.

In questi giorni abbiamo scoperto che l'Italia a cominciare dal venerabbile Lebey ci ha un sacco di boni amici che l'aiutano per la scesa e già si parla di mettere a nudo tutti i massoni per sapere che pesci pigliare, giacchè fino adesso con l'affare del tinlicarello sotto la mano, era difficilissimo scoprirli.

Quello che fa piacere di vedere che almeno vanno d'accordo; se la verità doresse venir fori da quello che dicono, poveraccia, invece che senza camicia come la fanno sulle illustrazioni simboliche, la dovrebbero fare con la pelle come il vestito di Arlecchino, ma una cosa però è certa che i massoni di tutti i paesi, compresi l'italiani, sono d'accordo nel ritenere che l'Italia ci ha le pretese eccessive, che bisogna levargli l'imperialismo se no crepa d'indiggestione e dà fastidio all'alleati i quali ci hanno già tanti pensieri per la testa.

Vedo con piacere che pure lei ha finito per entrare in questo ordine di idee di persona benpensante e me ne rallegro. M'immagino anzi che pure a lei l'affare dell'inchiesta sull'esposizione del 1911 *gli avrà fatto l'effetto di un trucco neutralista come a tanti altri che ci hanno il bene della patria al culmine del proprio pensiero*

Dice bene il cav. Prosciolti — amico nostro di famiglia, che nel 1911 *faceva le sue prime armi di uomo d'affari insieme a Toto mio marito – che per pochi milioni si fa un cancan che scredita il paese proprio nel momento in cui tutti — compresi i delegati massonici — cercano di tenerlo su per quanto è possibile all'estero!*

Certamente c'è sotto lo zampino del traditore della patria che s'è lavorato lui i milioni che mancano, per investirli in tanta propaganda antipatriottica, mentre tutti quelli che hanno maneggiato terreni, padiglioni, réclamme, attrazioni ed altri bruscolini, si sono ridotti così male che hanno appena la forza di strillare Viva l'Italia, *quando qualche agente dello straniero ha il coraggio di dirgli: fuori i conti.*

Vedrà che carnevaletto si prepara per il periodo che ci separa dal 1967 *quando si celebrerà il primo cinquantenario della nomina della commissione d'inchiesta!*

Intanto sono contenta di essermi un po' sfogata con lei, che malgrado qualche difettuccio mi è tanto simpatico, perchè ci ha una lingua che vorrei avercela in bocca io, per fargliela sentire a tanta gente che ancora non è educata all'alta scuola del dovere.

Anzi, per fargli vedere che in tutto quello che ho scritto non c'è il secondo fine, gli trascrivo una poesiola che m'è venuta di getto doppo che ho letto l'articolo suo sul Messaggero.

La donna è mobile
per suo difetto
Nel Rigoletto,
si dice ciò.
Ma in grazia ditemi
se l'uomo anch'esso
qual donna spesso
mobil non è.
Non già qual torre
Che mai non crolla
quasi con colla,
sta fisso al suol.
Ma labrioleggia
tutto contento
qual piuma al vento
che viene e va.

L'on. Sonnino in viaggio per Parigi

ALLA FRONTIERA — Ha nulla da dichiarare? Perchè altri viaggiatori che son passati prima di lei avevano un bagaglio più piccolo.

SONNINO. — Può darsi, ma credano.... questa non è roba di contrabbando.

Se poi lei con
per illustrare il c
nino sono troppo
dirittura un poc
sere che lei ce ce
chiare e per far
di una grande t
del mattino e de
Tutta sua, per

LA

Il Governo, visto l'in
sino pensato ad una lin
MONTECATINI. Ma
di un simile provvedim
mero enorme delle per
l'*Oliec*, il *Tattucce*, t
NUOVE TERME ha

I CA

E' vero anche i can
po destinati a passare,
ta a passare la fame ol
DES THERMES di SA
sita signorinabilità in cui
versi di casa, godendo
poichè l'alta direzione

LE

Ormai è svelato il
Verno si è date cura
desidera, anzi si vuole
una volta infilate cond
di al PALAZZO DELLA
Sioie terrene, dove fac
contro l'acido urico, si
diù raffinata elegansa.

LA POLE

Costituna a inferire
sonico e dai più si vuol
te neutralizzato, dalle l
CA MUNICIPALE dell
no, che si sia proposto
mo letto, ma pratico
tissime.

PERSONAGGI

NATHAN. (*all'*
individuale, ques
a morte. .. interp

DECA

IL DECA

1 *Io sono, se E*
chietto Iadio tu
ganti di te.
2 *Non nomin*
buscarti.... gra
3. *Ricordati d*
dentino Adriatic
4. *Onora il p*
Francia, ma su
5. *Non ammaz*
sario se non altr
6 *Non russare*
7. *Non fornica*
8 *Non cercare*
telli di Parigi.
9. *Non deside*
10. *Non desi*
a meno che ti si

SULLE RIDESTI

I RUSSI. — Grazie! La *wodka* l'abbiamo be

— Anche l'Etna si mette ora a bron-
olare e mi tocca di mettermi al sicuro,
er quante lo non mi sia mai sentito co-
l al sicuro, come dopo che mi sono
rovvisto di una polizza dell'ISTITU-
O NAZIONALE DELLE ASSICU-
RAZIONI, che offre il vantaggio
eale di un premio cospicuo e garanti-
o di fronte al piccolo sacrificio di una
uota annuale indubbiamente modesta.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

All'on. Arturo Labriola reduce della Russia
ndirizzo incertissimo).

Onorevole signore,

Non si faccia meraviglia nel trovarsi questa mia tra le mani. Quando ancora non era scoppiata la conflaggrazione e giravano da noi pure diversi russi, ci ho avuto tante occasioni buone e anche qualcuna cattiva, per modo che m'è rimasto in fondo un gran desiderio di sapere come si mettono le cose laggiù.

Siccome so che lei parla assai – c'è chi dice pure troppo! – mi levo buttare a testa avanti per chiedergli un'intervista, tanto più che a lei farne due o tre di seito pare che non gli metta penziero, ma doppo mpiombatura che ci ho preso coll'on. Scialoja, e di ritorno da Pietrogrado vedeva le cose tutte rate, come se fosse andato a fare una gita a rascati, mi guarderò bene dal chiedere a lei ttizzie di Kereschi, di Lenine, e di tutti quelltri Zercelli che ci hanno adesso il mestolo in ano.

Piuttosto sarà bene che io gli dia qualche lume lei per potersi rimettere in carreggiata, tanto ù che con l'ultimo articolo sul Messaggero *dove conta che effetto fa la politica estera italiana ardata dal difori, mi pare che lei sia soltanto lontano parente di quel terribbile Labbriola, e al principio della guerra andava in giro pei nizi a mettere su la plebbe per farla diventare erventista col programma massimo.*

A quei tempi lei era uno di quelli che con la ocità di centocinquanta parole al minuto sedo, sosteneva che l'Italia si doveva prendere sacco di robba e che l'on. Sonnino era l'uomo atto per fare una fazzolettata di Trento Trieda la Dalmazia, l'Asia minore e portarscle a a. E i battimani fioccavano e lei si guadagna l'entusiasmo popolare come quando nel 1898 ieme al compagno Walter Mocchi era riuscia diventare il padrone di Milano in nome la rivoluzzione. Adesso il compagno Walter cchi dopo aver fatto l'interventista da noi ige una compagnia lirica italiana per la prcsentazione delle opere tedesche di conbbando e lèi si affaccia alla finestra del ssaggero – perchè la... loggia ha preso un ronata numero uno – per dire che il po- Sonnino visto a una certa distanza gli fa fetto d'un testardo pericoloso, che ci porterà ssadore insistendo a parlare all'alleati di tti dell'Italia senza stare attento alla lingua. u questo argomento se lei volesse gli potrei e io pure un intervista, benanche che non sono a in Russia come lei, ma è robba non destia alla pubblicità perchè ci vole l'acqua in boccio che non diminuisce la mia meraviglia vedere l'effetti che un viaggio all'estero e preimente in un paese dove la rivoluzione ha riso di moda l'acqua vite, può produrre sopra giovinotto simpatico, intelligente e con un ciuffo come lei.

ci forse più che la lingua ha voluto mettere il dove il dente duole, ma io glie la canto senza plimenti: sor Arturo, levi quel dito!

anche vero però che mentre lei viaggiava edevano pure qui certe cose che uno non se arebbe mai sognate e neanche lei.

'alleanza italo-franco-inglese, come se avesvuto bisogno di prendere un brodo, accet- l'invito di quelli che fanno correre i podisti elocipedisti per le miserie occulte e si rinavano dinanzi al nemico doppo un discorso i uffici del Giornale d'Italia *e doppo un disi in cui l'on. Maury adoprava ben tre ue diverse come un Mezzofanti qualunque, tre lui pure avendo rivelato qualità bellistraordinarie nel congresso interventista, si decide a entrare neanche nella... mezzoria.*

orse lei non sa che ci abbiamo avuto pure specie di crisi ministeriale – senza l'inento purtroppo di Ciccio Nitti che poveracviaggiava precisamente come lei pel bene patria – ma con la rantrè dell'on. Bissolati se n'era andato, ma poi c'è rimasto, mentre o partito riformista per non farlo sfigurare, a si staccava e poi adesso si è riappiccireda che sono state giornate indimenticabper il trionfo del carattere ed è stato un pecche lei non ci fosse, quantunque pure fori sa vedo che ha fatto del suo meglio.

on s'immaggini che questo glie lo dico colunta dell'ironia, oppure per dirgli una cosa itosa. Da quando c'è il Piccolo *che pensi a far ridere tutti e a tener allegra la comia, io mi guardo bene dall'azzardare quei icotti che sono una mia specialità perchè lasciano il segno e certe volte fanno pucacere a meno che non si tratti dell'on. Caino, pel quale ci vole addirittura il nervo ve.*

poi doppo il fatto dell'on Maffi credo che i tati non devono averci una grande incliione per gli scherzi, dal momento che ognuno di loro sta con la paura che da un momento all'altro venga diminuito di qualche cosa.

Ieri ho visto l'on. Micciché che camminava con la testa nelle mani come se avesse timore che gli tagliassero un pezzo di cervello. L'on. Grippo girava con gli occhi stralunati perchè gli avevano detto che l'avversari politici avrebbero profittato di qualche suo momento di distrazzione per tagliargli le sfilacciature del colletto e della base dei pantaloni L'on. Chissa da qualche giorno anche se interrogato non da più risposta ad alcuno, nel dubbio che una forbice nemica possa da un momento all'altro intervenire a tagliargli la lingua, mentre l'on. Todeschini si frega le mani perchè l'autorità militare di Udine gli ha tagliato la ... Coda del Diavolo.

Adesso poi le acque politiche si sono fatte ancora più aggitate per l'affare della Massoneria che mentre è stata la prima a volere la guerra a un certo punto ha voluto essere pure la prima a volere la pace.

In questi giorni abbiamo scoperto che l'Italia a cominciare dal venerabbile Lebey ci ha un sacco di boni amici che l'aiutano per la scesa e già si parla di mettere a nudo tutti i massoni per sapere che pesci pigliare, giacchè fino adesso con l'affare del tinticarello sotto la mano, era difficilissimo scoprirli.

Quello che fa piacere di vedere che almeno vanno d'accordo; se la verità doresse venir fori da quello che dicono, poveraccia, invece che senza camicia come la fanno sulle illustrazioni simboliche, la dovrebbero fare con la pelle come il vestito di Arlecchino, ma una cosa però è certa che i massoni di tutti i paesi, compresi l'italiani, sono d'accordo nel ritenere che l'Italia ci ha le pretese coccssive, che bisogna levargli l'imperialismo se no crepa d'indiggestione e dà fastidio all'alleati i quali ci hanno già tanti pensieri per la testa.

Vedo con piacere che pure lei ha finito per entrare in questo ordine di idee di persona benpensante e me ne rallegro. M'immagino anzi che pure a lei l'affare dell'inchiesta sull'esposizione del 1911 gli avrà fatto l'effetto di un trucco neutralista come a tanti altri che ci hanno il bene della patria al culmine del proprio pensiero

Dice bene il cav. Prosciolti — amico nostro di famiglia, che nel 1911 faceva le sue prime armi di uomo d'affari insieme a Toto mio marito – che per pochi milioni si fa un cancan che scredita il paese proprio nel momento in cui tutti — compresi i delegati massonici — cercano di tenerlo su per quanto è possibile all'estero!

Certamente c'è sotto lo zampino del traditore della patria che s'è lavorato lui i milioni che mancano, per investirli in tanta propaganda antipatriottica, mentre tutti quelli che hanno maneggiato terreni, padiglioni, réclamme, attrazioni ed altri bruscolini, si sono ridotti così male che hanno appena la forza di strillare Viva l'Italia, *quando qualche agente dello stranicro ha il coraggio di dirgli: fuori i conti.*

Vedrà che carnevaletto si prepara per il periodo che ci separa dal 1967 quando si celebrerà il primo cinquantenario della nomina della commissione d'inchiesta!

Intanto sono contenta di essermi un po' sfogata con lei, che malgrado qualche difettuccio mi è tanto simpatico, perchè ci ha una lingua che vorrei avercela in bocca io, per fargliela sentire a tanta gente che ancora non è educata all'alta scuola del dovere.

Anzi, per fargli vedere che in tutto quello che ho scritto non c'è il secondo fine, gli trascrivo una poesiola che m'è venuta di getto doppo che ho letto l'articolo suo sul Messaggero.

La donna è mobile
per suo difetto
Nel Rigoletto,
si dice ciò.
Ma in grazia ditemi
se l'uomo anch'esso
qual donna spesso
mobil non è.
Non già qual torre
Che mai non crolla
quasi con colla.
sta fisso al suol.
Ma labrioleggia
tutto contento
qual piuma al vento
che viene e va.

Se poi lei continuerà a dar fori altri articoli per illustrare il concetto che le idee dell'on. Sonnino sono troppo nazzionali, dedicherò a lei addirittura un poema in diverse stanze. Può essere che lei ce ce ne trovi una per chiudercisi a chiave e per fare il comodo suo, senza bisogno di una grande tiratura come quella dell'organo del mattino e della Massoneria.

Tutta sua, però fino ad un certo punto...

CLARA TADATTI.

LA CRISI DELLA CARTA

Il Governo, visto l'inasprimente della crisi della carta aveva pensine pensate ad una limitazione del consumo durante la stagione di MONTECATINI. Ma dopo toccato con mano che il contraccolpo di un simile provvedimento sarebbe stato troppo forte, dato il numero enorme delle persone accorse quest'anno a ingerire la *Regina*, l'*Olivo*, il *Tettuccio* e tutte le altre acque miracolose delle RR. E NUOVE TERME ha deliberato di soprassedere.

I CANCELLIERI PASSANO

E' vero anche i cancellieri dei Kaiser sian di ferro o di stoppa sono destinati a passare, ma nessuno potrà mai dire che è destinata a passare la fama che meritamente circonda il GRAN HOTEL DES THERMES di SALSOMAGGIORE l'ambiente della più squisita signorilità in cui è possibile fare la cura salsoiodica senza muoversi di casa, godendo in pari tempo di ogni benessere materiale, poichè l'alta direzione del luogo è tenuta dal cav Tommaso Morelli.

LE SCARPE DI STATO

Ormai è svelato il segreto del provvedimento pel quale il governo si è dato cura di fornire lui stesso le calzature ai cittadini Si desidera anzi si vuole e con perfetta ragione, che le scarpe di stato una volta infilate conducano tutti i rispettivi proprietari dei piedi al PALAZZO DELLA FONTE DI FIUGGI il vero paradiso della gioie terrene, dove facendo la cura più efficacemente miracolosa contro l'acido urico, si gode ogni delizia di soggiorno in mezzo alla più raffinata eleganza.

LA POLEMICA SULLA MASSONERIA

Continua a infierire il dibattito pubblico sulla istituzione massonica e dai più si vuole che il buio del vincolo segreto venga subito neutralizzato, dalle lampade della nostra AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE della quale ormai è stato fortunato ogni cittadino, che si sia proposto di avere a domicilio un impianto sia pure modesto, ma pratico e perfetto, nonchè a condizioni convenientissime.

PERSONAGGI CHE RITORNANO..

MALAMENTE

NATHAN. (*all'interprete*) — Mio piccolo e caro indivisibile, questa volta il mio pensiero si presta a molte... interpretazioni.

DECALOGOMANIA

IL DECALOGO DEL MASSONE

1 *Io sono, se Bazzani lo permette, il Grande Architetto Iddio tuo; avrai sempre il grembiuletto davanti di tela.*

2 *Non nominare più Grandi Maestri, se non vuoi buscarti.... grandi lezioni.*

3. *Ricordati di santificare le prossime feste Tridentino-Adriatiche, oltre quelle Alsaziane Lorenesi.*

4. *Onora il padre la madre, e anche la sorella Francia, ma surtout pas trop de zèle.*

5. *Non ammazzare Nathan; esso è troppo necessario se non altro al* Travaso.

6 *Non russare quando sei... dormiente.*

7. *Non fornicare più con gli jugoslavi plebiscitari.*

8 *Non cercare false testimonianze presso i fratelli di Parigi.*

9. *Non desiderare il plebiscito degli altri.*

10. *Non desiderare la roba d'altri, ma pretendi almeno che ti sia ridata la tua.*

ANCORA UNA VISITA DI RIFORMATI

Con l'attuale nuova revisione dei riformati molti giovani che speravano ancora di poter tardare a dare alla patria il loro valido braccio, andranno presto alla fronte, mentre a quelli che proveranno il dolore di vedersi confermata la riforma, non resterà altro conforto che l'onesto e piacevole divertimento di frequentare gli spettacoli a rotazione continua di varietà e cinematografo che si danno al SALONE MARGHERITA con gioia indicibile di un pubblico sempre più numeroso.

TEATRI DI ROMA

AL QUIRINO Mentre il termometro sale in modo impressionante la solerte direzione del Quirino non contenta di aprire la celebre cupola refrigerante, ha voluto trasportare sul palcoscenico addirittura la *Primavera*, per offrirla al pubblico al quale noi l'offriamo a nostra volta in effigie non tralasciando di notare, da fedeli cronisti, che Dora Domar è stata festeggiatissima per la sua serata d'onore e che il *Cavalier della Luna*, precede a spron battuto le attese aristocratiche *Trappole d'amore*.

AL NAZIONALE *Chiddu Angeluzzu Musco è nu Malantrinu* di prim'ordine tant'è vero che il pubblico non vuole lasciarlo partire per paura che prenda il volo come l'applauditissima *Rininedda* o rondinella che sia!

ALL'ADRIANO. Petrolini... spopola, addirittura. Ora poi che si è trasformato in futurista figuratevi che cosa sa mettere insieme nelle *sintesi* di Cangiullo adoperando secondo lo stile marinettiamo le parole in libertà. Ma *Dove andremo a finire?* si chiede la gente, mentrefa a gomitate al botteghino del teatro. Ma? Chi sa e

AL MORGANA. in attesa di altre strepitose novità operettistiche, prosieguono alternativamente, avvicendandosi con sempre felice vicenda, il *Ba ta clau* e *Dal trono al Cabaret* egregiamente interpretati dall'inesauribile Davico con indivisibile A. Fineschi, dalla Los Andes, dalla Bracony e compagnia — bisogna riconoscerlo — bella. Allo studio *L'orgia* lavoro niente affatto... orgiastico — diciamolo subito per tranquillità delle famiglie — dovuto alla instancabile fantasia del librettista su.... dannunziato, Paolo Reni.

ERA LEI O NON ERA LEI?

Insomma, pare che le sorti della guerra europea e relativa pace possano essere compromesse, se prima non si risolve questo problema: la Balabanoff!

VEDI QUARTA PAGINA

APPARECCHI ELETTRICI
PER USI DOMESTICI
Teiere - Macchine da caffè
Bollitoi - Ferri da stiro
Termofori - Asciugacapelli
Lampade elettriche
ecc. ecc. ecc.
Tutti questi Apparecchi Elettrici si vendono dalla
Società Anglo-Romana
esclusivamente ai suoi utenti di Roma
MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA:
Via Tritone 25 - Via Ancona 23
Via Cola di Rienzo 239 - Via Merulana 254

PROFUMI BERTELLI
Ultime Creazioni: EVA, IDYLLE, ORIGANO, AMBERGRIS, VIOLETTE, CELESTE
Creme, Cellutipe, Saponi, Estratti, Lozioni, Brillantine, Cosmetici, Dentifrici
ROMA, NAPOLI, TORINO, GENOVA, PALERMO, CATANIA, MILANO, FIRENZE, BOLOGNA
FILIALI
Commissioni per Corrispondenza ed SEDE CENTRALE MILANO, Via Pasquirolo, 20

FIUGGI
800 metri sul mare
Stagione 1917 al Grand Hotel
LUGLIO-SETTEMBRE
CURA PORTENTOSA ACIDO URICO
E MALATTIE DEL RICAMBIO
TEATRO DEL CASINO: Grandi spettacoli lirici con artisti di primo ordine.
Servizio di caffè - Concerto orchestrale due volte al giorno - Beneficenza - Attrattive
Circolo privato - Mondanità.

Malattie specifiche
PAGEOL — URETRITI, PROSTATITI, BLENORRAGIA, CISTITI
GYRALDOSE — CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE il migliore preventivo
VAMIANINE — MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE
Stabilimenti CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone, MILANO

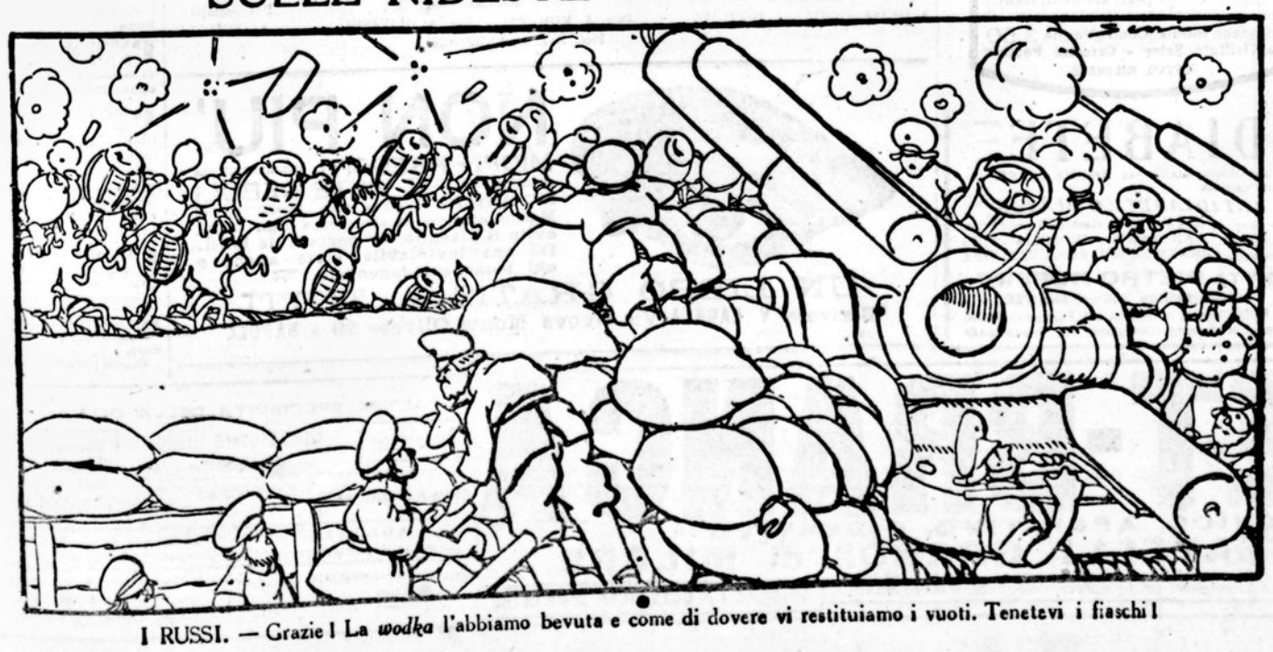
MESSINA Grand Hôtel Regina Elena
Appart. con bagno W. C. Riscaldamento sulle strette, il migliore della città

Le Signore
che hanno la pelle grassa,
e non la vogliono untuosa
e lucida, usino tutti i giorni
per frizioni il
Cold Cream
Nivea
Bertelli
di effetto immediato e sorprendente
Società A. Bertelli e C., Milano

BIANCHERIA
per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO 288-292

SULLE RIDESTE LINEE MOSCOVITE



I RUSSI. — Grazie! La *wodka* l'abbiamo bevuta e come di dovere vi restituiamo i vuoti. Tenetevi i fiaschi!

rappresenta o non rappresenta in Russia il Partito socialista ufficiale italiano?

Lei stessa dice di sì. L'onorevole Turati non solo dice di no, ma soggiunge che se la Balabanoff continua a dir di sì, bisogna considerarla «rimbecillita». Vorremmo suggerire ai compagnirussi qualcheidea che potrebbe condurli a chiarire finalmente se la Balabanoff sia o no presso di loro larappresentante del Partito italiano.

Prima di tutto, non dimentichino che capo di questo partito è l'on. Turati. Ora, basta guardar in faccia la Balabanoff e guardare poi una fotografia dell'on. Turati, per vedere subito che una certa somiglianza c'è. Lo stesso fascino, l'identico *charme*,.. L'on. Turati ha in più la barba. Ma tutti sanno che le barbe dei socialisti ufficiali in Italia oggi ci sono e domani no...

Se il fatto della somiglianza con l'on. Turati non è sufficiente a stabilire che la Balabanoff rappresenti il P. U. S. in Russia, si possono indirizzare le indagini verso il sistema scientifico dei *reagenti*.

Si piglia la Balabanoff come si trova, o la si fa bollire per un quarto d'ora. Si decanta – e quanti non l'hanno già decantata? – e poi si lascia freddare. Si prepara, a parte, una soluzione di nazionalina patriottica al 59 per 1917, vi si aggiunge un pizzico abbondante di irredentismo puro al Trento per cento, con altrettanto triestato di soda ma... cederà, e si applica questa soluzione – che è l'unica soluzione... possibile – sulle parti in causa della detta Balabanoff. Se questa non reagisce, il risultato sarà negativo. Ma se reagisce, dando luogo al precipitato di calci in faccia, allora si può dire che chimicamente, anzi, chimericamente, la Balabanoff rappresenta il partito socialista ufficiale italiano a Pietrogrado.

Provare per credere. Agitare bene la bottigila prima di darla a bere.

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

TEMA

Narrate come un giorno un buon padre chiamasse a sè il figliuolo e dite i saggi consigli che gli diede, in forma di dialogo.

SVOLGIMENTO.

Pipì era un bravo figliuolo ragione per cui tutti lo chiamavano Cromprinz.

Un bel giorno che è che non è, il suo Papà lo chiamò a sè per dargli un Consiglio della Corona e ne nacque il seguente

DIALOGO:

Papà – Caro Pipì, lo sai perchè ti ho chiamato!

Pipì – Ho paura di sì.

Papà – E perchè hai paura?

Pipì – Perchè ogni volta che mi hai dato qualche consiglio è segno che le cose non camminavano.

Papà – Perciò ho detto fra Io e Me: Adesso bisogna che lo dica a Pipì, che comincia a non essere più un buono a nulla e fargli una bella improvvisata. Che ne pensi?

Pipì – Non c'è più Betmanino? Se ne fa un altro.

Papà – E' qui che mi casca il come suol dirsi somaro! E se poi mi si mette a fare delle riforme che mi guastano la costituzione?

Pipì – Ma il medico ha detto che tu hai una costituzione forte.

Papà – Eh, mio caro, l'età, gli sciacchi, gli sciaccapisti! Non sai che non siamo più nell'agosto del 1914? Così ho pensato a te in questa guisa:. Il mio Pipì che si è fatto grandicello, come si vede dal naso e gli altri segni particolari, è ora che gli scarichi un po' di peso anche a lui sulle spalle e darmi una mano nelle cose interne della famiglia, fargli prendere una buona piega.

Pipì – Oh, lascia fare a me, caro Papà, che la piega glie la so dare io, come faccio tutte le sere coi pantaloni.

Papà – Già lo sapevo: tu sei un gran talento, che se si travasse chi lo compera ce ne avresti da vendere. Allora siamo intesi; domani stesso ti dirò quello che devi fare e ti farò mettere una mano sui beni paterni che bisogna dargli un'assestatina verso la sinistra, se no va a finire che dobbiamo impegnare ovvero mettere all'asta anche la corona.

Pipì – Oh, quella poi no; che se ce la levano io resto solo «prinz» e questo non mi va!

Ciò dicendo il buon Pipì piagnucolando si mise a battere i piedi così forte, che l'inquilino di sotto signor Popolo lo minacciò di venir su e pigliarlo a scapaccioni, onde tacque e si ritirò anche lui come il solito, pensando al proverbio che dice: «Consiglio di galline distruzione di volpi»

PIERINO BENPENSANTI.

IL LEONE E FELINO

(Idea travasata)

La razza di tal sole, entrante nel giorno 21, è felina di sua natura; ma suddivisa in sottospecie di *gatto* e di *lione, tigre, pantera, liopardo*!

Il *sol lione* illumina *Coloro* che, simli a *lioni, combattono* per *definitiva giustizia*! Il sol gatto si riserva alla *gattaria* del *Neutralume* che, *qual gatto, colpisce* e si *asconde* e si *tergiversa*! *Tigre, pantera, liopardo ed altra ingenerosa bestia per te*, che ti ravoltoli nelle tue *ultime ferocie*, o scellerato del Reno e del Danubio! *Sole lione* risplendi e trionfa contro il nuclio delle male bestie! Il momento atteso è *tuo*. Sprofonda, fra questa immensa luce di fuoco, il tuo artiglio nelle loro visceri e *polverizzi il fuoco le superstiti carcasse*.

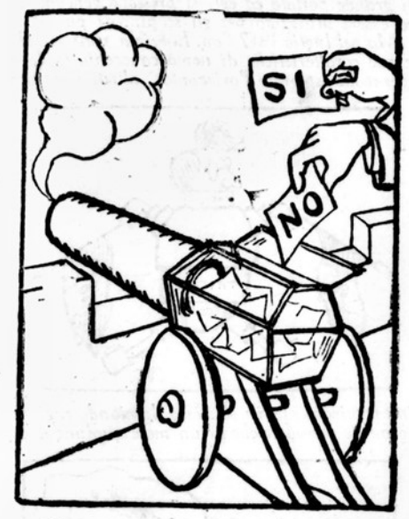
TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.

Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

Secolo II - Anno XVIII Roma 2

L'ultima trovata



— Ehi! pst! aspetti un po'... Pst! Ehi, signore non fugga via così di malumore..

Le rivolgo soltanto, alla fin fine,
due paroline, ossia due.. piroline.

Che dice? Ha fretta?, ah, lei su certi arcani vuole... jugoslavarsene le mani?

E allora a chi dovrei parlar, mi scusi,
se tutti han certe furie, e certi musi...

L'un si dimette, un altro si mareggia,
chi frigge e tace, chi filosolfeggia...

Lebey vuol darci a bere tutt'un tratto
cose che noi non... lebeyamo affatto!

Poi, come niente fosse, in seno al Rito,
sfunga un bel dì, l'idea del plebiscito.

Tizio conferma quel che Caio nega,
Sempronio spiega e Mevio se ne frega!

Lei vede bene che fra tanto oriente,
più non se ne capisce un.... occidente!

Chiarisca lei qualcosa.... oh, non sorvoli,
pensi che abbiamo al fronte dei figlioli.

Si battono, o se già si son battuti,
ora son mutilati oppur caduti....

E lei sta qui! Non faccia il viso fosco,
se ben che a lei ci vuol l'aria del bosco.

Salvo, s'intende, a uscir sopra una... loggia sfoggiando l'eroismo che lei sfoggia:

«Popolo, al fronte! E' vile chi non va!
Su, tutti all'armi!» E lei rimane qua.

«Cittadini, facciamoci ragione
non con le ciance più, ma col cannone!»

Parla il cannone or contro i filistei,
e le ciance mi par le faccia lei....

Prima ci armò la man tra ingiurie ed ire,
ed oggi ce la vuole indebolire?

Prima gridava: – Avanti, oltre il destino!
Ed ora geme – Adagio, un momentino!...

Insomma lei, con un suo tatto raro,
prima fece il leone, or fa il somaro?

Come se avesse preso una triaca,
lei ritira le corna, uso lumaca?

E' appunto lei che lancia il progettone
del plebiscito in luogo del cannone!

Ah, no, signore mio, tenga a memoria
ch'or si va innanzi fino alla vittoria!

La guerra è tale un poderoso evento
Che lei non può sfruttarla a piacimento;

Abbiamo dato e diam senza puntigli,
l'oro, il lavoro, i sacrifizi, i figli...

L'animo di ciascun soffre ma spera
pel bene dell'Italia oltre frontiera...

Abbiam taciuto, abbiam sempre ubbidito,
e lei viene a parlar di plebiscito?

O crede sia la guerra un bel grembiale
con tre puntini, ad uso personale,

da rigirarlo finchè vada giusto,
da metterlo o levarlo a proprio gusto?

E' lei, per caso, quel nemico interno
da cui non sa scamparci il Padreterno?

E' lei sconcordator d'una concordia
che si mantiene per misericordia?

Eppure
dava del
Era un
ora semb
Vuole
un alibi
O perch
s'è fatto
Andian
rimetta il
Lasci c
«con la b
Lei stia
e dei suoi
Ce n'è
siamo più
Anzi, ir
tanto sul
insieme
noi grider

L

Dai gio
i seguenti
ferto dal
dell'Imper
della gner
listi.
Dicono
sta la prin
versazione
sere stata
la prima v
quello che
Tuttavia
è stato ila
dal canto

mostrare a
– la fiacco
vire l'impe
Della sc
Quella ent
sarà stato
Il dialo
quanto ai
fu interess
— Lor s
— Sì, m
il nostro
— Zucch
— Quan
vostra Ma
— Latte
— Grazi
— Dunq
tuzioni (R
— Lei e
riuscire a fa
il pubblico
—Benis
tazza, inve
E' se
Vedrà alla
dare quest
è vero che
— Sì. A
tedeschi p
ventare un
tra tazza
— Grazi
vada pian

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON Piazza TREVI

JODOFOSFARSINA *del Dott. E. COZZOLINO.* – Soluzione di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSENICO in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile.

E' **UN ENERGICO** depurativo del sangue, **UN RICOSTITUENTE EFFICACISSIMO**: trova la sua applicazione nell'**Anemia, Clorosi, l'Infatismo, Rachitismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo, Ipiotioridismo, Ipoovarismo.** Presentata costantemente da illustri Clinici fra i quali: prof. On. Castellino, Prof. Comm. Tedeschi, Prof. Cav. Scalese, Prof. Marcelli, Prof. Cav. Scalese, Prof. Marcelli, Prof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia L. 3.90, per posta vaglia L. 4.65, 4 flaconi (franco di porto) vaglia di L. 15,60 (compresa la tassa di bollo). Presso le **Farmacia COZZOLINO (ditta Cozzolino e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391. — Depositari: ROMA**: Agenzia Fiechi, Garroni Manzoni. **MILANO**: Carlo Erba. **FIRENZE**: Farmacia Molteni. **TORINO**: Schiapparelli. **BARI**: Paganini, e Viliani **GENOVA**: Moscatelli. **BOLOGNA**: Belluzzi. **TRIPOLI**: Farmacia Municipale.

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. Ipiù moderni mezzi di cura. Pneumatoterapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini*.
Dott. Cav. A. ZUBIANI

PILLOLE ROBUR
Chinofosfo-stricno-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale; Prezzo L. 3 la scatola
Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

"SENOBEL"

Unico e solo prodotto per avere un seno PROTUBERANTE, TURGIDO, PERFETTO, *senza ricorrere a nessun'altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa. — TRATTAMENTO scientifico esterno.* — Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque seno, in pochi giorni. Pagamento dopo il risultato
Chiedere schiarimenti:
A. PARLATO - Via Chiaia 59 - NAPOLI
(Italia) — Provveditore della Casa Reale di S. A. il Principe Ismael Bey di Tunisi.

"GANCIA. Lo Spumante delle VITTORIE ITALIANE.

FRATELLI GANCIA & C° CANELLI
CASA FONDATA NEL 1850

INFEZIONI INTESTINALI
di qualsiasi natura, tifi, enteriti, malaria, efficacezza garantite con una sola scatola di compresse 1)
LAXOSANINE
– NUOVO SPECIFICO BREVETTATO –
Chiedere opuscolo gratis sulla **Terapia Nuova** per la cura delle malattie intestinali alla Premiata Farmacia **SAN SALVATORE**
L. F. VARRONE, Via Nizza 27, Torino
Ogni scatola L. 3. per posta L. 3.20. Pagam. anticipato. Dep. presso i principali grossisti.

PRESERVATIVI
S. A. L. V. E.
Spedisco sei pezzi assortiti, franco raccomandato – col Catalogo articoli d'igiene intima. Contro Vaglia 3,50 all'Istituto Salve – Cassetta Postale GRECO MILANESE

DIABETE
guarigioni documentate senza REGIME SEVERO in. acuità assoluta
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa di 6 fl. di 1/2 lit. classe L. 20 nel Regno.
Onorificenze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 108 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 69

La grande scoperta del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dottor MALESCI – Borgo Ss. Apostoli, 19 – FIRENZE.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO
CAPITALE L. 156.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Fondo Riserva Ordinario L. 31.200.000 Fondo Riserva straordin. L. 28.500.000.—
DIREZIONE CENTRALE **MILANO**
LONDRA, Acireale Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Sede di Roma – *Via del Plebiscito, N.* 112 (Palazzo Doria).
AGENZIE DI CITTA' IN ROMA (Agenzia N. 1 – Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
(Agenzia N. 2. – Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
(Agenzia N. 3 – Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)
SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MAGGIO 1917

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in Casse e fondi p. Ist. E.	L. 96.537.034.72	Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2.500)	L. 156.000.000.—
Cassa Cedole e Valute	» 1.065.338.85	Fondo di riserva ordinario	» 31.200.000.—
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 952.198.294.47	Fondo di riserva straordinario	» 28.500.000.—
Effetti all'incasso	» 16.812.713.62	Fondo Previdenza pel personale	» 14.723.246.43
Riporti	» 89.994.223.61	Depos. in Conto Corr. e Buoni fruttif.	» 257.627.647.09
Effetti pubblici di proprietà	» 54.328.783.76	Dividendi in corso ed arretrati	» 3.448.460.—
Titoli di proprietà del Fondo di Prev. pel personale	» 14.333.500.—	Accettazioni commerciali	» 41.806.707.56
Anticipazioni sopra effetti pubblici	» 6.413.677.77	Assegni in circolazione	» 42.293.177.73
Corrispondenti - Saldi debitori	» 501.666.371.70	Cedenti effetti per l'incasso	» 29.290.800.24
Partecipazioni diverse	» 17.946.157.49	Corrispondenti - Saldi creditori	» 1.138.017.976.34
Partecipazioni in imprese Bancarie	» 14.213.572.65	Creditori diversi	» 55.460.564.81
Beni stabili	» 19.399.321.60	Creditori per Avalli	» 85.236.184.14
Mobilio ed impianti diversi	» 1.—	Depositanti) a garanzia operazioni	» 79.550.901.—
Debitori diversi	» 19.533 163.97	di) a cautione servizio	» 4.049.122.—
Debitori per Avalli	» 85.236.184.14	Titoli) a libera custodia	» 1.843.863.889.—
Titoli) a garanzie operazioni	» 79.550.901.—	Avanzo Utili Esercizio 1916	» 797.672.86
in) a cauzione servizio	» 4.049.122.—	Utili lordi dell'Esercizio corrente	» 12.639.058.39
deposito) libero a custodia	» 1.843.863.789.—		
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	» 7.373.266.24		
	L. 3.824.505.307.59		L. 3.824.505.307.59

La Direzione
A. GHISALBERTI - G. TOEPLITZ

I Sindaci
Dott. A. MORETTI – Rag. A. OLIVIERI
Prof. Rag. D. VENEGONI

D. C. Contabile
A. COMELLI

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OCCIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
UN LIBRO GRATIS A TUTTI
Scrivere: V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in seriedi-tre 300 Stati. Con premio richiesto con cartolina e risposta.

Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate – 6 *Stereoscopi* finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. –Scr. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 – Firenze.
(Escluso la zona di guerra).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola
(anche in francobolli

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione. Condizione eccezionale. Rinnovazioni Anticipazioni. Banco Celli. Corso Umberto 160.

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini corsoui Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famigia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. – Scrivere: C. T. Casella Postale 139. – Roma.

LAMPADARIO da salotto acquisterebbesi di occasione — se in ottimo stato. Casella postale 139, Roma.

SPECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione. Casella postale 139. Roma

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC Superieur — SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti Propri: a CHIASSO per la Svizzera | a NICE e PARIGI per Francia e Algeri
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'America del Sud: Carlos Tofer & C. - Genova | nella Svizzera: G. ROSSATI - Chiasso | nell'America del Nord: L. Gandolfi & C. - New-York

signor Popolo lo minacciò di venir su e pigliarlo a scapaccioni, onde tacque e si ritirò anche lui come il solito, pensando al proverbio che dice: « Consiglio di galline distruzione di volpi »

PIERINO BENPENSANTI.

IL SOLE FELINO
(idea travasata)

La razza di tal sole, entrante nel giorno 21, è felina di sua natura; ma suddivisa in sottospecie di *gatto* e di *lione, tigre, pantera, liopardo* !

Il *sol lione* illumina *Coloro* che, simli a *lioni, combattono* per *definitiva giustizia* ! Il sol gatto si riserva alla *gattaria* del *Neutralume* che, *qual gatto, colpisce* e si *asconde* e si *tergiversa*! *Tigre, pantera, liopardo ed altra ingenerosa bestia per te*, che ti ravoltoli nelle tue *ultime ferocie*, o scellerato del Reno e del Danubio ! *Sole lione* risplendi e trionfa contro il nuclio delle male bestie! Il momento atteso è *tuo*. Sprofonda, fra questa immensa luce di fuoco, il tuo artiglio nelle loro visceri e *polverizzi il fuoco le superstiti carcasse.*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

UTON Piazza TREVI

di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSE-
te assimilabile.
ismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo,
i, Prof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia
no e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391. — De-
e Viljani GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi.

LESCI ottenuta col metodo BROWN SEQUARD
opea Ufficiale del Regno d'Italia.
zzo L. 5 la bottiglia con istruzio-
si trova nelle primarie farmacie.

SCI il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Premiato Stabilimento Chimico
- FIRENZE.

le Italiana
MILANO
NTE VERSATO
rva straordin. L. 28.500.000.—
ANO
, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanis-
Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca,
gia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio
Sestri Ponente, Siracusa, Taranto, Termini
azzo Doria).
r, 64 (Angolo via Farini).
o, 74 (Angolo via Ludovisi)
di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)
IAGGIO 1917

PASSIVO

(N. 272.000 Azioni		
cadauna e N. 8000		
00)	L.	156.000.000 —
ordinario	»	31.200.000.—
straordinario	»	26.500.000.—
ta pel personale	»	14.723.246.43
so ed arretrati	»	3.448.460.—
Corr. e Buoni fruttif.	»	287.627.647.09
mmerciali	»	41.806.707.56
azione	»	42.293.177.73
er l'incasso	»	29.290.800.24
Saldi creditori	»	1.138.017.976.34
i	»	55.460.564.81
valli	»	85.236.184.14
aranzia operazioni .	»	79.550.901.—
auzione servizio....	»	4.049.122.—
ibera custodia	»	1.843.863.889.—
eroizio 1916	»	797.672.86
Esercizio corrente ...	»	12.639.058.39
	L.	3.824.505.307.59

D. C. Contabile
A. OLIVIERI — A. COMELLI
NI.

ON PIU'
PRESBITI
E VISTE DEBOLI
Unico e solo prodotto del
va la stanchezza degli occhi.
gno di portare le lenti.
ridiabile vista anche a
ttuagenario.
A TUTTI
Oliveto 29 - NAPOLI

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in

tre 300 Stati. Con premio si richiesto con cartolina e risposta.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girlier
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate - 6 *Stereoscopi* finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. - Sig. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze.
(*Escluso la zona di guerra*).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola
(anche in francobolli

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione. Condizione eccezionale. Rinnovazioni Anticipazioni. Banco Celli. Corso Umberto 160.

Amerino Acqua minerale naturale antirica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini corsi Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere: C. T. Casella Postale 139. - Roma.

LAMPADARIO da salotto acquisterebbesi di occasione — se in ottimo stato. Casella postale 139, Roma.

SPECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione. Casella postale 139. Roma

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA:
nericano — Gran Liquore Giallo — Vermouth
" MILANO "
ME e LIQUORI — VIEUX COGNAC Supérieur — SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE a CHIASSO | a NICE e PARIGI
Stabilimenti Propri per la Svizzera | per Francia e Algeri
zionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
l'America del Sud | nella Svizzera | nell'America del Nord
f. Bofar & C. - Genova | G. ROSSATI - Chiasso | L. Gandolfi & C. - New York

IL TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

TRAVASO — C.C. posta - Conto 95
sig. Guerri Raul
via Principe Umberto 243 ROMA
L. 7

Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via Tomacelli 132 - Tel. 10-779

Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

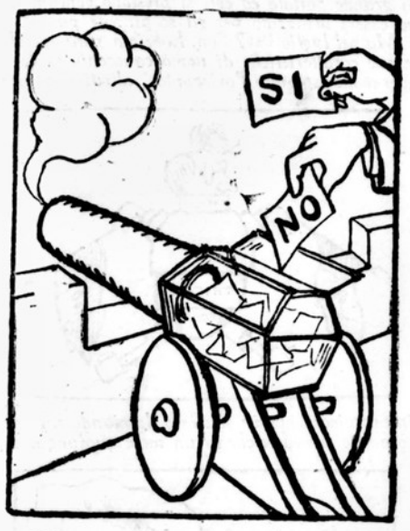
CONTO CORRENTE CON LA

LA MASCARA: Al Bèteman col *von*, subentrò, senza prefissato nobiliesco, il Micaelis, che sarebbe primo *senza von*, e cioè *borghese*, dopo la fila di ristocratici. Ma il borghese è *mascaratura*, laddove dietro ci vedo il *militare* (ovvero maresciallo Indimburgo)- Costui *sputa frescacce col brando*, l'altro traduce in *pocrisia di soprabito pacificante*. Micaelis è un Indimburgo *dattato alle circostanze*, dappoichè se oggi si ripresentasse col *picchiate sodo*, sarebbero *ora sode e marce* da investirlo di capo a piede ! In ragione filata sceglie la *mascara di agnello* ! Apritegli la mandibola per dio !.. Vi troverete le solite *zanne di lupo* ! Credi pure, tedesco, non attacca !, Con *von* e *senza von*, certi tipi non si *vonno* ugualmente sciroppare da chi ha cervice a posto.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVIII — Roma 29 Luglio (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 — N. 909

L'ultima trovata



— Ehi ! pst ! aspetti un po'... Pst !Ehi, signore non fugga via così di malumore..
Le rivolgo soltanto, alla fin fine,
due paroline, ossia due.. piroline.
Che dice ? Ha fretta ?, ah, lei su certi arcani vuole... jugoslavarsene le mani ?
E allora a chi dovrei parlar, mi scusi,
se tutti han certe furie, e certi musi...
L'un si dimette, un altro si mareggia,
chi frigge e tace, chi filosolfeggia...
Lebey vuol darci a bere tutt'un tratto
cose che noi non... lebeyamo affatto !
Poi, come niente fosse, in seno al Rito,
sfunga un bel dì, l'idea del plebiscito.
Tizio conferma quel che Caio nega,
Sempronio spiega e Mevio se ne frega !
Lei vede bene che fra tanto oriente,
più non se ne capisce un.... occidente !
Chiarisca lei qualcosa.... oh, non sorvoli,
pensi che abbiamo al fronte dei figlioli.
Si battono, o se già si son battuti,
ora son mutilati oppur caduti....
E lei sta qui ! Non faccia il viso fosco,
se ben che a lei ci vuol l'aria del bosco.
Salvo, s'intende, a uscir sopra una... loggia sfoggiando l'eroismo che lei sfoggia:
« Popolo, al fronte ! E' vile chi non va !
Su, tutti all'armi ! » E lei rimane qua.
« Cittadini, facciamoci ragione
non con le ciance più, ma col cannone ! »
Parla il cannone or contro i filistei,
e le ciance mi par le faccia lei....
Prima ci armò la man tra ingiurie ed ire,
ed oggi ce la vuole indebolire ?
Prima gridava: — Avanti, oltre il destino !
Ed ora geme — Adagio, un momentino !...
Insomma lei, con un suo tatto raro,
prima fece il leone, or fa il somaro ?
Come se avesse preso una triaca,
lei ritira le corna, uso lumaca ?
E' appunto lei che lancia il progettone
del plebiscito in luogo del cannone !
Ah, no, signore mio, tenga a memoria
ch'or si va innanzi fino alla vittoria !
La guerra è tale un poderoso evento
Che lei non può sfruttarla a piacimento;
Abbiamo dato e diam senza puntigli,
l'oro, il lavoro, i sacrifizi, i figli...
L'animo di ciascun soffre ma spera
pel bene dell'Italia oltre frontiera...
Abbiam taciuto, abbiam sempre ubbidito,
e lei viene a parlar di plebiscito ?
O crede sia la guerra un bel grembiale
con tre puntini, ad uso personale,
da rigirarlo finchè vada giusto,
da metterlo o levarlo a proprio gusto ?
E' lei, per caso, quel nemico interno
da cui non sa scamparci il Padreterno ?
E' lei sconcordator d'una concordia
che si mantiene per misericordia ?
Eppure lei, un dì, con faccia franca
dava del traditore a dritta e a manca !
Era un gallo strillante fuor dell'uscio,
ora sembra un pulcin che torni in guscio.
Vuole tirarsi indietro e par che cerchi
un alibi a scansar, dopo, gli alterchi.
O perchè mai ? Giacchè si va benino,
s'è fatto trenta, o via ! facciam.... trentino !
Andiamo avanti, se ne parla dopo,
rimetta il plebiscito a un altro scopo !
Lasci cantare al fronte la canzone
« con la bocca rotonda del cannone »
Lei stia tappato in casa; ai falli suoi
e dei suoi soci, ripariamo noi.
Ce n'è di prodi ! e poi, grazie agli dei,
siamo più forti quando non c'è lei !
Anzi, in risposta al suo bel gesto odierno
tanto sul fronte esterno che all'interno
insieme ai nostri figli trionfanti
noi griderem : — Viva l'Italia, e avanti !

L'ora del " the „

Dai giornali tedeschi giunti a Zurigo si hanno i seguenti particolari sul « *the* parlamentare » offerto dal Ministro dell'Interno – con intervento dell'Imperatore – per dar modo all'Alto Signor della gnerra di incontrarsi con i deputati socialisti.

Dicono i giornali che in 29 anni di regno è questa la prima volta in cui il Kaiser si trova in conversazione ufficiale coi parlamentari. E deve essere stata una non lieve emozione, trovarcisi per la prima volta davanti al *samovar* fumante, con.... quello che bolle in pentola !

Tuttavia il Kaiser – dicono i giornali tedeschi – è stato ilare, garbato, disinvolto, e i socialisti dal canto loro hanno fatto del loro meglio per di-

mostrare al Kaiser che – anche di fronte a un *the* – la fiaccola del partito è sempre pronta a servire l'imperatore.

Della scure, naturalmente, non si è parlato. Quella entrerà in funzione dopo, quando il *the*.... sarà stato eliminato per via naturale.

Il dialogo, davanti alle tazze fumanti, e per quanto ai socialisti non fumassero solo le tazze, fu interessantissimo:

— Lor signori prendono *the* ?
— Sì, maestà, ma piuttosto allungato, come il nostro socialismo.
— Zucchero ?
— Quanto ne basta a tenerci a bocca dolce: vostra Maestà conosce la dose.
— Latte ?
— Grazie, ne abbiamo alle ginocchia.
— Dunque loro vorrebbero rimescolare le istituzioni (*Rimescola il the col cucchiaino*)
— Lei esagera, Maestà: ci contenteremmo di riuscire a farlo credere dentro e fuori. Ci basta che il pubblico grosso beva.... in proporzione.
— Benissimo (*beve*) Curiosa: in fondo a questa tazza, invece dello zucchero, c'è qualcosa di amaro.
E' sempre così: l'amaro sta in fondo al calice. Vedrà alla fine della guerra.... Ma lasciamo andare queste malinconie. Ci dica piuttosto, Maestà è vero che intende di democratizzare le istituzioni?
— Sì. A loro che sono socialisti, e socialisti tedeschi per giunta, posso confidarlo: voglio diventare un re democratico (*con fine garbo*) Un'altra tazza ?
— Grazie, sì. Ma quanto al suo progetto ci vada piano. E il pangermanismo ?
— Ma come, loro.... ?
— Sicuro, noi. E il militarismo ? Che faremo, domani, se lei ci leva questi due punti di appoggio? Lei, scusi la parola, è matto.....
— Già me lo diceva anche Hindenburg.
— Ecco, lo vede ? Quello è un uomo, sa. Braccio di ferro, cuore d'acciaio, testa di....
— ..... Ancora zucchero ?
— Grazie. Quello è un uomo che ci ha capiti meglio di Lei. Dia retta a lui.
— Ma lui vorrebbe ancora schiacciare tutti, come nel 1914. Quello fa lo schiaccianoci di professione.....
— E lo lasci schiacciare. E' un programma... socialista come un altro.
— Me lo assicurano ?
— Ci può credere.
— E allora ci credo. A proposito di credito... ma li voteranno loro i nuovi crediti per la guerra ?
— Per il vecchio buon Dio ! Ma al galoppo...
— E allora, viva il socialismo !
— Viva !
— Un'altra tazza ?
— Magari due. E questa volta ci metta anche il latte, molto latte, tutta una latteria...

(*Lui versa prima il the, poi il latte; poi lui e loro versano lagrime di tenerezza, le agenzie versano fiumi di inchiostro per annunciare al mondo la grande novella, il popolo versa i miliardi dei nuovi crediti, e l'esercito continua a versare sangue. Il prossimo the sarà con panna*).

2 + 2 = 4

Chi afferma ancora che la guerra è questione di cannoni mente — come dice Giuseppe Meoni al fratello serbo – sapendo di mentire. Il cannone è un accessorio non indispensabile. Ma è pur anche un istrumento primordiale, che dice sempre la stessa cosa, e la dice giusto perchè.... ci ha la bocca. Quello che preme, che è indispensabile, che va rivelando sempre più la sua importanza assoluta nella guerra è un istrumento molto più agile, molto più ingegnoso, e, sopra tutto, molto più maneggevole : ed è..... la « formula ».

Inutile che cerchiate quest'arma modernissima nei trattati di artiglieria comparata. Ed è poi superlativamente inutile che la cerchiate dovunque, perchè non c'è bisogno di cercarla : la formula ve la trovate sempre fra i piedi, da qualche tempo a questa parte. L'abbiamo talmente fra i piedi, che ne abbiamo oramai.... fin sopra i capelli.

Ma non se ne può fare a meno, a quanto pare.

Voi – se non siete un imboscato o un interventista di professione – state combattendo. Mettiamo anzi – sempre se non siete di quelli che invece di andare al fronte si guadagnano da due anni le medaglie sul fronte interno della politica elettorale – che stiate combattendo in prima linea. Ai vostri occhi di guerriero, che si trova a tu per tu con la pallottola nemica, non c'è che uno scopo : raggiungere la posizione di fronte; non c'è che un mezzo : sparare ed avanzare. Ebbene, tutto ciò non è che misera, puerile, scarsa psicologia grigio–verde, la quale sta appunto a quella più complessa ed evoluta del retro–fronte, come il cannone sta... alla formula.

Mentre voi state al fronte a combattere – qui, come in qualunque paese in guerra – nelle retrovie non si fabbricano solo i proiettili, ma si fabbricano eziandio le formule. E, quel che è peggio, senza tassa di fabbricazione, senza imposta di sopraprofitto di guerra.

Arrivati felicemente al terzo anno di guerra europea ed al secondo della nostra guerra, si comincia a discutere... degli Scopi di Guerra. E si fabbricano le formule, delle quali esiste già un esteso compionario, per tutti i gusti.

« Senza annessioni » : formula di marca russa prima qualità, ottima per l'esportazione.

« Stati Uniti d'Europa » : formula americana, fatta a macchina, con doppia – anzi multipla – cucitura, marca extra, resistente all'umidità.

« Decisione plebiscitaria » : formula di qualità dozzinale, ma assai diffusa, fabbricata un po' da per tutto, adattatissima per il commercio di sotto mano, di poco costo, e che si presta a conservarsi lungamente, perchè – dicono i competenti – è fatta apposta per tenersi ..... in serbo.

« Libertà, indipendenza e integrità di proponimenti » : formula tedesca, piuttosto usata, anzi abusata, che risente un po' di tutta la produzione commerciale tedesca: bella di fuori, ma con la buggeratura dentro. Per compenso, costa poco.. a dirla.

« Diritto dei popoli a governarsi da sè » : formula tipo pistolotto finale. Accettata in teoria da tutti, così come si accettano le altre : « la giustizia è uguale per tutti » – « vietato sputare in terra » – « automobili al passo d'uomo » – « *liberté, egalité, fraternité* » – « non vi sono posti in piedi » – « pericoloso toccare » eccetera, che non fanno male a nessuno, anche perchè ognuno ne fa il conto che crede. Tuttavia, dato il tipo di pistolotto, può darsi che un giorno..... scoppi da sè.

« Principio di nazionalità » : formula che si fabbrica... all'estero, ma viene importata senza il contrassegno doganale, come merce di produzione interna. E' liquida e perciò facile a bersi. Gli jugo–slavi ne hanno impiantata una importante fabbrica a Parigi.

Ci pare inutile continuare

Le formule sono, oramai, in questa guerra, tante quante le cannonate. Il guaio si è che spesso e volentieri la formula arriva a tappare il buco, che la cannonata ha fatto con non disprezzabile fatica e spreco di energia.

Ond'è che il *Travaso*, giornale semplice, fatto con semplicità di vedute da uomini semplici, pure essendo tutt'altro che il... *Simplicissimus*, osa affacciare semplicemente alcuni suoi apprezzamenti in proposito, con uno speciale riguardo ai fabbricatori di formule di casa nostra.

Partimmo in guerra, nel maggio che vorremmo chiamare radioso, se la frase non fosse stata troppo adoprata anche da alcune brave persone che di quei raggi si sono fatta un'aureola a proprio uso e consumo, e ricordiamo benissimo che nel partire tutti quanti gridavamo « Viva Trento, Trieste, e tutte le altre terre irredente ».

Segno, salvo errore, che volevamo andare a conquistarle. Su questo punto non poteva esservi che un'opinione discorde: quella dell'Austria che andavamo a bombardare. E ricordiamo anche –

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Son queste le sembianze di CICOGNA di San Biagio in Collalto... venetoso; ebbro di scienza più che di borgogna che dire non si può troppo adiposo : Naso d'aquila, gambe di... Cicogna, collo di tartaruga, ossia rugoso... Son queste le fattezze di Cicogna di San Biagio in Collalto venetoso.

accidenti alla memoria! – che fra quelli che gridavano di più erano coloro che oggi, dopo un periodo di religioso abbottonamento, o di viaggi di propaganda all'estero, si sbottonano per... tirar fuori la « formula ».

Grazie non fumiamo. La formula fumatevela voi nella pipa, se vi fa piacere. A noi serve, d'urgenza, un Trento numero uno, un Trieste numero due, e un'Istria, con relativa Dalmazia, numero tre.

Il « formulario » ora che da due anni sparano i cannoni, ci ha l'aria di arrivare in ritardo e di aver lo stesso valore di un ricettario da cucina. Ma, al punto in cui siamo, la sola cosa che possiamo ammettere di.... culinaria, è il nemico secolare.

Ragion per cui, sempre in omaggio alla su professata semplicità, lanciamo le nostre « formule » definitive, sotto forma di proverbi che potrebbero essere la sapienza... del nostro popolo:

— « Il cannone si carica a palla e non a dissertazioni filosofiche ».

— « A Trieste non si arriva a capriole, e tanto meno a... labriole ».

— « Chi sta in trincea non deve aver bisogno di guardarsi le spalle ».

— « Non si può avere il polso in Italia e il cervello oltre confine ».

— « Dimmi chi pratichi e ti dirò a che Loggia appartieni ».

— « Tira più un cannone da 149 che cento paia di diplomatici dell'ultima ora ».

— « Meglio un'Italia grande oggi che un uovo domani, con gli Stati Uniti d'Europa dentro ».

— « Tutte le strade conducano a Vienna ».

Potrà continuare.

LA RIVISITA AI RIFORMATI

IL COMMISSARIO DI LEVA — Lei dunque è riformato da due anni.

TOTONNO — Ed ora spero che mi dichiareranno abile.

FOGLI STACCATI DAL VOCABOLARIO

BOROEVIC. — *Dicesi di generale fortunato nelle disgrazie, come quello che più perde in campo e più guadagna a Corte in croci ed onorificenze.*

CONSUMATORE. — *Dicesi di persona spregiata e vile, che non ha mai pace in tempo di guerra, trovandosi tra l'incudine del codice penale e il martello del negoziante.*

CALMIERE. — *Giuoco di prestigio, durante il quale si ricopre un dato oggetto con un bussolotto a scopo di ripararlo dalle intemperie e l'oggetto tosto sparisce.*

PALAZZO CAFFARELLI. — *Sinonimo di... Palazzo Venezia.*

MORGARI. — *Specie di* marchese Colombi *del proletariato che tra il* sì *e il* no *è sempre di parere favorevolmente contrario.*

MUGICK. — *Contadino russo che vuol dividersi la terra a mezzo di.... periti agrimensori tedeschi.*

SPIA. — *Vale quanto.... persona di riguardo.*

ZUCCHERO. — *Derivato di barbabietola che si vende a trattativa privata, per cui molti sono... i privati.*

IL SIAM CONTRO GL'IMPERI CENTRALI

LUI – Anche l'Elefante Bianco si mette contro di noi.

L'ALTRO – Non vorrei che alla fine restassimo anche noi con lo stesso naso.

INSALATA RUSSA

(Nostri telegrammi molto particolari).

PIETROGRADO, 22. — Il rivoluzionario Lenine, istallatosi nel palazzo della ballerina... aspettate un po', Kchetinskaia (salvo errore od omissione) segnita a ricevere i rappresentanti del popolo – purchè privi di camicia secondo l'etichetta massimalista – stando seduto in un trono automobile d'oro borghese lavorato a « sbalzo » e recando alle dita anelli, pure di vile metallo con pietre miliari dell'evoluzione proletaria, di gran valore

KIEW, 23 — Gli Ukraini redenti dalla rivoluzione hanno deciso, in segno di gratitudine per i capi partito che hanno restituito loro – senza pretendere la « mancia competente » – la indipendenza, di farsi crescere i capelli e la barba in tempo e termine di due giorni

Il fenomeno sarà – contrariamente a quanto pensano i reazionari – facilissimo a verificarsi, pel fatto che gli Ukraini saranno aiutati nella bisogna da quel « diavolo per capello » ch'essi possedevano già da un pezzo.

E' stata inoltre istituita una speciale « cattedra ambulante » di lingua ukraina per uso degli analfabeti evoluti e coscienti.

KISLOWODST, 23 — I villeggianti di questa celebre stazione climatica, presi pel collo dai facchini addetti al trasporto dei colli, che reclamano fino a 600 rubli per ogni prestazione d'opera, si sono uniti in lega di resistenza e di mutuo soccorso obbligandosi, a turno, a supplire i troppo pretenziosi porta-valigie. Ciò ha inasprito gli animi e si teme che i facchini si decidano a risolvere la questione, facendo uso di armi... e bagagli.

— Ieri i maggiorenti del partito liberale dei « Kronstin-Kontartuff » hanno svaligiato, in nome dei sacrosanti principi della democrazia, la casa dell'ex duca Misiritzki. Questi, onoratissimo dell'attenzione usatagli, ha ringraziato pubblicamente gli autori della grassazione nel giornale « Mikarolje-Selo » pregando nello stesso tempo i signori ladri a volergli restituire il conto del sarto che trovavasi fra la refurtiva, ma per lo meno saldato.

ROSTOF SUL DON 24. — Questo villaggio, composto di ben 1235 persone (senza la levatrice che fu licenziata per le sue idee troppo... cesaree), ha proclamato l'indipendenza a fondo, innalzando bandiera arancio-viola, e recandosi in massa a recitare preci davanti al tabernacolo di S. Ermolao XIV morto di scabbia per l'indipendenza dei popoli. Le vecchie bandiere sono state comperate in massa da un rigattiere ebreo.

MOSCA, 25 — Dopo la decisione di trasportare qua definitivamente la sede del governo provvisorio la città si è trasformata in una vasta sala di comizi per discutere sul modo di utilizzare Pietrogrado dopo la dichiarazione di pace a oltranza che seguirà inevitabilmente la guerra separata. Molti oratori, saliti sulle torri del Kremlino bandiscono il nuovo verbo e lo spargono ai quattro venti per mezzo di megafoni, mentre su tutte le piazze intrattengono il pubblico alcune musiche ex militari, alternate con spettacoli di varietà e cinematografici esaltanti le teorie massimaliste che pare prevalgano su quelle comparativiste.

PIETROGRADO, 26. — Gli anarchici sarti sono occupatissimi a confezionare le nuove divise dell'esercito del disarmo, mentre numerosi fabbri libertari addetti alla fornitura delle armi, preparano febbrilmente sciabole di latta, arrotondano la punta alle baionette e riempiono di stagno le canne dei fucili e dei cannoni.

Ieri ha avuto luogo una processione alla quale hanno partecipato i liberi bestemmiatori della capitale, che trasportavano le sacre icone alternate con bandiere nere e scritte rivoluzionarie di carattere religioso.

Pirolini ai consumi

Dopo essersi tanto consumato per rovesciare il Ministero, l'on. Pirolini è stato assunto ad una carica nel Commissariato dei consumi, che, fino a prova contraria è un ramo del ministero sopra.... minacciato.

Appena sparsasi la notizia che l'on. Pirolini aveva avuto una carica qualcuno, sempre pronto alle apprensioni, avrebbe esclamato:

— Una carica..... di cavalleria? Così doveva finire, quel benedetto Pirolini, a furia di pirolare qua e là per abbattere uomini, cose, e.... qualche altra cosa ancora.

Ma poi si è subito chiarito l'equivoco. Nella carica dell'on. Pirolini la cavalleria c'entrava solo fino a un certo punto: nel senso che, chiamandolo a partecipare al Commissariato dei consumi, il governo aveva dimostrato un senso squisito di.... cavalleria verso il mangia ministri della vigilia.

E, certo, ora che Pirolini si trova a tu per tu con la questione della limitazione dei viveri, dovrà cominciare ad imporsi qualche limitazione anche lui. Se vuol mangiarsi un ministero a colazione e uno a pranzo, come ne aveva l'abitudine dovrà fare i conti con l'on. Canepa, il quale, ne siamo certi, non gli consentirà più di un mezzo Boselli nel caffè e latte la mattina, e forse un quarto d'Orlando la sera a cena. Non è da descrivere la sofferenza di Pirolini nei giorni senza carne, nei quali gli sarà vietato, naturalmente, di divorare chicchessia.

Noi siamo in prima linea (fa sempre piacere all'on. Pirolini di sapere che qualcun altro è in prima linea) nell'approvare la felicissima scelta del governo. L'on. Pirolini al Commissariato dei consumi sarà elemento prezioso.

Lì, dopo tutto, si tratta di risolvere quotidianamente il problema di far bastare a tutti le cose che scarseggiano. E, francamente, come gonfia le cose Pirolini non le sa gonfiare nessuno. I suoi ultimi esperimenti della Sala Taglioni e del Teatro Nazionale sono di un rigore scientifico a tutta prova.

E poi, il temperamento. Tutto nervi, tutto scatti, tutto agitazione. E' un uomo nato per agitare. Stia attento l'on. Canepa a non adibirlo ai servizi del latte. Con quella tempra di agitatore che si ritrova, Pirolini è capace di agitare anche il latte a rischio di farne tutto cacio. Ma ciò, a ripensarci bene, sarebbe di un simbolismo appropriatissimo: infatti, la nomina di Pirolini nel Commissariato non è stato altro che cacio sui maccheroni.

Il Commissariato dei consumi è e sempre più diverrà uno dei più importanti e specifici organi di guerra. E come poteva restarne fuori Pirolini che è la guerra in persona? Si, sta bene, sappiamo: c'è Cadorna, c'è lo Stato Maggiore, ci sono i soldati che combattono. Si, anche questo è guerra: ma Pirolini è.... tutto il resto. Senza Pirolini la guerra non si fa. Lo dice lui e lo dice – basta la parola – il dott. Mario Poce, rappresentante della democrazia romana insieme al perito comm. Pavoni.

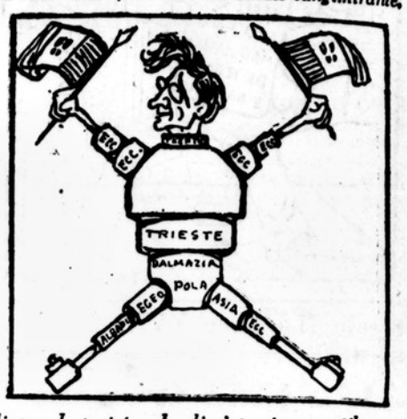
Anzi, se non temessimo di essere indiscreti, vorremmo annunziare che quanto prima anche il più illustre italiano dopo Pirolini e dopo Garibaldi, ossia Mario Poce, sarà chiamato a prestarsi presso il Commissariato dei Consumi.

E, insieme a Pirolini, avrà la direzione dei servizi per la limitazione del consumo delle chiacchiere.

Un bravo di cuore al governo.

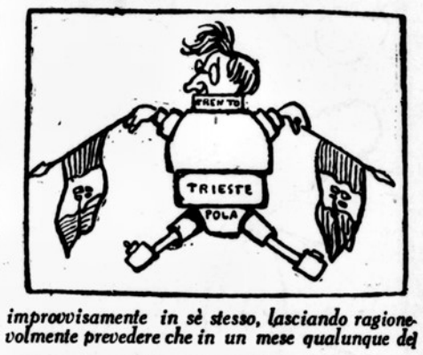
Fregolate di attualità

L'on. Arturo Labriola nel maggio 1915 appariva come una specie di canocchiale lungimirante,



di grande portata ed egli si prestava gentilmente ad essere utilizzato per gli scopi... di guerra.

Ma nel luglio 1917 l'on. Labriola conservando le sue caratteristiche di uomo canocchiale, dopo aver molto esplorato l'orizzonte... altrui, rientrava



improvvisamente in sè stesso, lasciando ragionevolmente prevedere che in un mese qualunque del

19... *non sdegnerà di ridursi a così modeste proporzioni, che tutti lo potranno benissimo avere in tasca.*

Udienza.

I giornali hanno sbagliato: non è Angelo Musco che è stato ricevuto da Boselli, ma Paolino Boselli che ha sollecitato l'onore di essere ricevuto dal comm. Angelo Musco. E per questa semplice ragione: che Angelo Musco è un Dio, e Paolino Boselli è appena Presidente del Consiglio.

E, certo, nella giornata dell'on. Boselli, in questi tempi di ferocia e di sangue, la parentesi di Angelo Musco deve essere stata di grande refrigerio. Angelo Musco, a differenza della guerra non fa fare che buon sangue.

L'incontro fra i due grandi è stato grandissimo. Paolino parlava genovese, Angelino catanese e si sono capiti. Il che dimostra una volta di più che in Italia, veramente, c'è l'unione sacra.

L'on. Boselli ha confessato al comm. Musco di non conoscere tutto il suo repertorio. E Musco glie ne ha ricordati i *pezzi* principali.

Dell'*Aria del Continente*, l'on. Boselli aveva sentito parlare. Ma ha fatto rilevare al suo illustre interlocutore che come uomo di governo aveva dovuto seguire con maggiore attenzione, in questi ultimi giorni l'aria... della continenza dell'on. Labriola e seguaci.

— Anzi – avrebbe soggiunto l'on. Boselli – vorrebbero farmi fare da... *Paraninfu*, ma non sono nato ieri.

Musco, parlando di politica, ha accennato anche a.. San *Giovanni Decollato*; ma l'on. Boselli ha pregato di lasciarlo in pace... nella sua villeggiatura di Bardonecchia.

Il colloquio è durato circa mezz'ora, durante la quale il Presidente del Consiglio si è interessato a tutti i *tipi* che l'insuperabile attore ha creati a delizia del pubblico universale.

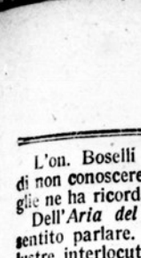
— Anch'io – ha rilevato l'on. Boselli – se sapesse con che... tipi ho da fare, dalla mattina alla sera! Ma i miei non deliziano nessuno, anzi, sono la mia croce.

Musco ha afferrato l'attimo a volo e si è data una toccatina alla croce di commendatore, nuova fiammante...

Venuta l'ora del congedo, Angelo Musco è saltato al collo dell'on. Boselli e l'ha baciato sulle guancie, sul cranio, sul collo, sul naso, sulla cravatta, secondo il suo esuberante sistema di ginnasta, di passionale e di siciliano.

Il capo di gabinetto comm. Cancellieri ed altri personaggi devoti al Presidente si sono intromessi a tempo e Paolo Boselli... è vivo e vegeto ancora.

Ad multos annos!



— Eccole il pianeta della fortuna. Con questa lei può considerarsi completamente felice.

— Eh.... no! per essere tale bisognerebbe che mi fossi procurato in tempo un posticino alle TERME DI CIVITAVECCHIA, dove un magnifico albergo accoglie tutti coloro che vogliono godere le delizie del mare e quelle di una rapida guarigione di ogni incomodo derivante da uricemia o da artrite.

— Ma è possibile che non ci sia mai in questi giornali una notizia interessante?

— Mi sembri incontentabile. Basterebbe la cronaca di MONTECATINI dalla quale risulta che le RR. e NUOVE TERME sono straboccheVolmente ricolme di pubblico, che anela di giungere alla prossima pace vittoriosa, con l'organismo rimesso a nuovo dalla cura di quelle acque infallibilmente efficaci.

Storiela previdensiale

DI CONSILLIO AUTOREVOLE PER IL FUTURO IMARCESSIBILE

Qui vi canta in sua favela
Un filosofinansiere
Il suo flebile parere
Sul futur del dopo guer,

Chè di pace al limitare
Se dobiamci limitare,
Deve il popol' imitare
La cicala e la formi.

Comechè questi animali
Tanto mai d'esempli richi
Non son mica tato michi
Da crepar d'inanission.

Verosia che se l'un canta
Atacato al ramoselo,
La formica lei bel belo
Mete il grussolo da part.

Con il qual dimostra al mondo
Che chi ha tempo a sè dinante
Sarà sempre ben portante
Se si porta il ben con sè.

Onde pur l'umana gente
Che puniando spara e spera,
Sia di giorno che di sera
Esser dee lungimiran,

E con lena assai fanata,
Ogi il chico od il granelo
Al ripar del caldo e il gelo
Dee ripore in tempo dè.

Oh, s'ascolti il Sofo sagio
Che non è vanesio o siemo,
Ma è un Grand'uomo, nientemeno,
Ch'ha Catone per maè.

IL PROGRAMMA DEL DUCA DI CONNAUGHT.

Se ragioni superiori di carattere internazionale non glie lo impediranno, il duca di Connaught si recherà col suo seguito a fare una breve visita al GRAND HOTEL DES THERMES DI SALSOMAGGIORE che è in questo momento uno dei centri europei della più grande importanza, anche come dimostrazione eloquente del progresso compiuto in Italia in questi ultimi tempi.

IL DISSIDIO FRA VENIZELOS E ALESSANDRO

Siamo in grado di dare al pubblico una versione inedita non meno che esatta del dissidio tra Venizelos e il nuovo Re di Grecia. Parrebbe dunque, che quest'ultimo abbia manifestato il desiderio di una pace a qualunque costo, ma tranquilla e rigenerante come quella che regna nel delizioso soggiorno di VARESE, cui conferiscono maggiore attrattiva il conforto insuperabile del GRAND HOTEL CAMPO DE' FIORI a oltre 1000 metri sul mare e la comoda eleganza del PALACE GRAND HOTEL.

IL « DOP

I due aeroplani abbat
Reffo di Calabria, provan
aviazione su quella nemi
pada della nostra AZIENI
ormai per utenti tutti colo
a prezzi modesti.

Cronac

Le lettere

Al Cav. Prosci
sotto Commissaria
missione dello str

Caro Ten

M'ha fatto piac

contentare e che cin
subbito avendone p
partenza.

. Come sai quest'
tergiversato mi ha
mi si vuole portare
tonarsi sulla ragio

Sulle prime io ci
che difendono il
gli avessero fatto q
relazzione che vera
vista, si può dire
prio la compaggine
membro e a propo
gliato a stare atte
qualche cosa sotto
sono persuasa ch
l'altro ieri, mentre
di persiche che m'h
alla cartolina con
berina m'ha chiest
doci il « Cuculo li
finire dentro agost
una scusa.

Certamente Gagà
rebbe voglia di cacc
mo bisogna che mi
di libberarsene, per
tronde capisco che
sarebbe pericoloso
ebbe si può dire in
sette mie che m'ha

Ma chiudiamo
noi: vista la negat
avvenire me la der
tutta su te e così ho
co subbito che la co
che pensavo, perchè
già a Salso a cercar

Conto di raggiu
mana perchè quest
e non vedo l'ora d
respirando tra un
l'aria balsamica d
a un uomo per il q
paga tutto lui! Pe
brutta figura di ch
sognerebbe che mi
detto in principio.

Puoi stare sicur
perchè Ciccio non
lo senti, il program
uno scherzo.

Speriamo però ch

Intanto sto già
dagnare il tempo p
vesta da camera d
scappatella dalla m
biancheria tua, col
notte, così se l'onor
giorni a fare un g
detto ti potresti fa

Del resto è intes
di settembre andren
mare tet a tet *com*

Anzi a questo pr
sempre per Livorn

A me mi pare
Ladispoli che dop
cesse dalle ferrovie
aighliff, *sconchè p*
trimonio.

Basta fa tu, ma
sta irremovibile
perchè a me, tu lo s
pezzo mentre quan
disfazione.

In quanto a Zai
col figlio di quell'i
e che è riuscito a fa
un neo dove ti dissi
a stare assai sagrif
so, al contrario del
in vista, e se ne sta
sul letto a fumare
nexione.

Povera Zaira! I
per l'interesse ma
e trova certi amant
come i frammasso
Trieste quando van

A proposito del
mandi per la mog
l'ha chiesto, per qu
non ha mai scritto
za da cammera e ved
d'Arlecchino.

LA GERMANIA VERSO LA DEMOCRAZIA

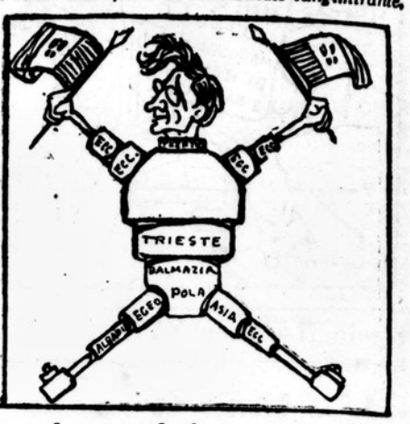
PAPA' (a Pipì). Figlio mio! I nemici non diranno che respingiamo le loro formule: anche noi siamo per gli Stati Uniti d'Europa.

E, insieme a Pirolini, avrà la direzione dei servizi per la limitazione del consumo delle chiacchiere.

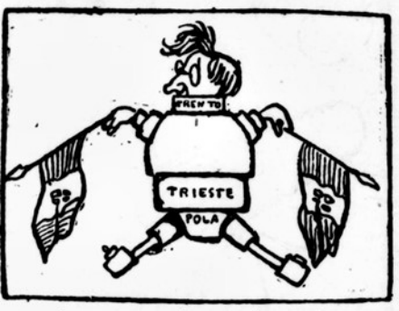
Un bravo di cuore al governo.

Fregolate di attualità

L'on. Arturo Labriola nel maggio 1915 apparì come una specie di canocchiale lungimirante,



grande portata ed egli si prestava gentilmente essere utilizzato per gli scopi... di guerra.
Ma nel luglio 1917 l'on. Labriola conservando sue caratteristiche di uomo canocchiale, dopo er molto esplorato l'orizzonte... altrui, rientrava



nprovvisamente in sè stesso, lasciando ragionelmente prevedere che in un mese qualunque del

... non sdegnerà di ridursi a così modeste prorzioni, che tutti lo potranno benissimo avere in sca.

Udienza.

I giornali hanno sbagliato: non è Angelo Muso che è stato ricevuto da Boselli, ma Paolino oselli che ha sollecitato l'onore di essere ricevuto l comm. Angelo Musco. E per questa semplice gione: che Angelo Musco è un Dio, e Paolino oselli è appena Presidente del Consiglio.

E, certo, nella giornata dell'on. Boselli, in uesti tempi di ferocia e di sangue, la parentesi Angelo Musco deve essere stata di grande regerio. Angelo Musco, a differenza della guerra n fa fare che buon sangue.

L'incontro fra i due grandi è stato grandissimo. olino parlava genovese, Angelino catanese si sono capiti. Il che dimostra una volta di più e in Italia, veramente, c'è l'unione sacra.

RAZIA

Uniti d'Europa.

L'on. Boselli ha confessato al comm. Musco di non conoscere tutto il suo repertorio. E Musco glie ne ha ricordati i *pezzi* principali.

Dell'*Aria del Continente*, l'on. Boselli aveva sentito parlare. Ma ha fatto rilevare al suo illustre interlocutore che come uomo di governo aveva dovuto seguire con maggiore attenzione, in questi ultimi giorni l'aria... della continenza dell'on. Labriola e seguaci.

— Anzi – avrebbe soggiunto l'on. Boselli – vorrebbero farmi fare da... *Paraninfu*, ma non sono nato ieri.

Musco, parlando di politica, ha accennato anche a.. San *Giovanni Decollato*; ma l'on. Boselli ha pregato di lasciarlo in pace... nella sua villeggiatura di Bardonecchia.

Il colloquio è durato circa mezz'ora, durante la quale il Presidente del Consiglio si è interessato a tutti i *tipi* che l'insuperabile attore ha creati a delizia del pubblico universale.

— Anch'io – ha rilevato l'on. Boselli – se sapesse con che... tipi ho da fare, dalla mattina alla sera! Ma i miei non deliziano nessuno, anzi, sono la mia croce.

Musco ha afferrato l'attimo a volo e si è data una toccatina alla croce di commendatore, nuova fiammante...

Venuta l'ora del congedo, Angelo Musco è saltato al collo dell'on. Boselli e l'ha baciato sulle guancie, sul cranio, sul collo, sul naso, sulla cravatta, secondo il suo esuberante sistema di ginnasta, di passionale e di siciliano.

Il capo di gabinetto comm. Cancellieri ed altri personaggi devoti al Presidente si sono intromessi a tempo e Paolo Boselli... è vivo e vegeto ancora.

Ad multos annos!

— Eccole il pianeta della fortuna. Con questa lei può considerarsi completamente felice.

— Eh.... no! per essere tale bisognerebbe che mi fossi procurato in tempo un posticino alle TERME DI CIVITAVECCHIA, dove un magnifico albergo accoglie tutti coloro che vogliono godere le delizie del mare e quelle di una rapida guarigione di ogni incomodo derivante da uricemia o da artrite.

— Ma è possibile che non ci sia mai in questi giornali una notizia interessante?

— Mi sembri incontentabile. Basterebbe la cronaca di MONTECATINI dalla quale risulta che le RR. e NUOVE TERME sono straboccheyolmente ricolme di pubblico, che anela di giungere alla prossima pace vittoriosa, con l'organismo rimesso a nuovo dalla cura di quelle acque infallibilmente efficaci.

Storiela previdensiale

DI CONSILLIO AUTOREVOLE PER IL FUTURO IMARCESSIBILE

Qui vi canta in sua favela
Un filosofinansiere
Il suo fiebile parere
Sul futur del dopo guer,

Chè di pace al limitare
Se dobiamci limitare,
Deve il popol' imitare
La cicala e la formì.

Comechè questi animali
Tanto mai d'esempli richi
Non son mica tato michi
Da crepar d'inanission.

Verosia che se l'un canta
Atacato al ramoselo,
La formica lei bel belo
Mete il grussolo da part.

Con il qual dimostra al mondo
Che chi ha tempo a sè dinante
Sarà sempre ben portante
Se si porta il ben con sè.

Onde pur l'umana gente
Che puniando spara e spera,
Sia di giorno che di sera
Esser dee lungimiran,

E con lena assai fanata,
Ogi il chico od il granelo
Al ripar del caldo e il gelo
Dee ripore in tempo dè.

Oh, s'ascolti il Sofo sagio
Che non è vanesio o siemo,
Ma è un Grand'uomo, nientemeno,
Ch'ha Catone per maè.

IL PROGRAMMA DEL DUCA DI CONNAUGHT.

Se ragioni superiori di carattere internazionale non glie lo impediranno, il duca di Connaught si recherà col suo seguito a fare una breve visita al GRAND HOTEL DES THERMES DI SALSOMAGGIORE che è in questo momento uno dei centri europei della più grande importanza, anche come dimostrazione eloquente del progresso compiuto in Italia in questi ultimi tempi.

IL DISSIDIO FRA VENIZELOS E ALESSANDRO

Siamo in grado di dare al pubblico una versione inedita non meno che esatta del dissidio tra Venizelos e il nuovo Re di Grecia. Parrebbe dunque, che quest'ultimo abbia manifestato il desiderio di una pace a qualunque costo, ma tranquilla e rigenerante come quella che regna nel delizioso soggiorno di VARESE, cui conferiscono maggiore attrattiva il conforto insuperabile del GRAND HOTEL CAMPO DE' FIORI a oltre 1000 metri sul mare e la comoda eleganza del PALACE GRAND HOTEL.

IL « DOPPIETTO » DI RUFFO

I due aeroplani abbattuti quasi simultaneamente dal tenente Ruffo di Calabria provano la superiorità indiscussa della nostra aviazione su quella nemica. E la prova è luminosa quanto una lampada della nostra AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE che ha ormai per utenti tutti coloro che vogliono a domicilio luce splendida a prezzi modesti.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

Al Cav. Prosciolti Temistocle (presso il sotto Commissariato Governativo per la Commissione dello strutto e altri generi – Lazzio)

Caro Temistocle,

M'ha fatto piacere di sentire buone notizzie per la conserva di pomodoro che sei riuscito a collocare contutto l'acido urico. Figuriamoci quanto ti avrà fatto rabbia che ti sia venuto l'attacco proprio nel momento che ti serviva di muoverti di più nell'interesse della patria ed anche tuo. Se però ci hai fatto quanto mi hai detto mi pare che ti puoi contentare e che cinquecento me le puoi mandare subbito avendone proprio bisogno, se no addio partenza.

. Come sai quest'anno il senatore dopo esserni tergiversato mi ha detto chiaro e tondo che non mi si vuole portare appresso, senza peraltro sbottonarsi sulla ragione.

Sulle prime io ciavevo visto la mano di quelli che difendono il Fronte interno, credendo che gli avessero fatto qualche allusione sulla nostra relazzione che veramente, da un certo punto di vista, si può dire che indebbolisca se non proprio la compaggine dello Stato almeno un di lui membro e a proposito di questo l'avevo consigliato a stare attento che non gli tagliassero qualche cosa sotto sotto pure a lui. Ma poi mi sono persuasa che non c'era niente quando l'altro ieri, mentre pagavo il porto del canestro di persiche che m'hai mandato da Tivoli insieme alla cartolina con tanti baci sulle cascate, Barberina m'ha chiesto due mesi di permesso avendoci il « Cuculo livido » *diviso in due parti da finire dentro agosto e ho capito subbito che era una scusa.*

Certamente Gagà va con lei! Se è così mi verrebbe voglia di cacciarla via e quando ci rivediamo bisogna che mi aiuti a scoggitare la maniera di libberarsene, perchè non ne posso più! D'altronde capisco che mandarla via su due piedi sarebbe pericoloso per via dell'affare tuo che ci ebbe si può dire in mano e per tutte le altre cosette mie che m'ha potuto vedere.

Ma chiudiamo la parentesi e torniamo in noi: vista la negativa del senatore che però in avvenire me la deve pagare, non voglio pesare tutta su te e così ho pensato all'onorevole e ti dico subbito che la cosa è venuta meglio di quello che pensavo, perchè m'ha detto subbito di sì e sta già a Salso a cercarmi le camere.

Conto di raggiungerlo alla fine della settimana perchè quest'anno ho tardato abbastanza e non vedo l'ora di potermi fare l'inalazzioni, respirando tra una e l'altra a pieni polmoni l'aria balsamica della campagna, sottobbraccio a un uomo per il quale non sento niente ma che paga tutto lui! Però per ora non vorrei fare la brutta figura di chiedergli l'anticipo e così bisognerebbe che mi mandassi tu quello che t'ho detto in principio.

Puoi stare sicuro che te le rimando subbito perchè Ciccio non si fa guardare appresso e se lo senti, il programma degli Stati Uniti diventa uno scherzo.

Speriamo però che lui faccia più presto!

Intanto sto già facendo i baulli per riguadagnare il tempo perduto. Ci ho messo pure la vesta da camera di Toto che forse ci farà una scappatella dalla mattina alla sera e un po' di biancheria tua, col pigiame *e due berretti da notte, così se l'onorevole va per quattro o cinque giorni a fare un giro fra l'elettori come m'ha detto ti potresti far vedere.*

Del resto è inteso fin da adesso che alla fine di settembre andremo io e te soli a dare l'addio al mare tet a tet *come tutti l'anni.*

Anzi a questo proposito fammi sapere se stai sempre per Livorno.

A me mi pare che sarebbe più aristogratico Ladispoli che dopo le ultime facilitazioni concesse dalle ferrovie dello Stato è diventato un sito aighliff, *senonchè pel solo viaggio ci vuole un patrimonio.*

Basta fa tu, ma una volta fatta la scelta resta irremovibile come l'onorevole Labriola, perchè a me, tu lo sai, mi piace l'uomo tutto d'un pezzo mentre quando si piega non mi da soddisfazione.

In quanto a Zaira stavolta se ne va a Palermo col figlio di quell'interventista che fa i comizzi e che è riuscito a farsi esonerare per via che ci ha un neo dove ti dissi col pelo. Dice che gli toccherà a stare assai sagrificata perchè lui è un po' orso, al contrario del padre che gli piace a mettersi in vista, e se ne starebbe tutto il giorno sdraiato sul letto a fumare i sigari avana colla combinexione.

Povera Zaira! In amore capita sempre bene per l'interesse ma pel sentimento è disgrazziata e trova certi amanti che si ricordano del cuore come i frammassoni si ricordano di Trento e Trieste quando vanno all'estero.

A proposito del quale e di quello che mi domandi per la moglie del sottosegretario che te l'ha chiesto, per quanto mi ricordo io, Petrarca non ha mai scritto le parole di nessuna romanza da cammera e vedrai che si sbaglia coi miglioni d'Arlecchino.

Petrarca è quello di Laura e ciò uno stile che se ne buschera sebbene sia un po' anticuato.

E' tutto tenero tenero e usa un metro troppo complicato se no ti ci farei qualche cosa per farteli capire.

Press'a poco gli rassomiglia, per la calata quella cosa mia che ti feci sul fururncolo l'anno passato e che finiva colle rime in oscio *e in* iscio.

Ieri ne ho fatta una carinella ma di tutt'altro genere, cioè più moderna come capirai da te stesso leggendola perchè te la mando.

Eccola:

SUVENIR.

Mi ricordo che a scuola ci si stava
maschi e femmine insieme, e al banco mio
c'era un ragazzo biondo che tremava
ad ogni occhiata che gli davo io.
Era timido peggio d'un coniglio
ma mi faceva le galanterie
perchè in fondo m'amava ed era figlio
d'un negoziante di chincaglierie.
Una mattina mi mostrò un oggetto,
sotto il banco durante la lezzione;
un nettapenne a foggia di porchetto
colle sétole vere sul groppone.
Ci giocammo contenti tutto il giorno,
fra i quaderni tenendolo nascosto,
e la maestra non vedeva un corno
rivoltando le spalle al nostro posto.
Io d'improvviso col mio fare stanco
gli prendevo il codino non volendo,
o, sempre con la mano sotto il banco,
gli tiravo le sètole ridendo.

Come vedi si tratta di una cosetta alla mano, che è più uno schizzetto dal vero che altro.

Ma non ti voglio annoiare di più coll'arte e finisco col dirti per parte del barone che dei quattro quintali di baccalà due sono andati a male e bisognerebbe levargli la puzza col laraggio di varecchina come il solito. Però aspetterà che gli facci sapere che ne dici.

In questo momento dalle persiane accostate entra un raggio di sole morente che mi sfiora i capelli e le punte delle forcinelle. Nel vaso, accanto al letto, c'è un ramo d'erba cetrina che manda fino qui il suo odore profumato ed olezzante.

Come mi succede sempre quando mi commuovo sento che mi si freddano i piedi e mi tocca a lasciare andare di scriverti. Addio, picchione!

Ti bacio sotto il baffo sinistro come ti piace tanto!

tua CLACLA'

P. S. – *Hai visto chi hanno fatto alla Marina? Speriamo che ci abbia buona salute, tanto più che adesso la Camera è chiusa.*

Entra in questo momento il Barone. Dice che il baccalà l'ha venduto a un pizzicarolo che fornisce l'Annona per screditarla per incarico dei bottegari.

C. T.

ATTORNO A MICHAELIS

Alcuni giornali si sono dati la cura di dimostrare che il nuovo Cancelliere tedesco ha le caratteristiche facciali del delinquente nato. Ma più che i dati del cranio e dell'angolo facciale vale per noi il fatto che il nominato Michaelis non ha mai frequentato un ritrovo di gente per bene come è il SALONE MARGHERITA, coi suoi spettacoli a rotazione di cinematografo e varietà.

L'EPISODIO MASSONICO

TRA I SOLITI DEL 1911. – Se al congresso fossimo andati noi le cose sarebbero andate diversamente.

— Certo, nessuno può rimproverarci di aver mai rinunciato a qualche cosa.

Il diario di Li Yuen Hong

Il presidente della repubblica cinese, dimissionario, poscia reintegrato nel grado e nelle funzioni, e testè ritiratosi nell'ospedale francese in seguito a un attentato contro il palazzo dove era tornato ad abitare, sta compilando a sua giustificazione un Diario dal quale stralciamo alcuni brani interessanti.

— « Era scritto nell'Evangelo di Confucio che le 7 divinità e mezzo che presiedono ai destini dell'umanità gialla avrebbero presto o tardi ridonato al popolo cinese il loro amato presidente della Repubblica Celeste; ed io fui chiamato a interpretare la volontà del Drago Supremo appena trentaquattro lune fa.

« Ma il Fato dispose poscia altrimenti, e l'Imperatore mio predecessore e rivale mi tolse il berretto frigio del comando, ristabilì e rafforzò il trono per mezzo dei suoi fedeli codini, ed io oggi mi trovo retrocesso a semplice mortale in aspettativa senza diritto a metà stipendio!

— « Un alito di vento del Sud ha spinto la barca del mio perduto potere verso il porto abbandonato pur ieri. Siano rese grazie alle quattro Mousmè del Giardino Zoologico Sacro alla Dea Ta – Tci – Tu! Tornerò ad avere fra le mai il Fascio dei Li – Tho – Ri; ma chi sa per quante lune? Maia tempora currunt! *direbbero i nostri lontani parenti d'Occidente.*

— « Lo dicevo io? Non si può stare un momento tranquilli! Oggi, mentre stavo nella Pagoda del mio palazzo ad invocare il Rinoceronte Blu per la salute mia e conseguentemente della Repubblica, mi son sentito cadere sul capo-sprovvisto di difesa pilifera per rispetto alle idee moderne – una banana irreverente. Non mi sono curato nemmeno di racco-

VEDI QUARTA PAGINA

GRANDE MARCA NAZIONALE
PROFUMI BERTELLI
HANNO TUTTO IL NATURALE FRESCO OLEZZO DEI FIORI

MESSINA Grand Hôtel Regina Elena
Appart. con bagno W. C. Ferrandisone sulle strette, il migliore della città

Malattie specifiche
PAGEOL URETRITI, PROSTATITI BLENORRAGIA, CISTITI
Scatola grande (per L. 11.75; Mezza scatola L. 7.75.
GYRALDOSE CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE Il migliore preventivo
La Scatola L. 4.80 (per.
VAMIANINE MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE
Il flacone L. 11.75 (per.
Stabilimenti CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone, MILANO
Invio gratuito di Letteratura per ogni Specialità.

BIANCHERIA
per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI – MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA CORSO UMBERTO 288-292

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
In Roma: Castelnuovo P. S. Croce in Gerusalemme 30

APPARECCHI ELETTRICI
PER USI DOMESTICI
Teiere - Macchine da caffè
Bollitoi - Ferri da stiro
Termofori - Asciugacapelli
Lampade elettriche
ecc. ecc. ecc.
Tutti questi Apparecchi Elettrici si vendono dalla
Società Anglo-Romana
esclusivamente ai suoi utenti di Roma
MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA:
Via Tritone 25 - Via Ancona 23
Via Cola di Rienzo 239 - Via Merulana 254

glierlo e mangiarla, e mi sono ritirato in buon ordine sotto il palanchino che doveva trasportarmi ad inaugurare la Pia Casa di ricovero dei Bonzi fuori uso. La pelle – sia pure quella del cranio – sta al numero uno!

— « *I miei coolies mi hanno avvertito che il Potere è passato legalmente al vice-presidente Fong Kuo Tchang che ha compiuto la prodezza di non abbandonare il suo ufficio. Buon prò gli faccia, e senza invidia! Ho deciso di rientrare eroicamente nella mia privata abitazione e di piantare tutto intorno ad essa il loto e i cereali.*

« *Ho bell'e visto che in questa valle di lacrime è sempre preferibile, per un cinese autentico come me, essere circondato di riso come vogliono le tradizioni!*

Li Yuen Hong.

TEATRI DI ROMA

AL QUIRINO. Dopo la lunga permanenza tra noi di oltre due mesi la Compagnia Lombardo va a purgarsi a Montecatini, dove vanno del resto d'estate quanti vogliono star bene d'inverno.

Ciò che ci assicura del non lontano e felice ritorno di tanti artisti entrati — diremo così — nelle abitudini simpatiche del pubblico romano, il quale per merito loro ha potuto anche mettere il suo sigillo di benestare tanto alle *Trappole quanto* agli *Amori* dell'aristocrazia.

Per il Quirino abbiamo in serbo una notizia.... spettacolosa ma un vincolo segreto quasi.... massonico ci impone di tenercela in corpo.

ALL' ADRIANO. *Dove andremo a finire?* si chiede Petrolini e noi ve lo presentiamo coi suoi connotati di Gran Turco, non ancora requisito dal Commissariato dei consumi E' una specie di sintesi dello straccione andato a male, ma una sintesi non futurista di quelle che valgono *Zero meno zero* e anche meno.

Del resto Petrolini può sempre dare un buon *contropelo* al pubblico numeroso che lo applaude, malgrado il termometro attuale e ....calorosamente.

Fa caldo, è innegabile, ma è appunto perciò che la gente scarica una parte del proprio calore sotto forma di applausi ininterrotti ai bravi attori comici e cantanti del MORGANA dove si alternano le operette più in voga a cominciare da quella « Regina del Fonografo » che si è data in queste sere per spettacolo d'onore dell'eccellente caratterista Virgilio Fineschi.

AL NAZIONALE. E' cominciata trionfalmente la stagione lirica estiva con la stella Isabella De Frate nel *Barbiere di Siviglia*.

Piatti di guerra

Raccomandiamo vivamente questo elenco di piatti di guerra (da non confondersi con quello propugnato dal *Giornale d' Italia*) suggeritoci dal Commissario Generale dei Consumi, on. Canepa, che spera con detti piatti di utilizzare tutte le migliaia di tonnellate di mollica di pane unico che l'improvvido consumatore getta via malgrado i paterni consigli di Luigi Cesana.

GATEAU DI CASA

Si raccoglie dunque tutta la mollica e la crosta immangiabile (che costituiscono il 50 per cento del pane disponibile) si arrostiscono nella fornacella rovente lasciandovele una notte ben chiuse e poi si pestano, riducendole in polvere. Avremo così ridotto il pane alla primitiva condizione di crusca — *Memento pane, quia crusca es et in crusca revertis!*

Si prende un mezzo chilogrammo di questo farinaceo, si impasta con un quarto del suo peso di acqua e vi si aggiungono bucce di pere, mele, pesche arrostite polverizzate come sopra, qualche chiaro d'uovo, croste di formaggio ben grattate, mandorle di albicocche, pesche, susine, nespole del Giappone ed in genere tutti i rifiuti dei pasti moderni, rifiuti che la scarsezza delle porzioni dovrebbe ridurre a zero, ma che la pessima qualità dei prodotti aumenta in proporzioni considerevolissime.

Ora tutti questi rifiuti, tanto vegetali che animali, si riducono commestibili mercè la torrefazione ed il trituramento.

Torrefate, triturate: ecco il segreto della soluzione del problema annonario, che si chiama appunto così, perchè dura da tre anni e chi sa per quanti altri durerà ancora.

Impastato bene il conglomerato, gli si dà la forma che meglio piace: a pizza, a tortano, a bastone, a pagnotta, e si manda al forno o si cuoce senz'altro sotto la cenere, spolverizzando con zucchero, se ce n'è o anche polvere di marmo, prima di servire in tavola.

La pensione di guerra
(Idea travasata)

L'argomento più altolocato, dopo la Vittoria, è la *pensione di guerra*.

Vincere per l'Italia, dare la pensione agli uomini che per farci vincere lasciano sul campo *frazione di sè stessi* o il *proprio intero*. Vittoria piena e piena *pensione*! Se avete stabilito di dar *cinque*, spremete ancora e date *dieci, venti, trenta*!

Pensate che coloro ai quali date pecunia fissa mensile, han contribuito a *cambiar fisonomia* alla Storia, cambiando talvolta anche la *fisonomia propria*, con mutilazione!

Ponete sotto torchio quelli che dalla guerra trarranno tutti li *benefizi materiali* e distribuite largamente il succo a chi per la guerra tutto perde. *La nostra guerra è giusta*. Sia giusta la Patria anche con quelli che *la manoprarono*, mediante sperpero di sè medesimi!

TITO LIVIO GIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore p. oprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

JODOFOSFARSINA *del Dott. E. COZZOLINO.* – Soluzione di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSENICO in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile.

E' **UN ENERGICO** depurativo del sangue, **UN RICOSTITUENTE EFFICACISSIMO**: trova la sua applicazione nell' **Anemia, Clorosi, l'infatismo, Rachitismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo Ipiotioridismo, Ipoovarismo.** Prescritta costantemente da illustri Clinici fra i quali: prof. On. Castellino, Prof. Comm. Tedeschi, Prof. Cav. Scalese, Prof. Marcelli, Prof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia L. 3.90, per posta vaglia L. 4.65, 4 flaconi (franco di porto) vaglia di L. 15,60 (compresa la tassa di bollo). Presso la **Farmacia COZZOLINO (ditta Cozzolino e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391.** — **Depositari: ROMA: Agenzia Fiocchi, Garroni, Manzoni. MILANO: Carlo Erba. FIRENZE: Farmacia Molteni. TORINO: Schiapparelli. BARI: Paganini, e Villani GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi.**

I più fini Liquori? **BUTON** Piazza TREVI

La grande scoperta del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1 la boccetta dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dottor MALESCI - Borgo Ss. Apostoli, 18 - FIRENZE.

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. Ipiù moderni mezzi di cura. Pneumatorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini.*
Dott. Cav. A. ZUBIANI

PRESERVATIVI
S. A. F. E.
Spedisco sei pezzi assortiti, franco raccomandato - col Catalogo articoli d'igiene intima. Contro Vaglia 3,50 all'Istituto Salve - Cassetta Postale
GRECO MILANESE

INFEZIONI INTESTINALI
di qualsiasi natura, **tifi, enteriti, malaria, stitichezza** guarite con una sola scatola di compresse di
LAXOSANINE
— NUOVO SPECIFICO BREVETTATO —
Chiedere opuscolo gratis sulla **Terapia Nuova** per la cura delle malattie intestinali alla Premiata Farmacia **SAN SALVATORE**
L. F. VARRONE, Via Nizza 27. Torino
Ogni scatola L. 3, bollo governativo L. 0,30
– Deposito presso il Dott. Sbariggia, Via Tiburtina 29, Roma.

PILLOLE ROBUR
Chinofosfo-stricno-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3 la scatola
Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

DIABETE
guarigioni documentate senza REGIME SEVERO innocuità assoluta
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa di 4 fl. di 1/2 lit. cisse L. 20 nel Regno.
Onorificenze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 108 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 99

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in serie di oltre *300* Stati. Con premio se richiesto con cartolina risposta.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate – 6 *Stereoscopi* finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. – Sig. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 – Firenze.
(*Escluse la zona di guerra*).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola
(anche in francobolli)

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione. Condizione eccezionale. Rinnovazioni Anticipazioni. Banco Celli. Corso Umberto 160.

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini cercasi. Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. – Scrivere: C. T. Casella Postale 139. – Roma.

LAMPADARIO da salotto acquisterebbesi di occasione — se in ottimo stato. Casella postale 139, Roma.

SPECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione. Casella postale 139. Roma

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA – Sede in MILANO.
Capitale L. 156.000.000 inter. versato
Fondo di riserva ordinario L. 31.200.000
» » straordin. L. 28.500.000.
Filiale all'estero: Londra.
Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Bari, Ancona, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara Catania Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri, Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Pal. Doria) P. Venezia
ABBONAMENTO
al Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres forts) per la custodia di Titoli.

PERIODI		Cassette forti piccole	med.	gran.	Casse forti o Armadio
per 1 mese	L.	4	6	10	20
per 3 mesi	»	8	10	20	35
per 6 mesi	»	12	15	30	55
per 1 anno	»	20	25	40	90

Incasso gratuito.
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma per i signori abbonati alle Cassette.
L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione a persona di sua fiducia per l'uso della Cassetta o Cassa forte.
Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

Denti bianchi e sani
Premiati Dentifrici
Vanzetti-Tantini
Liquido-Pasta-Polvere
INSUPERABILI
SPECIALITÀ ITALIANE
Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro
Proprietario CARLO TANTINI
VERONA

NON PIU'
MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI
OCIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
UN LIBRO GRATIS A TUTTI
Scrivere: V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

GANCIA.
Lo Spumante delle
VITTORIE ITALIANE

FRATELLI GANCIA & C.° CANELLI

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC Supérieur — SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE: a CHIASSO | a NICE e PARIGI con Stabilimenti Propri per la Svizzera | per Francia e Algeria
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'America del Sud: Carlo F. Hofer & C. - Genova
nella Svizzera: G. ROSSATI - Chiasso
nell'America del Nord: L. Gandolfi & C. - New-York

Secolo II - Anno XVIII

COMMEMO

La notte, quando a passo sonnolento
sorvegliano l'austriache sentinelle
l'aspra muraglia che circonda Trento,
s'alza nel buio l'Ombra del Ribelle.
Quegli che, un giorno, spinto
verso la nuova Storia,
lasciando il corpo ad un capestro avvinto,
con l'anima balzò dritto alla Gloria.

L'Ombra, seguendo l'Adige, ritorna.
– Cos'è tanta copiosa logorrea
di commemoratori in veste adorna?
Questa gente perchè non va in trincea?
Foghe di parolai,
busti e ritratti ad olio
serbiamoli per dopo! Oggi chi mai
del mio nome s'è fatto un monopolio?

Anch'io chiamai la folla a ricordare,
quando il cannone non tuonava ancora
Ma non appena dallo Stelvio al mare
s'aprì di fuoco la tremenda gora,
mi parve un po' ridicolo
intonar cantafere,
e col popolo anch'io corsi al pericolo,
presi il fucile e feci il mio dovere!

— Più che il dovere, o Grande! E' troppo lieve
che in tuo ricordo un marmo oggi si scopra.
Il tuo nome onorar meglio si deve
dopo la guerra cui donasti l'opra.
Non badar se in avanzo
or fan la tua vendetta
con un discorso, un monumento, un pranzo...:
A te la forca, ad altri la forchetta!

Non badar se t'han fatto paravento
di piccole ambizioni personali,
se i subagenti dello sfruttamento
faccian guadagni astratti o materiali.
Nel nobile delirio
de tuoi spasimi fieri
tu non pensavi già che il tuo martirio
era una bazza pei conferenzieri!

KOSE DELLA KULTUR

L'odore di santità

Proclami ufficiali, in Germania, invitano la popolazione ad andare scalza. « Questo — dicono — è dovere dei veri patriotti ».

Il fenomeno significa qualche cosa. La Germania dichiarò la guerra mostrando i denti; la cominciò mostrando il pugno; ora la continua mostrando i piedi,...

Lo spettacolo non potrebbe essere più.... piedoso di così. Il programma tedesco di conquista universale è minacciato nelle sue basi, perchè è difficile mettere sull'Europa il tallone, quando il tallone è... scalcagnato.

Il Kaiser, mentre invita il suo popolo ad andar scalzo, pensa maliziosamente fra sè: « chi me l'avrebbe detto! Dopo aver rotto gli stivali a tutto il mondo non aver più stivali per me! »

Ma d'altronde, sa trovare qualche conforto anche in questa situazione. Osservando i piedi dei suoi sudditi, il Kaiser può misurare il grado di resistenza di ciascuno, notando chi ha fatto o no il callo... alla guerra. E fra le notizie che le Agenzie tedesche diffondono in tutto il mondo sulle condizioni interne della Germania, una ne sarà divulgata per annunziare che la guerra non ha impedito di abbellire le città, facendone tutte città